Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 17 settembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8521 nuova serie Fondazione 1881

DEFINITA DALLA DIREZIONE REPUBBLICANA LA STRATEGIA DEL MOMENTO

IL P.R.I. NON VUOLE LA CRISI MA INSISTE SULL'AUSTERITÀ

La Malfa ha ancora una volta denunciato l'incoerenza della politica economica
Forti preoccupazioni per il progressivo inserimento del PCI nell'area del potere
Ripetuto «no» dei morotei al compromesso e alla ipotesi di elezioni anticipate

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

I repubblicani, che per primi avevano lanciato l'ipotesi di una verifica a settembre per il governo (lo annunciavano quando il vertice di Villa Madama fra i partiti del centro sinistra stabilì di adottare le pesanti misure fiscali) hanno deciso di rimandarla nei tempi lunghi. E' questo il succo del discorso tenuto oggi dal segretario del PRI, La Malfa, al direttivo del partito riunitosi per un esame della situazione economica e politica.

In sintesi, La Malfa ha detto che i repubblicani sono molto preoccupati per l'evolversi della crisi economica e per il continuo deterioramento del quadro politico generale, ma per il momento non intendono determinare la caduta del governo. Chiedono, però, che l' esecutivo non rinunci alla politica dell'austerità e della riduzione dei consumi e della spesa pubblica, altrimenti saranno costretti a rivedere il loro atteggiamento.

La Malfa ha parlato della situazione internazionale, affermando che il nostro Paese ha perduto prestigio e credibilità a tutti i livelli per colpa della sua politica non coerente. Egli ha ricordato alla direzione di aver pubblicamente sottolineato le preoccupazioni del partito sia in una lettera al presidente del consiglio, sia nelle interviste giornalistiche apparse nei giorni scorsi, per richiamare il governo ad una linea di coerenza e di fedeltà agli impegni assunti. I repubblicani, ha detto La Malfa, non intendono provocare oggi nuove crisi di governo, ma d'altra parte non sono disposti ad essere complici di una politica che non condividono. Da qui l'insistente richiamo alla coerenza, che — ha detto La Malfa — «mi auguro che il governo e le altre forze di maggioranza vogliano ascoltare». Secondo La Malfa, un primo risultato positivo si è avuto con il discorso pronunciato dal presidente del consiglio a Bari. Rumor — ha rilevato La Malfa — ha mostrato di comprendere la gravità della situazione e della necessità di agire conseguentemente.

Bucalossi, intervenendo nella discussione, ha manifestato le sue preoccupazioni per la questione comunista. «La maggioranza del paese — ha detto, non vuole i comunisti al potere, eppure il progressivo inserimento del PCI nell'area della maggiranza è un processo in atto da tempo». Le prossime elezioni regionali, in programma per la primavera del '75, possono rappresentare un'ulteriore spinta per l'inserimento dei comunisti nell'area del potere. «Dopo le elezioni regionali — ha aggiunto Bucalossi — ci si può trovare di fronte ad una situazione del fatto compiuto, perciò tanto varrebbe fare prima le elezioni politiche, per verificare se il Paese vuole o non vuole il comunismo al potere».

Il sen. Spadolini, da parte sua, ha affermato che il discorso pronunciato ieri da Berlinguer dimostra che il PCI vuol sottolineare il carattere internazionalista del partito quasi fosse preoccupato che il compromesso storico possa in qualche misura aver generato equivoci nei militanti di base. Conversando, poi, con i giornalisti, Spadolini ha detto di ritenere che il «PRI accentuerà la sua posizione critica nell'ambito della maggioranza, in vista di preservare, nel corso del prossimo vertice, le estreme irrinunciabili condizioni per evitare il totale naufragio economico».

A conclusione della riunione, la direzione ha approvato un lungo documento, nel quale si rileva che «la condizione della bilancia dei pagamenti non è migliorata e che i pericoli di insolvibilità internazionale non sono diminuiti. In queste condizioni, rovesciare la politica sostanzialmente accettata qualche mese fa da tutte le forze politiche e sociali, sembra incomprensibile e improponibile. L'immissione di potere di acquisto monetario aggiuntivo di alcune migliaia di miliardi, oltre a riesaminare la domanda che si riteneva necessario limitare, non darebbe nessun sollievo reale, ma nuovo minaccioso impulso alla spirale inflazionistica e al disavanzo della bilancia dei pagamenti, ponendosi in condizioni di sempre maggior ingovernabilità della situazione.

«Qualunque nuovo ammontare di spesa — osserva ancora il documento — produrebbe gli stessi effetti inflazionistici dell' aumento dei costi di produzione delle imprese, e porterebbe a cifre sempre più imponenti il disavanzo della tesoreria». La direzione del PRI si richiama in proposito alle proposte di riduzione della spesa contenute nella lettera del segretario politico al presidente del consiglio.

La direzione ritiene inoltre che, «nella condizione di tesoreria in cui lo Stato italiano si trova, il governo debba impegnarsi a non accettare o produrre nessun aumento della spesa pubblica, anche la più giustificata, che non abbia contemporaneo riscontro in una riduzione di spesa di uguale volume nei campi nei quali coraggiose decisioni in questo senso sono possibili. Senza questo rigore ogni dichiarazione circa la lotta ai parassitismi, alla improduttività e inefficienza, alle passività, diventa priva di contenuto e impegno seri e reali».

La direzione ribadisce quindi, che «una politica diversa da quella indicata, indebolendo ulteriormente la struttura economica, sociale ed istituzionale del Paese, ne aggraverebbe i pericoli di maggiore dipendenza e di minore libertà con riferimento ai rapporti e agli equilibri internazionali. La direzione — conclude il documento — rileva infine che il discorso del presidente del consiglio alla fiera del Levante di Bari ha manifestato fermamente preoccupazioni analoghe a quelle nutrite dal PRI, e si augura che la prossima riunione di vertice confermi la linea di azione politica in quel discorso tracciata».

Continua intanto a svilupparsi il dibattito sulla questione comunista. Per il ministro Pre-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

LA RIUNIONE A PARIGI DEI MINISTRI DEGLI ESTERI

L'Europa si coalizza sui temi internazionali

Atteggiamento comune verso il grave problema di Cipro e i rapporti Est-Ovest - Porte aperte ad Atene e Lisbona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 16

La cooperazione politica tra i «Nove», nella quale l'Europa del futuro ripone le maggiori speranze, si è arricchita oggi di un nuovo episodio: i ministri degli esteri della CEE hanno concordato, nelle grandi linee, l'atteggiamento che i loro governi terranno nei confronti del problema cipriota, che non accenna a risolversi, e del tentativo dei dirigenti della Grecia di bruciare le tappe per il reinserimento di questo paese nel consesso delle democrazie occidentali.

La crisi di Cipro è stata analizzata in maniera approfondita in tutti i suoi aspetti: l'impegno dei «Nove» è di creare le premesse perché la comunità svolga un ruolo più attivo nella ricerca di una soluzione negoziata ed eventualmente, considerando i rapporti che la legano alla Grecia, alla Turchia e alle due comunità dell'isola, perché essa si configuri come il quadro più confacente per un accordo.

La fine del regime militare in Grecia ha portato in primo piano i rapporti politici di questo paese con l'Europa dei «Nove». I ministri degli esteri esamineranno domani a Bruxelles la richiesta del governo Karamanlis di riattivare rapidamente l'accordo d'associazione CEE-Grecia bloccato in seguito al colpo di stato dei colonnelli ed è ritenuto generalmente che la loro risposta sarà positiva. Intanto oggi hanno dato il loro assenso ad un rientro della Grecia nel Consiglio d'Europa dal quale era stata espulsa. Hanno poi stabilito di aiutare la Grecia nel suo cammino verso la ricostruzione della democrazia appoggiandola nello sforzo nel quale è impegnata per superare il momento delicato che attraversa a causa del trauma psicologico provocato dalle vicende di Cipro e delle gravi difficoltà economiche che deve fronteggiare.

I ministri degli esteri hanno ripreso oggi due argomenti abituali delle loro conversazioni: il dialogo euro-arabo e la conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Rispetto al passato, due sono i fatti nuovi: i «Nove» hanno deciso di creare un comitato di coordinamento che sarà incaricato di preparare i prossimi incontri con la Lega araba (ve ne sono già stati in giugno e in luglio) dai quali dovrà scaturire la conferenza destinata a gettare le basi di una fruttuosa cooperazione.

Quanto al negoziato di Ginevra sulla sicurezza, che è ripreso recentemente, i «Nove» considerano giunto il momento di tentare una sintesi politica di questa complessa e articolata vicenda diplomatica, senza eludere i temi fondamentali della libertà di espressione e movimento di idee. Hanno di conseguenza convenuto di far pressione sugli altri protagonisti della conferenza perché questo sforzo di sintesi sia intrapreso. Soltanto così, è stato detto oggi, la trattativa di Ginevra uscirà dal vago e si potrà prefigurare un nuovo quadro delle relazioni tra Est ed Ovest europei.

Infine i «Nove» hanno ipotizzato alcune forme di intervento per sostenere la politica dei nuovi dirigenti portoghesi: la CEE intende incoraggiare la decolonizzazione avviata da Lisbona e per questo utilizzerà il suo potenziale economico.

In conclusione i capi delle diplomazie europee hanno impostato su basi univoche e coerenti l'atteggiamento della Comunità di fronte ai più pressanti temi internazionali. E' anche questo un riconoscimento del volto più realistico che si vuole dare all'Europa.

Pio Mastrobuoni

Un piano monetario

Bruxelles, 16

La situazione economica della Comunità europea ed i provvedimenti già attuati o previsti per combattere l'inflazione sono tornati oggi a Bruxelles all'esame dei ministri finanziari della Cee. Il consiglio (l'Italia è rappresentata dal ministro del tesoro Emilio Colombo) ha anche discusso una proposta della presidenza francese per il rilancio della cooperazione monetaria ed economica europea.

Si tratta di un piano — e lo ha illustrato ai suoi colleghi il ministro Foucarde — che propone l'istituzione di una nuova unità di conto europea, un ritorno alla fluttuazione concertata tra le monete comunitarie, la possibilità di emettere prestiti comunitari e l'instaurazione di un sistema di sorveglianza delle banche centrali dei «Nove» sui mercati dei capitali.

In particolare, per quanto riguarda la nuova unità di conto europea, Foucarde ritiene che essa non dovrebbe più basarsi sul dollaro americano, ma su di un «misto» di valute europee. I francesi affermano che la partecipazione delle varie valute dei «Nove» a questo «misto» potrebbe essere la seguente: 22 per cento ciascuno per marco tedesco, sterlina britannica e franco francese, 14,7 per cento per la lira italiana, 7,4 per cento per franco belga e franco lussemburghese, 7,4 per cento per fiorino olandese, 3,3 per cento per la corona danese e 1,2 per cento per la sterlina irlandese.

Foucarde ha poi parlato della elaborazione di un dispositivo tecnico che permetta il riaccostamento al «serpente» (l'accordo di cambio di Basilea che lega entro margini di oscillazione massimi del 2,25 per cento cinque monete della Cee) della lira italiana, della sterlina inglese e del franco francese che attualmente fluttuano liberamente.

Il piano francese è stato accolto generalmente con commenti positivi. Il ministro Colombo, ribadendo la necessità di arrivare a passi concreti per il rilancio dell'Europa, ha detto che l'Italia è pronta non solo a dare la sua completa adesione, ma anche a formulare suggerimenti per l'attuazione del sistema di «fluttuazione concertata» delle monete della Comunità economica europea.

STA PER SBLOCCARSI (MA COME?) LA DRAMMATICA VICENDA DELL'AMBASCIATA DELL'AIA

«Decisioni difficili» in vista nell'assedio ai tre terroristi

I giapponesi rilasciano due donne - Un «Boeing» è pronto ad accogliere gli estremisti - Forniti viveri e medicinali agli ostaggi e ai loro «guardiani» - Stanchezza ed emozione sono al culmine

L'Aia, 16

I terroristi giapponesi oggi hanno liberato due donne ma continuano a trattenere nell' ambasciata di Francia altri nove ostaggi maschi fra cui l' ambasciatore Jacques Senard. «Stiamo facendo dei progressi ma penso che non siamo ancora alla fine della vicenda», ha detto a Parigi il ministro degli esteri francese Jean Sauvagnargues. A sua volta il primo ministro olandese Joop Den Uyl in una intervista alla televisione ha soggiunto: «Ci sono ancora dei fattori di incertezza che non posso rivelare. Ho la sensazione che nelle prossime 24 ore dovremo prendere delle decisioni molto difficili». Il primo ministro ha detto che è motivo di particolare preoccupazione che i tre terroristi e gli ostaggi comincino ad essere stanchi e più emotivi.

Oltre alla liberazione di due degli undici ostaggi di cui si dirà in seguito, tutta una serie di elementi accaduti oggi fa ritenere che la drammatica vicenda stia per giungere alle ultime battute. Nessuno però ventila ipotesi sul tipo di conclusione. Le autorità, questo è certo, tenteranno in tutti i modi di evitare il peggio. Fin da ieri sera tardi è giunto all'aeroporto olandese di Schiphol un «Boeing 707» francese e intorno ad esso, nel pomeriggio hanno preso posizione due elicotteri. Questo fatto fa sospettare che qualcosa stia per smuoversi, specie dopo la liberazione delle due donne, nell' angosciosa vicenda.

Peraltro l'equipaggio francese del «Boeing» è già ritornato in Francia. Il governo di Parigi non ha voluto che fossero altri connazionali a restare eventualmente in mano ai terroristi qualora questi ottenessero «via libera». A quanto risulta un altro equipaggio di volontari, tre piloti olandesi della compagnia di voli charter «Transavia Holland» si tengono pronti a decollare con il «Boeing».

Ma veniamo al rilascio delle due donne. Il favorevole sviluppo si è avuto stamane, poco prima delle 4, quando una luce si era accesa all'ultimo piano della residenza diplomatica, dove gli ostaggi vengono tenuti prigionieri, nell'appartamento dell'ambasciatore. Poco dopo le due giovani donne, entrambe di 22 anni, Joyce Fleur segretaria olandese dell'ambasciatore e la centralinista Bernardine Jacqueline Geerling facevano la loro comparsa nell'ingresso dell'ambasciata. Cinque poliziotti le sono andati incontro e il gruppetto ha imboccato una porta d'accesso laterale dell'ambasciata degli Stati Uniti che dista un centinaio di metri da quella francese.

Pochi minuti dopo riapparivano su barelle con il volto coperto da lenzuola. Su due ambulanze diverse, sotto scorta della polizia, le due giovani sono state condotte in destinazione segreta.



Telefoto Ansa-Upi
L'Aia — La liberazione delle due ragazze tenute con altri in ostaggio dai tre terroristi giapponesi: le due giovani donne sono uscite dall'ambasciata piangendo, nelle prime ore del mattino

GLI OSTAGGI TRATTATI BENE

Le due donne hanno riferito che sabato verso le quattro all' interno dell'ambasciata ci sono stati due spari, ma nessuno è rimasto ferito. Le ragioni della sparatoria non sono state rivelate. Le due giovani hanno confermato alla polizia che gli ostaggi ancora in mano ai terroristi sono nove e che le loro condizioni sono buone e che i giapponesi hanno sempre trattato gli ostaggi in modo civile. Un primo controllo medico effettuato all'interno dell'ambasciata americana ha permesso di accertare che le condizioni delle due impiegate sono buone date le circostanze, a parte un leggero stato di choc.

Dopo la loro liberazione, i terroristi hanno chiesto viveri e sigarette, cose che avevano sempre rifiutato fino a quel momento. Due poliziotti sono usciti dall'ambasciata americana recando grossi scatoloni: sono stati legati con una corda e i terroristi li hanno tirati su. In quel momento era ancora buio e una nebbiolina gravava sul boulevard dove si affacciano le due ambasciate.

Stasera un uomo in abiti civili è uscito dall'ambasciata degli Stati Uniti e ha deposto un altro pacco sotto le finestre dell'ambasciata di Francia. Pochi istanti dopo un uomo, che indossava una camicia blu, si è sporto dalla finestra del quarto piano e ha rapidamente issato con una corda il pacco. Subito dopo l'uomo ha richiuso la finestra; nessuno dei giornalisti che da tre giorni seguono, da lontano, la vicenda, è riuscito a precisare se l'uomo fosse o meno un giapponese..

Un poliziotto olandese ha poco dopo affermato che il pacco conteneva medicinali e viveri per uno degli ostaggi che soffre di diabete: l'affermazione non è stata tuttavia né confermata né smentita ufficialmente.

Il primo ministro olandese, Joop Den Uyl, ha confermato intanto che il suo governo sta facendo il possibile per ottenere la liberazione di tutti gli ostaggi; ma ha anche osservato che ci si trova di fronte a una situazione del tutto particolare e che non è, quindi, consentito fornire particolari su quelli che potranno essere gli sviluppi della vicenda. Il primo ministro ha anche ricordato le condizioni degli ostaggi i quali sono rimasti privi di cibo per varie decine di ore, al pari dei giapponesi che si rifiutavano di ricevere i viveri offerti loro ripetutamente. Tuttavia — ha proseguito Den Uyl — la liberazione delle due donne ha rappresentato una «rottura» la quale lascia qualche speranza.

Un portavoce della polizia olandese ha intanto smentito l'informazione di fonte americana circolata questo pomeriggio secondo la quale le autorità francesi avrebbero consegnato al «commando» giapponese, con il cestino dei viveri, i documenti sequestrati a Yutaka Furuya al momento dell'arresto. Si tratterebbe di documenti in codice riguardanti l'«esercito rosso» giapponese.

Si ricorda che gli assaltatori dell'ambasciata avevano posto come condizione che il giapponese Furuya fosse trasferito dalle carceri parigine all'aeroporto di Schiphol. Fino a ieri, data la riluttanza del giapponese, si dubitava dei suoi veri rapporti con i tre connazionali asserragliati nell'ambasciata, ma oggi si ha la sensazione che tutti agiscano di conserva. Infatti nel corso della scorsa notte, Furuya ha compiuto una visita al «Boeing» giunto dalla Francia, evidentemente per controllare se fosse stata predisposta qualche imboscata per i terroristi quando questi ultimi si decideranno a raggiungere l'aereo. L'arrivo di questo, forse, è stato condizionato al rilascio delle due donne. Sempre a proposito di Furuya i suoi guardiani hanno riferito che il giapponese dà segni di esaurimento (non dorme da venerdì sera, poco dopo che la vicenda ha avuto inizio) ed appare stordito e assente.

A Tokio il giornale «Tokio Shimbun» afferma che il milione di dollari chiesto dal «commando» che ha occupato la sede dell'ambasciata di Francia all'Aia è destinato a finanziare attività di movimenti rivoluzionari di sinistra in Europa. Il quotidiano aggiunge che il «commando» non rinuncia a questa richiesta, la cui soddisfazione consentirà di proseguire un programma di attività militante già compromesso dall'arresto di Yutaka Furuya all'aeroporto di Parigi lo scorso luglio.

(Condensato Ap - Ansa - Afp - Reuter)

Giornata nera nelle Borse di tutta Europa

Giornata nera per tutte le Borse europee: Gli indici delle quotazioni sono caduti del 3,12 p.c. a Milano, del 4,26 a Londra, mentre anche le altre piazze registrano perdite analoghe o poco minori. La caduta di ieri segue il vero e proprio «collasso» verificatosi a Wall Street alla chiusura di venerdì scorso. Le notizie nella pagina economica.

La bomba nel «drugstore»

Una giovane friulana tra i feriti di Parigi

Parigi, 16

Una italiana, Pierina Termini di vent'anni, abitante a Latisana, in provincia di Udine, figura tra i feriti dell'attentato di ieri nel «drugstore» di Saint Germain a Parigi. La giovane è ricoverata nell'ospedale «Cochin». Circa l'attentatore e il movente del drammatico gesto (un giovane ha lanciato una bomba in mezzo alla folla, provocando due morti e circa una trentina di feriti) si brancola nel buio.

L'organizzazione per la liberazione della Palestina ha smentito che qualcuno dei suoi affiliati abbia commesso l'attentato. Peraltro, alla polizia sono pervenute decine di telefonate di squilibrati, che rivendicano la paternità del gesto. Fra questi anche un sedicente membro dell' «Armata rossa» giapponese, l'organizzazione guerrigliera che sta suscitando scalpore all'Aia con il sequestro di nove persone. Si ritiene che l'attentatore, forse un pazzo isolato, abbia usato una bomba a mano di fabbricazione americana.

IL PRESIDENTE AMERICANO ANNUNCIA L'AMNISTIA PER CIRCA 30 MILA GIOVANI

Ford perdona sotto condizione disertori e renitenti del Vietnam

Saranno obbligati a prestare servizio sociale per due anni e a dichiararsi fedeli agli S.U.

Washington, 16

Il Presidente degli Stati Uniti Gerald Ford, ha reso noto oggi il programma per la concessione dell'amnistia condizionale a varie migliaia di renitenti alla leva (in relazione alla guerra del Vietnam) e di disertori.

Il programma, che riguarda circa 30 mila persone, prevede la concessione dell'amnistia a due condizioni: prestare servizio per due anni «nell'interesse della nazione» (nelle attività sanitarie o di pubblica assistenza, non nelle forze armate) e sottoscrivere una dichiarazione di fedeltà agli Stati Uniti L'amnistia si applicherà a tutti coloro che non hanno risposto alla chiamata di leva o hanno abbandonato le unità militari tra il 4 agosto 1964 e il 28 marzo 1973, cioè durante tutto il decennio di partecipazione degli Stati Uniti alla guerra del Sud-Est asiatico. Coloro che vogliono beneficiare della misura, dovranno presentarsi agli uffici della magist atura o ai distretti militari entro il 31 gennaio 1975.

Il «gesto di riconciliazione» — come lo ha chiamato Ford nel proclama letto oggi alla televisione — riguarda alcune decine di migliaia di giovani rifiutatisi di servire sotto le armi nel conflitto che doveva provocare la più grave crisi di coscienza nella storia dell'America contemporanea. Dei disertori si conosce la cifra approssimativa: circa 13.500, di cui solo 660 stanno scontando le pene loro inflitte dai tribunali militari o sono in attesa di giudizio; tutti gli altri sono riparati all'estero, soprattutto in Canada e parte in Svezia. I renitenti alla leva sarebbero oltre 17 mila.



Telefoto Ansa-Upi
Gerald Ford firma l'amnistia

Le prime reazioni degli interessati sono state decisamente negative. Il portavoce di una delle loro organizzazioni con sede a Toronto, Jack Colhoun, in un appello lanciato per boicottare l'iniziativa di Ford, la definisce un grosso errore giudiziario («si concede il perdono a Nixon più una pensione per i suoi crimini, mentre coloro che hanno resistito alla guerra continuano ad essere puniti») e afferma che la maggior parte degli esuli sono pronti a rifiutare l'offerta.

Favorevoli invece sono state, le reazioni in seno al congresso, specialmente da parte dei leader repubblicani che Ford aveva consultato prima di prendere la decisione. Uno di essi, John Rhodes, ha detto ai giornalisti che non c'è nessun legame tra questa e il «perdono» a Nixon della settimana scorsa. Nel suo proclama odierno il Presidente ha però usato anche il termine «atto di compassione», cioè le stesse parole da lui pronunciate motivando il «perdono» al suo predecessore.

Si prevede, comunque, che l'offerta condizionale di Ford sarà invece ampiamente accolta da coloro che sono già incarcerati, e che a detta del Capo della Casa Bianca saranno presto rilasciati e i cui casi verranno esaminati con priorità. In base alla proposta di Ford, coloro che si presenteranno alle autorità dovranno prestare giuramento di «appoggiare, proteggere e difendere» la costituzione contro «tutti i nemici, esterni ed interni». Quindi il ministro della giustizia o una commissione appositamente istituita deciderà il tipo del servizio alternativo che ciascuno dovrà prestare, e la sua durata.

I compiti che saranno affidati agli ex renitenti e disertori sono della stessa natura di quelli svolti dagli obiettori di coscienza, cioè servizio negli ospedali, negli orfanotrofi, case di riposo o istituti per bambini difficili o ritardati. Il loro lavoro sarà compensato con la cifra più bassa delle tabelle salariali. Ai disertori, anche dopo compiuto tale servizio, non sarà tuttavia riconosciuto il diritto alla pensione di guerra.

Significativa è la presa di posizione del portavoce del «consiglio nazionale per l'amnistia universale e incondizionata», Dee Knight. Egli ha detto: «A Nixon è stato concesso il perdono completo per aver violato la legge mentre questi uomini, che hanno agito senza alcun intento criminale e per i più nobili motivi, sono chiamati ora a subire una ulteriore punizione prima di riacquistare i diritti dei cittadini».

Secondo Knight, che ha definito il provvedimento «un trucco e non un'amnistia», quei pochi che accettano l' offerta di Ford «Torneranno indietro solo per ignoranza». La misura è stata definita «assurda» anche da un portavoce dei disertori residenti in Svezia e tale da dividere ancora una volta il paese invece di riconciliarlo.

(Ansa - Upi - Reuter)

UFFICIALE LA NOMINA DA PARTE DI FORD

Alexander Haig (49 anni) nuovo comandante NATO

Washington, 16

Il Presidente Ford ha annunciato oggi la nomina del generale Alexander Haig a comandante supremo dell'organizzazione del trattato del Nord Atlantico, ossia della Nato, e a comandante delle forze americane in Europa. Il generale Haig ha 49 anni e assumerà il suo incarico alla Nato il 15 dicembre prossimo; assumerà invece il comando delle forze americane in Europa il 1.o novembre. Le sue dimissioni dall'incarico di capo di gabinetto della Casa Bianca, che occupa attualmente, avverranno probabilmente venerdì.

Il generale Haig è stato nominato capo di gabinetto della Casa Bianca dopo che il suo predecessore Haldeman era stato costretto a dare le dimissioni a seguito dello scandalo Watergate nel giugno 1973. In precedenza, nel periodo dal giugno 1970 al gennaio 1973, Haig era stato viceassistente del Presidente per le questioni della sicurezza nazionale, essendo in tal modo in pratica il «vice» di Kissinger. Compì parecchie missioni nel Vietnam consultando, per conto di Nixon, il presidente sudvietnamese Van Thieu.

Nato a Filadelfia, Haig ha frequentato per un anno l' università prima di iscriversi all'accademia di West Point, dalla quale uscì allievo ufficiale nel 1947. Ha prestato servizio in Corea e nel Vietnam ed è stato decorato. Ad un certo punto della sua carriera è passato dal grado di maggiore comandante di un battaglione di fanteria a quello di tenente colonnello al comando di una brigata. In quattro anni è diventato generale e, quale ricompensa per i servizi prestati alla Casa Bianca, è stato promosso, passando oltre a 240 generali più anziani di lui, a generale a quattro stelle vice capo di stato maggiore dell'esercito. Haig succede al gen. Andrew Goodpaster, che è al comando della Nato dal primo maggio 1969.

ARRESTATI IN TEMPO

DUE ARABI CON BOMBA in un mercato a Tel Aviv

Tel Aviv, 16

Due arabi sono stati arrestati oggi a Tel Aviv pochi minuti prima che facessero esplodere un ordigno in un affollato supermercato. I due arabi, con alcuni pacchi sospetti, sono stati notati da una guardia del supermercato mentre si mischiavano tra la folla intenta agli ultimi acquisti prima della festa del Capodanno ebraico che comincia al tramonto di oggi.

La guardia ha perquisito i pacchi dei due arabi e vi ha scoperto un ordigno a orologeria regolato per esplodere entro dieci minuti. Immediatamente la guardia ha fatto sgomberare il locale e ha disinnescato la bomba. La polizia sta ora indagando sui due arabi arrestati. *(Ansa - Reuter)*

NESSUNA VITTIMA

ESPLODONO 15 ORDIGNI a Buenos Aires

Buenos Aires, 16

Non meno di quindici ordigni sono esplosi nel giro di 40 minuti in vari punti della capitale argentina ieri sera. In particolare sono stati presi di mira negozi per la vendita di automobili, una banca di Boston, un impianto per l'imbottigliamento della Coca Cola, un edificio di appartamenti e altri fabbricati. La polizia non ha ricevuto denunce di feriti o vittime. Le esplosioni si sono verificate tra le 21.20 e le 22. Per la maggior parte le bombe erano state piazzate nei sobborghi residenziali a Nord di Buenos Aires. *(Ap)*

ATTO DINAMITARDO NEI CONFRONTI DEL PROCURATORE INDIZIATO PER PIAZZA FONTANA

«Bomba» contro la libreria di Freda a Padova: tre feriti

Tra loro un bimbo di nove mesi - Nessuna preoccupazione sulle loro condizioni - L'ordigno (un barattolo di latta) ha causato danni limitati - Contraddittorie le versioni sull'attentato

Padova, 16

Un ordigno rudimentale è stato lanciato in serata contro la libreria «Ezzelino» di proprietà del procuratore legale dottor Franco Freda, attualmente detenuto nel quadro delle indagini sulla strage di piazza Fontana. L'ordigno, consistente in un barattolo di latta del tipo di quelli usati per contenere caffè, ha causato danni limitati.

Secondo alcune testimonianze l'ordigno sarebbe stato lanciato all'interno della libreria da un giovane soffermatosi a leggere i libri esposti e quindi allontanatosi velocemente facendo perdere le tracce; secondo altre testimonianze l'ordigno sarebbe stato lanciato da un gruppo di giovani che passavano lungo via Patriarcato. Sul posto si sono recate le forze dell'ordine, fra le quali i carabinieri agli ordini del comandante del gruppo ten. colonnello Del Gaudio, il dott. Romeo Viola, già capo della Criminalpol triveneta, e il vice questore dott. Paolone.

L'ordigno ha causato tre feriti leggeri: si tratta di Gianni Melioli, 22 anni, di Rovigo, simpatizzante del disciolto movimento «Ordine nuovo», del suo figlioletto Massimiliano di 9 mesi, e di Pietro Biaggio, 25 anni, di Catania, studente del sesto anno di medicina all'università di Padova, amico di Freda. Tutti e tre si trovavano all'interno della libreria. All'ospedale civile di Padova, il Biaggio è stato giudicato guaribile in 15 giorni per un trauma cranico, il Melioli in 7 giorni per escoriazioni alle braccia e il figlio Massimiliano in pochi giorni per ferite lievi. Incolume invece la moglie del Melioli, Marina Ubertoni di 22 anni.

Anche se dal giorno dell'arresto di Franco Freda la libreria è stata chiusa, in questi ultimi mesi erano stati compiuti sopralluoghi e perquisizioni da parte della polizia, su ordine della magistratura. Recentemente era stata affissa all'ingresso una targhetta con l'indicazione dell'orario di apertura «dalle ore 17 alle 20 di ogni giorno».

Secondo persone che abitano in via Patriarcato, la via dove si trova la libreria, l'orario d'apertura e di chiusura non veniva mai rispettato. In una settimana la libreria veniva aperta due o tre volte da persone «volontarie». Oggi è stato il turno di Gianni Melioli, che ha portato nella piccola libreria anche la moglie ed il figlio. *(Italia - Ansa)*

CON I MANGANELLI

FRATELLI AGGREDITI per motivi politici

Brescia, 16

Due fratelli, Arturo e Francesco Montanini, rispettivamente di 26 e 24 anni, mentre stavano ripulendo due saracinesche di un negozio in via Tosoni, sono stati aggrediti. Sulle saracinesche, nella notte fra sabato e domenica, erano state scritte frasi inneggianti al fascismo.

I due fratelli tentavano di lavare le saracinesche quando si sono fermate due automobili (una «Fiat 127» e una «Mini Minor»), dalle quali sono scesi quattro giovani con il volto coperto e armati di manganelli; gli sconosciuti, hanno aggredito i due fratelli colpendoli più volte.

Secondo gli investigatori è un'aggressione per motivi politici. I due aggrediti sono stati trasportati all'ospedale e dichiarati guaribili in pochi giorni. *(Ansa)*

DOPO LA RITRATTAZIONE

Trasferito di carcere il superteste di Brescia

Nuoro, 16

Il giudice istruttore del tribunale di Brescia dott. Domenico Vino ha disposto con sua ordinanza la traduzione dalle carceri di Nuoro a quelle bresciane del commerciante veneto Giuliano Miotti di 36 anni, il quale, dopo una serie di clamorose rivelazioni sulla strage di piazza della Loggia a Brescia, ha ritrattato tutto nel corso dell'ultimo interrogatorio cui il magistrato lo ha sottoposto. Il commerciante, scortato dai carabinieri del nucleo traduzioni di Nuoro, verrà trasferito probabilmente nella giornata odierna a Portotorres, dove sarà fatto imbarcare sulla motonave di linea diretta a Genova. Da qui il giovane veneto proseguirà, sempre sotto scorta, alla volta di Brescia.

Giuliano Miotti era giunto in Sardegna giovedì scorso in stato d'arresto, dopo che nei giorni precedenti aveva dichiarato ai magistrati che conducono l'inchiesta sulla strage di Brescia di sapere tutto sulle «trame nere». Il giudice istruttore dott. Vino ed il sostituto procuratore della Repubblica di Brescia dott. Enzo Giannini, sulla scorta delle affermazioni rese dal commerciante, hanno effettuato in Sardegna una serie di accertamenti interrogando numerosi esponenti del MSI-DN. Tutta la vicenda è ora caduta in seguito alla ritrattazione che il Miotti ha fatto sabato sera al giudice istruttore durante l'ultimo interrogatorio. Uscendo dalla caserma del gruppo carabinieri di Nuoro, scortato dai militari dell'arma, il commerciante veneto ha affermato: «Ho ritrattato tutto, mi conveniva fare così».

Il fascicolo giudiziario intestato a Giuliano Miott, il quale è accusato di falsa testimonianza, reticenza e ricettazione, verrà trasmesso dal dott. Vino al sostituto procuratore dott. Giannini. Quest'ultimo aveva lasciato la Sardegna mercoledì scorso, mentre domani partirà alla volta di Brescia anche il giudice istruttore Domenico Vino. *(Italia)*

TRAME NERE

NUOVE INDAGINI su Edgardo Sogno

Torino, 16

Il giudice Violante, proseguendo nella sua inchiesta sull'attività del gruppo torinese di «Ordine nuovo» e del gruppo che fa capo a Edgardo Sogno, si è recato oggi in una banca di Torino dove ha controllato il contenuto di una cassetta di sicurezza dello stesso Edgardo Sogno. Il magistrato non ha fatto dichiarazioni in merito, ma pare che non siano stati trovati elementi utili all'indagine.

Nei prossimi giorni, Violante dovrebbe interrogare alcuni personaggi più rappresentativi implicati in questa vicenda, tra i quali la medaglia d'oro della resistenza Enrico Martini Mauri; verrà anche sentito — ma solo in qualità di testimone — l'architetto Mozzoni (marito dell'ex proprietaria del «Corriere della Sera», Giulia Maria Crespi), nella cui villa di Varese si tenne una riunione di ex partigiani legati a Sogno. Mercoledì Violante si incontrerà con il capo del nucleo antiterrorismo, ispettore Santillo, che, tra l'altro, è stato questore di Torino sino a pochi mesi fa; Santillo probabilmente avrà un colloquio anche col giudice Caselli, che conduce l'inchiesta sulle «brigate rosse».

Sul «caso» di Edgardo Sogno, c'è intanto una presa di posizione del «Circolo della resistenza» di Torino che, in un lungo documento, «mette in guardia dal pericolo che i più recenti sviluppi torinesi delle inchieste giudiziarie sulle trame nere, coinvolgendo anche combattenti della Resistenza, alimentino interpretazioni qualunquistiche capaci di colpire il significato più profondo della lotta di liberazione, cioè la base essenziale di ogni possibilità di rinnovamento e di sviluppo progressivo della società e dello stato in Italia». *(Ansa)*

La chiusura del «Cittadino»

Telegramma alla FNSI di giornalisti genovesi

Genova, 16

I redattori del quotidiano genovese «Il Cittadino», minacciato di chiusura, hanno inviato oggi un telegramma al congresso della stampa che si aprirà domani a Rimini, confermando la loro volontà di lottare per la sopravvivenza della testata. I redattori chiedono al congresso «di promuovere le necessarie e approfondite azioni al fine di fare approvare al più presto un'adeguata legge sulla stampa che dia ai quotidiani il necessario aiuto per la loro sopravvivenza e la loro indipendenza». *(Ansa)*

Proteste degli agricoltori

Telefoto Ansa

Padova — Quattrocento trattori sono sfilati per le vie di Padova nel corso della «giornata di protesta» degli agricoltori che ha visto dimostrazioni nei paesi della CEE. Ampie notizie in 13.a pag.

Dalla prima pagina

IL P.R.I. NON VUOLE LA CRISI

ti (PSDI) i comunisti «non potrebbero dare nessun contributo, inserendosi nella maggioranza, al miglioramento delle condizioni economiche del Paese», anzi aumenterebbero la «disaffezione» imprenditoriale e la fuga dei capitali, rafforzerebbero la contestazione sindacale e la sinistra extraparlamentare». I comunisti stando al governo con un piede fuori, lo indebolirebbero, preparando l'avvento di un governo in cui essi diventerebbero il partito principale». L'ipotesi comunque «non è stata mai attuale». Di ciò Preti dà il merito, vista la «scarsa fermezza della DC, al costante, fermo e quasi noioso no del PSDI».

Della questione comunista si è occupato anche il sen. Morlino, che ha sviluppato il pensiero espresso ieri dal ministro Moro, suo capocorrente. I morotei ammoniscono a non toccare il centrosinistra, e nello stesso tempo sono contrari a un allargamento della maggioranza al PCI. Queste cose Moro le aveva già dette nell'ultima riunione del consiglio nazionale della DC.

«Riteniamo — ha detto Morlino — che il confronto preannunciato tra i partiti di governo non possa ignorare il tema posto dei modi più attuali nei quali si esprime l'opposizione comunista, ma non riteniamo che una pur necessaria impostazione dei rapporti tra maggioranza ed opposizione comunista, possa assumere caratteri tali da negare la ineliminabile distinzione di responsabilità tra chi è al governo e chi è all'opposizione, senza vanificare la funzione stessa del governare, dei quali tutti reclamiamo una maggiore incisività e immediatezza».

Morlino ha anche detto che i morotei rifiutano «la prospettiva di elezioni anticipate, perché esse sarebbero, al di là dei risultati, rovinose per le prospettive economiche, sociali e politiche del Paese». Il «no» dei morotei ad uno scioglimento prematuro del Parlamento ha un chiaro significato politico. Nella DC c'è chi sostiene che il «no» ai comunisti deve essere impostato su una strategia conseguente, che non escluda, sia pure come ultimo sbocco non ricercato né gradito ma necessario, il ricorso alle elezioni anticipate. I morotei replicano che bisogna difendere il centrosinistra, che non ha alternative, che i comunisti non possono essere inseriti nell'area di potere, ma che «le elezioni anticipate sarebbero la peggiore delle jatture».

M. A.

PUO' CONTARE SU 26 DEI 60 CONSIGLIERI

Giunta minoritaria DC e PSDI a Firenze

Le schede bianche sono state 21 su 47 - Zoli diventa sindaco sciogliendo tutte le riserve

Firenze, 16

Una giunta minoritaria bicolore formata da DC e PSDI (26 consiglieri su 60, con dieci assessori alla DC, otto effettivi e due supplenti, e cinque al PSDI, quattro effettivi ed uno supplente) è stata eletta al consiglio comunale di Firenze. Cinquantatrè i consiglieri presenti, 47 i votanti; hanno votato a favore i consiglieri della DC (20) e del PSDI (sei); schede bianche 21 (12 del PCI, cinque del PSI, due del MSI-DN, uno del PLI e uno del PRI). Erano assenti cinque consiglieri del PCI uno del Pdup e uno del Msi, mentre quattro consiglieri del Pci e uno del Pli non hanno partecipato alla votazione.

Vice sindaco e assessore anziano è stata eletta Bianca Bianchi, del Psdi. Il consiglio comunale di Firenze è composto da 22 consiglieri del Pci, 20 della Dc, 6 del Psdi, 5 del Psi, 3 del Msi-Dn, due del Pli, uno del Pdup ed uno del Pri.

Il nuovo governo comunale, da quanto è emerso dalle dichiarazioni dei consiglieri democristiani e socialdemocratici intervenuti nel dibattito e da quelle del sindaco, avvocato Zoli (Dc), si costituisce con l'impegno di presentare immediatamente il bilancio di previsione 1974, «quello stesso bilancio — ha detto il sindaco — che era già stato elaborato da tutti e quattro i partiti del centro sinistra».

L'elezione della giunta Dc-Psdi è stata preceduta da un dibattito aperto dall'avvocato Zoli che, sciogliendo la riserva formulata nella precedente riunione, ha comunicato la sua accettazione della carica di sindaco. «La mia elezione — ha detto — è stata il risultato della convergenza fra Dc, Psdi e Pri. Noi ci proponiamo la ricostituzione della maggioranza di centro sinistra attraverso il ritorno accanto a noi del PSI». *(Ansa)*

DA UNA SETTIMANA

GIOVANE SCOMPARSO nel Palermitano: rapito?

Palermo, 16

I carabinieri indagano sulla misteriosa scomparsa di un giovane enologo, Francesco Madonia di 23 anni, di cui si sono perse le tracce fin da martedì scorso. La pista principale che i carabinieri stanno seguendo è quella del sequestro di persona per scopo di estorsione o di vendetta.

L'auto del giovane, una macchina di grossa cilindrata, è stata trovata abbandonata nelle campagne di Monreale. Dopo il ritrovamento dell'auto sono incominciate le indagini. I familiari sostengono la tesi secondo la quale il giovane si sarebbe allontanato improvvisamente per un periodo di vacanze. Questa tesi però trova scarso credito nell'ambiente degli inquirenti.

Francesco Madonia è nipote di Giuseppe Garda di 70 anni, il quale assieme al figlio Baldassare di 39 anni e Pietro Madonia (padre di Francesco e genero di Giuseppe Garda), fu implicato e arrestato per l'uccisione di Vincenzo Comandè, evaso dalle carceri di Farignana nel 1964. Tutti e tre vennero però assolti. Attualmente Baldassare Garda si trova in soggiorno obbligato in provincia di Bologna. *(Italia)*

DEPUTATO DEL MSI denunciato in Sicilia

Adrano, 16

Il commissario di pubblica sicurezza di Adrano ha denunciato per vilipendio alle istituzioni e diffusione di notizie false e tendenziose il deputato regionale Salvatore Grillo, del MSI-DN, per aver detto in un comizio, tenuto il 14 scorso ad Adrano (presso Catania), che il ministro degli interni e il governo non avrebbero svolto adeguate indagini a seguito della denuncia dell'on. Almirante sull'esistenza di un complotto di estrema sinistra relativamente all'attentato al treno «Italicus». *(Ansa)*

Cortesi alla presidenza delle «Alfa Romeo»

Milano, 16

Il dott. Gaetano Cortesi sarà il nuovo presidente dell'«Alfa Romeo» e dell'«Alfa Romeo Sud». La notizia è contenuta in una dichiarazione del presidente dell'azienda, dott. Ermanno Guani, il quale ha confermato di aver «recentemente richiesto, per motivi suoi personali, di essere sollevato dall'incarico di presidente dell'Alfa e dell'Alfa Romeo-Alfa Sud»; ha aggiunto che le notizie che lo riguardano pubblicate dalla stampa «restano pertanto confermate». *(Ansa)*

APERTA AD ARICCIA LA RIUNIONE DELLE SEGRETERIE CGIL, CISL E UIL

Non è possibile accelerare il processo di unità sindacale

Questo sembra il giudizio emerso dal primo incontro - Si cercano nuove strade per vivificare l'attuale federazione, il cui ruolo appare oggi in piena crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Nessuna decisione operativa è stata presa oggi nella riunione delle tre segreterie Cgil, Cisl e Uil che, nella scuola sindacale della Cgil di Ariccia, hanno discusso per tutta la giornata sul tema dell'unità sindacale. Probabilmente per le decisioni bisognerà attendere una riunione del direttivo unitario, la cui convocazione comunque non è stata ancora annunciata in via definitiva.

Oggi, più che altro, i maggori esponenti delle tre confederazioni hanno avuto uno scambio d idee sul rapporto unitario. I lavori si sono svolti nella massima segretezza e ben poco è trapelato all'esterno. Si sa che il problema concerne la risposta da dare alla domanda se la federazione (il patto che da due anni lega Cgil, Cisl e Uil) sia il massimo dell'unità sindacale oggi possibile o se vi siano le condizioni — e la volontà — per incamminarsi sulla strada di una fusione piena e completa per le tre confederazioni. Dalla riunione odierna sembra sia emerso il giudizio che oggi come oggi non esistono — soprattutto a livello politico — le condizioni per spingere a tavoletta l'acceleratore del processo unitario. Scartata la seconda ipotesi, resta la federazione, il cui ruolo è però andato in crisi (questo dato è riconosciuto unanimemente) proprio nel momento in cui maggiore appare l'esigenza di una direzione valida del movimento sindacale.

Il problema è, a questo punto, come vivificare questo strumento. A questo proposito, si parla di modificazione dei suoi organi per dare loro una maggiore rappresentatività (dovrebbe essere, secondo alcuni, allargata la segreteria, includendo in essa rappresentanti delle categorie; si dovrebbe poi aumentare i membri del direttivo (che oggi sono 90) e di alcune modifiche sostanziali, come ad esempio quella di escludere il voto per organizzazione. Comunque, si è soltanto nella fase delle proposte (e quelle accennate non sono le sole).

Il discorso, infatti, è destinato a proseguire nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Anche perché, al momento, a molti sembra più impellente verificare — dopo le polemiche di questi ultimi tempi — l'unità sindacale nei fatti: nell'occasione, cioè, dell'apertura della vertenza con il governo e gli imprenditori. Domani le segreterie torneranno ad incontrarsi (questa volta a Roma) proprio per definire la piattaforma rivendicativa da presentare alle controparti. Un'altra riunione è prevista per giovedì prossimo, 19 settembre, e sarà l'ultima prima del direttivo in programma per il 23 e 24 prossimi. Giovedì sarà appunto definita la relazione che il segretario generale della Uil, Vanni, presenterà, anche a nome dei colleghi della Cgil e della Cisl, al direttivo.

M. A.

IL DUPLICE BARBARO DELITTO

PROIETTILI NEL CORPO dei fidanzati uccisi

Firenze, 16

E' stata effettuata oggi, presso l'Istituto di medicina legale di Careggi, l'autopsia di Pasquale Gentilcore, il giovane barbaramente ucciso assieme alla fidanzata in una località isolata del Mugello. L'esame, compiuto dai dottori Mauri e Marulli, ha rivelato che il giovane, presumibilmente prima di essere colpito con il cacciavite (o il punteruolo), è stato ferito da cinque colpi di pistola nel corpo, infatti, sono stati trovati cinque proiettili di calibro 22, uno dei quali ha colpito il giovane al cuore.

L'autopsia della giovane Stefania Pettini sarà compiuta domani mattina, ma sembra, da un ulteriore esame superficiale del cadavere, che anch'essa sia stata raggiunta da un proiettile. I carabinieri, che stanno esaminando l'auto sulla quale i due sono stati uccisi e la zona circostante, hanno ritrovato cinque bossoli e stanno cercando ora il sesto.

La circostanza dei colpi di arma da fuoco confermerebbe che il duplice omicidio è stato compiuto da una persona sola. In un primo tempo, infatti, sembrava improbabile che una persona, armata di un cacciavite fosse riuscita a immobilizzare e a colpire i due fidanzati che, oltre tutto, si trovavano all'interno dell'automobile.

Con la scoperta dei proiettili l'ipotesi di un solo aggressore diventa verosimile. Lo sconosciuto, dopo avere sparato, avrebbe infierito sui cadaveri con l'arma appuntita. Per tutta la giornata sono continuate a Borgo San Lorenzo le indagini: si presume che a compiere il duplice delitto sia stato un maniaco sessuale o un pretendente respinto dalla Pettini. In questo senso vengono vagliate le amicizie della ragazza e del Gentilcore. *(Ansa)*

Liberali interrogano il ministro degli interni sull'escalation dei reati

Roma, 16

«Un furto ogni 71 secondi, un borseggio ogni 42 minuti, uno scippo o una truffa ogni 57 minuti, una rapina ogni due ore e 40 minuti, un omicidio ogni otto ore e 56 minuti, un'estorsione ogni 16 ore e 54 minuti, un danneggiamento con esplosivo ogni 67 ore e 26 minuti, un sequestro di persona ogni cinque giorni».

Basandosi su questi dati — forniti dall'Istituto centrale di statistica — i deputati liberali Giomo e Quilleri hanno presentato oggi al ministro degli interni un'interrogazione per sapere quali «radicali provvedimenti» egli intenda prendere per dimostrare «la serietà delle intenzioni» del governo di fronte alla grave situazione dell'ordine pubblico in Italia, dimostrata dai dati Istat per il 1973, situazione «che certamente sta peggiorando nell'anno in corso». I due deputati liberali chiedono che siano prese tutte le misure idonee «a ricondurre il nostro paese ad uno stato di legalità». *(Ansa)*

RIVISTA CATTOLICA presa di mira a Lubiana

Lubiana, 17

Un procedimento penale è stato aperto a Lubiana contro un gruppo di dirigenti della rivista cattolica «Druzina», accusati di avere effettuato prestazioni nel loro stabilimento tipografico senza attenersi alle disposizioni vigenti. Alcuni ispettori hanno inoltre riscontrato che mezzi finanziari sono pervenuti alla rivista di Lubiana da un'altra rivista cattolica che si stampa a Capodistria, il mensile per i giovani «Ognista» (Focolaio, e ciò in contrasto con le leggi in vigore.

In una perquisizione nei locali della rivista «Druzina» sarebbero stati rinvenuti pacchi di materiale propagandistico e pubblicazioni edite da gruppi di «fuorusciti». Sempre da parte degli organi ispettivi sono state anche segnalate alla procura della repubblica una serie di trasgressioni e di violazioni da parte della rivista, in materia fiscale, che sono ora all'esame della magistratura. *(Ansa)*

SOPRA LE EBRIDI

LA RAF INTERCETTA aerei-spia russi

Londra, 16

Aerei della Raf sono decollati quest'oggi dalla base aerea di Leuchars, nella Scozia meridianale, per intercettare quattro apparecchi sovietici sorpresi a spiare le esercitazioni navali della Nato, denominate «Northern Merger».

L'allarme è scattato dopo che gli aerei russi due bombardieri-ricognitori a largo raggio del tipo «Bear» ed altri due del tipo «Badger» sono stati segnalati sul radar mentre sorvolavano il Capo Nord della Norvegia scortati dal loro aereocisterna. Gli apparecchi della Raf sono entrati in contatto con quelli sovietici quando questi ultimi avevano raggiunto una zona situata a Nord-Ovest delle Ebridi. Sull'operazione il ministero della difesa inglese non ha fornito altri particolari. *(Ap)*

CALANO GLI INTROITI del turismo in Austria

Vienna, 16

La Banca nazionale austriaca ha reso noto che nel luglio di quest'anno le entrate di divise turistiche sono ammontate a 6.740 milioni di scellini, con una diminuzione del 10,9 per cento rispetto al luglio del 1973. Il totale dei pernottamenti è stato di 17,1 milioni, contro 21,2 milioni del luglio 1973.

Le divise per viaggi di austriaci all'estero sono ammontate a 2.490 milioni di scellini, con un aumento del 12,2 per cento rispetto al luglio del 1973. Quindi, l'attivo della bilancia turistica è ammontato a 4.250 milioni di scellini, con un calo del 20,5 per cento rispetto al corrispondente mese dell'anno scorso.

Nei primi sette mesi di quest'anno le entrate turistiche sono ammontate a 23.320 milioni di scellini, con una diminuzione dell'8,7 per cento rispetto ai primi sette mesi del 1973. *(Ansa)*

UN'ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA FATTA DAL TITOLARE DEI TRASPORTI

PRETI: SE LE COSE NON CAMBIANO RESTRIZIONI SARANNO INEVITABILI

Il ministro si è riferito particolarmente ai consumi di carburante ed energia elettrica Le spese degli enti inutili? Bazzecole rispetto alle altre - La posizione dei sindacati

Roma, 16

Il ministro socialdemocratico Preti, in un'intervista a «Gente», afferma che «se la situazione economica non migliorerà e se non ci verranno garantiti grossi prestiti a medio termine, talune restrizioni saranno inevitabili». In particolare il ministro dei trasporti, contrariamente alle assicurazioni di altra fonte, prevede nuove limitazioni nel settore della benzina, del gasolio e dell'energia elettrica.

Sempre sulla situazione economica del paese Preti ritiene scarsamente positive le proposte repubblicane per l'abolizione delle province e del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro). Preti ricorda che la spesa per il personale statale assorbe 9.500 miliardi sui 30 mila iscritti nel bilancio del 1975, il che «è molto». Queste spese «non è possibile diminuirle. Si può però evitare di aumentarle».

A suo avviso lo Stato e gli enti territoriali possono rinunciare «a molte spese non strettamente indispensabili»; non vede invece l'utilità dell'abolizione del Cnel «che potrebbe non costare più di 500 milioni». Comunque, «per abolire il Cnel e le province ci vuole una legge costituzionale. E' molto più semplice dire ai comuni che rinuncino a molte spese di decoro, comprensibili in altri momenti, e che aumentino le tariffe dei servizi pubblici».

Aumentando le tariffe delle ferrovie Preti ha detto di aver acquisito 250 miliardi annui, mentre l'Enel potrebbe acquisirne con gli aumenti in corso 700. Secondo Preti, non bisogna fermarsi sulle piccole cose che fanno impressione alla gente non preparata, come l'abolizione dei cosidetti enti inutili, «che in totale potranno sciupare in un anno una ventina di miliardi, ossia una cifra infinitesimale rispetto alle altre spese».

Parlando dei sindacati, Preti auspica che possano accettare, come quelli inglesi, «qualche cosa di simile alla politica dei redditi»; gli pare comunque che i sindacati italiani «non abbiano ancora superato la mentalità del 1969-70, pur avendo corretto certe punte. Lo dimostra — aggiunge — l'opposizione dei sindacalisti socialdemocratici, dei democristiani di Scalia, nonché di una parte dei repubblicani alla politica maggioritaria».

Preti è del parere che la crisi attuale non sia paragonabile a quella del 1929-34, quando in Germania si arrivò a sei milioni di disoccupati e il prodotto nazionale dell'America si ridusse al 60 per cento. I fenomeni oggi sono ridotti, anche se ciò «non è meno grave di quanto fosse la grande crisi per il mondo di allora. E' questione di proporzioni. I lavoratori dipendenti non accetterebbero oggi il 20 per cento delle decurtazioni che allora subivano. La crisi dell'economia mondiale non va sopravvalutata, anche se è seria. Dipende in gran parte dal petrolio. Quella italiana è più grave, perché dopo le ondate contestatrici del 1969 il paese non si è mai più assestato».

Il ministro ha quindi affrontato la questione comunista di cui si parla in altra parte del giornale.

Smobilitazione flotta Finmare

Protestano gli equipaggi su Raffaello e Augustus

Napoli, 16

Gli equipaggi della motonave «Augustus» e del transatlantico «Raffaello» hanno effettuato oggi delle manifestazioni per protestare contro i ventilati progetti di smobilitazione della flotta «pin» da parte della Finmare. I marittimi dell'«Augustus» hanno fatto quattro ore di sciopero facendo partire la nave in ritardo; l'equipaggio della «Raffaello», appena l'unità è entrata nel porto di Napoli, ha esposto striscioni con scritte di protesta.

La federazione marinara (Cgil - Cisl - Uil), in un comunicato, ha spiegato che, con la mobilitazione degli equipaggi della «Raffaello» e dell'«Augustus», si è inteso contestare «l'obiettivo di nuovi ridimensionamenti che comporterebbero migliaia di licenziamenti che aggraverebbero maggiormente la profonda crisi già esistente e che attanaglia l'economia di intere città marinare, specie quelle del Mezzogiorno con particolare riferimento alla regione Campania».

«La Federazione marinara — conclude il comunicato — invita pertanto gli organi responsabili preposti alla ristrutturazione della flotta di preminente interesse nazionale, a riconoscere il ruolo trainante dell'economia marinara in Italia e conseguentemente l'inserimento nella programmazione economica di investimenti adeguati per lo sviluppo della marina mercantile e per il potenziamento dei cantieri e rammodernamento dei porti, con l'accoglimento delle linee programmate ed elaborate dal sindacato ed acquisite, nel luglio 1971, dagli allora ministri delle partecipazioni statali e della marina mercantile». *(Ansa)*

UNA DELEGAZIONE UFFICIALE CECOSLOVACCA E' GIUNTA A ROMA

Nuove prudenti trattative tra Praga e la Santa Sede

Ombre sui colloqui dalla campagna antireligiosa nel paese comunista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 16

Sono riprese le trattative tra la Cecoslovacchia e la Santa Sede per raggiungere un «modus vivendi». Una delegazione ufficiale del governo di Praga è giunta ieri a Roma, guidata dal dott. Karel Hruza, direttore della segreteria per i problemi religiosi della presidenza del consiglio dei ministri. Principale interlocutore da parte vaticana è mons. Casaroli, segretario della congregazione per gli affari pubblici della Chiesa. Le trattative odierne — che dovrebbero durare tre o quattro giorni — non si svolgono in un clima molto disteso. Stando a quanto riferiscono fonti vaticane, in questi ultimi tempi in Cecoslovacchia è ripresa più violenta la campagna anti religiosa.

Nel mese di luglio l'autorevole rivista dei gesuiti «Civiltà cattolica» pubblicò due lunghi articoli di documentazione sulla lotta delle autorità cecoslovacche contro le istituzioni della Chiesa; dal canto suo la Radio vaticana riferì significativi episodi di cronaca: un sacerdote era stato imprigionato perché aveva tenuto lezioni di religione ai suoi nipotini e ad altri ragazzi; su sette suore di Trnava relegate in un «convento di concentramento», l'emittente della Santa Sede fornì i seguenti particolari: «Il fatto è avvenuto il mattino del 30 luglio scorso quando la polizia, fatta irruzione nell'abitazione delle suore, le ha costrette a salire su due camion e poi ha devastato la casa. Le suore sono state quindi deportate nel "convento di concentramento di Gerova Lieskowa". Anche lo scorso anno — concluse la Radio vaticana — comunità religiose femminili erano state oggetto di analoghi provvedimenti: ad esempio, a Slatinky e a Novy Smokovec le suore più giovani sono state costrette ad abbandonare le loro comunità religiose, quelle più anziane relegate nei cosiddetti conventi di concentramento e le loro case confiscate». E' chiaro che la Santa Sede chiederà qualche spiegazione su questi ed altri episodi.

I problemi sul tappeto sono molti e complessi: riguardano in primo luogo il riassetto delle diocesi e della gerarchia locale (su tredici sedi, nove sono tuttora vacanti, tra le quali quella della capitale Praga) e poi l'insegnamento della religione e il problema degli istituti religiosi.

A. Paglialunga

SECONDO IL PARERE DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

FORSE DUE REATI IN MENO PER IL FINANZIERE SINDONA

Estorsione e appropriazione indebita - L'ultima parola al giudice

Milano, 16

«Non doversi procedere perché il fatto non sussiste»: questo almeno il parere del sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Giovanni Caizzi, al termine dell'istruttoria condotta contro il finanziere Michele Sindona per i «reati di tentata estorsione» e «appropriazione indebita». La richiesta (non vincolante) del pubblico ministero è stata inoltrata al giudice istruttore Ovilio Urbisci, il quale deciderà se prosciogliere o rinviare a giudizio il finanziere.

La vicenda risale a tre anni addietro. Nel febbraio del 1971 un imprenditore edile di Varese, Angelo Jacometti, si rivolse alla magistratura per denunciare Michele Sindona e Ugo De Luca, direttore della Banca Unione, uno degli istituti controllati dal finanziere siciliano.

Precedentemente, l'imprenditore aveva contratto con la Banca Unione un prestito di 200 milioni di lire coprendolo, a garanzia, con alcuni effetti cambiari. Tuttavia, poco tempo dopo lo Jacometti — secondo quanto si legge nella denuncia — sarebbe stato convocato dal direttore della Banca Unione, il quale lo avrebbe posto di fronte alla seguente alternativa: o amministrazione dei beni da parte di un professionista indicato dalla banca o vendita del patrimonio (valutato in dieci miliardi di lire) al finanziere siciliano per l'ammontare di un miliardo e mezzo di lire.

Lo Jacometti — sempre secondo quanto si legge nella denuncia — rifiutò entrambe le proposte e per tutta risposta il direttore della Banca Unione avrebbe messo immediatamente all'incasso tutte le cambiali date a copertura del debito. Di qui l'azione giudiziaria che, al momento, si è conclusa con la richiesta di «non doversi procedere» da parte del P. M. Caizzi. *(Italia)*

PER RIAVERE I FIGLI

Continua la protesta dei coniugi romeni

Roma, 16

Continua a piazza Venezia la protesta delle due coppie romene che da sette giorni fanno lo sciopero della fame per attirare l'attenzione delle autorità del loro paese al fine di ottenere i permessi necessari per ricongiungersi ai loro figli rimasti a Bucarest. *(Ansa)*



Milano — Carla Fracci nel gran ballo «Excelsior» che è andato ieri sera in scena alla Scala — Telefoto Ansa

IL DIO DI GIOVANNINO

HO visto Giovannino giorni fa sulla spiaggia di Lignano. Era con la mamma e si guardava intorno con i suoi occhietti azzurri, pieni di curiosità.

Mi pareva preso da un interesse nuovo, come se nella sua testolina dai riccioli biondi fosse entrata un'idea, che aveva preso tutta la sua attenzione.

Giovannino ha due anni e mezzo, è il quinto figlio di un mio amico fraterno.

La mamma di Giovannino mi ha spiegato il perché di questo comportamento del piccolo uomo, che sembra assorto nel sole in un suo pensiero fisso: «Giovannino ha avuto il suo primo incontro con Dio». Giorni fa ha chiesto: «Chi ha fatto il mare? e la sabbia?». «Il Signore Iddio» ha risposto la mamma. «E allora anche i gelati» ha aggiunto e concluso Giovannino.

Nella sua piccola mente Dio, che ha fatto una cosa così grande che non se ne vede la fine, come il mare, non può non aver fatto anche quella cosa buona, dolce e fresca che scende nella sua piccola gola arsa dal calore dell'estate.

E così, il Dio di Giovannino ha fatto il mare, la sabbia e... i gelati.

In un giorno di festa e di tanto sole, mentre stavo disteso come una salamandra vicino al bambino, che, col secchiello in mano faceva canaletti, castelli di sabbia e tante cose ingegnose che egli creava con la sua fantasia, ho meditato per ore sull'immagine di Dio che ognuno di noi si fa nella vita.

C'è il Dio della Bibbia, immenso e temibile, collerico e vendicativo, il Dio degli eserciti, che è arrivato fino ai giorni nostri, sulla fibbia dei centurioni dei soldati, il «Gott mit uns» per intenderci. C'è il Dio delle chiese, che l'uomo ha imprigionato nelle alte navate fra il fumo dell'incenso, il Dio dei tabernacoli e quello dei crocifissi in montagna, dei sentieri tra i prati e i boschi, che guarda umile sotto il tettuccio di legno, cui vanno le preghiere dei contadini e dei montanari per la seminagione e per i raccolti.

C'è stato il Dio degli Ugonotti e quello di Richelieu, quello di Lutero e quello di Ignazio di Loyola.

E c'è stato anche il Dio di San Francesco, benedetto nelle sue creature, tra cui «sora acqua» e «fratello sole» e mi piace pensare che questo sia il Dio di Giovannino, che di Francesco e del suo cantico non ha ancora sentito parlare.

Certo il Dio degli adulti Giovannino non lo capisce. Egli va alla domenica con i fratelli grandi alla Messa e quando il prete estrae dal Tabernacolo il calice che contiene Dio, i fratelli s'inginocchiano e diventano più piccoli; allora Giovannino allunga i suoi braccini e tocca i fratelli sulle spalle e ha l'illusione di essere diventato lui più grande.

Ma quel Dio del tabernacolo lui non lo capisce e dopo un po' si stanca e vorrebbe uscire dalla chiesa per andare alla ricerca del suo Dio, sulla sabbia, in faccia al mare, là dove i bianchi gabbiani volano alti nel cielo con uno stridio che fa stupore e allegria ad un tempo.

Forse per questo quando vado a Lignano, domando di Giovannino. E se so che sta sulla spiaggia, in riva al mare, vado da lui che mi accoglie allegro con gli occhietti azzurri e ridenti, come un angiolo del Pollaiolo, mi distendo e comincio a guardare in giro come fa lui, in attesa di vedere Dio che ha fatto la sabbia, il mare e... i gelati. Perché di questo pare convinto Giovannino: che prima o dopo vedrà il Signore che cammina sulla sabbia. E già ne ricerca le orme con grande attenzione. Ma la mamma gli ha spiegato che Dio non lascia orme sulla sabbia, perché è fatto di niente. E questo fa tanto dispiacere a Giovannino che vorrebbe mostrargli i suoi castellucci e i suoi canaletti.

E Dio li apprezzerebbe certamente. Perché mi convinco sempre più che il Dio di Giovannino è il Dio vero.

Sta scritto infatti «siate come uno di questi fanciulli se volete entrare nel regno di Dio» e io ricordo che nella nostra infanzia, se ce ne hanno parlato, c'è sempre stato un Dio come quello di Giovannino, e ne ho tanta nostalgia...

Nino Di Giacomo

LENTO VIAGGIO CON UNA CORRIERA PREISTORICA DALLE ESTREME OASI SAHARIANE AL «COLORADO» MAROCCHINO

Qui è veramente l'Africa

Soffia un vento dal Sud, denso di sabbia e saturo di pioggia - Vi si insinua l'ampio e possente respiro del Nord-Ovest e comincia la lotta degli elementi agitati da forze gigantesche - Si raffredda improvvisamente un mondo soffocante

Chi da Méknes vuol raggiungere in corriera le oasi sahariane di Erfud e Rissani nella parte sud-orientale del Paese, deve essere pronto a sopportare tutti i disagi di un lunghissimo percorso attraverso l'accidentata regione del Medio e dell'Alto Atlante. L'ultimo importante centro alle soglie del deserto è Ksar es Suk. E' qui che si sosta prima di scendere fino alla distesa immensa spaccata dall'arsura dove attecchiscono unicamente i durissimi cespugli che solo i cammelli brucano. Siamo nel Tafilatet.

Ci attende una corriera preistorica che sembra debba sfasciarsi da un momento all'altro già piena di rifiuti per il viaggio fatto. L'affollano uomini dai burnus gialli ormai stinti portati su strani indumenti che forse un tempo erano tuniche. Donne dai vestiti giallo rossastri con copricapi ricoperti di velo bianco. Le beduine hanno il volto tatuato — fronte e mento — il che più che bellezza conferisce loro un aspetto mascolino. Portano pesanti bracciali d'argento ai polsi e alle caviglie e sono drappeggiate in veli multicolori da cui escono i piedi nudi che hanno ormai sulla pianta una suola naturale di sporcizia. Le mani, tinte all'henné si levano per sistemare i grappoli di bambini generalmente negroidi, tutti uguali, che l'autista scaglia in vettura facendo far loro dei piccoli voli, incuranti delle conseguenze e delle rimostranze materne.

Il tavolato argilloso di terra secca, alternato a colline pietrose, si riempie, a tratti, di sabbia portata dal soffocante vento di Sud. Ma dove il fiume Ziz forma un profondo canyon serpeggiando nell'arida pianura, esso dà vita ad un lungo palmeto. Dal verde cupo emergono kasbah rosse, chiuse da mura riarse, spaventose nel loro sepolcrale silenzio. Non si sa se siano vuote, distrutte da secoli di scorrerie o se vi abitino genti primitive, strisciando in quelle tane senza finestre. Il rado palmeto si infittisce arricchendosi di nuovi tipi di alberi e di piante in prossimità di Erfud, il grande Ksar che si annuncia da lontano col color ocra delle sue casette.

L'attraversano stradette diritte limitate da povere dimore spente che si animano solo in prossimità dei suk, dove convergono mercanti e compratori e dove c'è un certo traffico.

Là un brulichio vociante si assiepa, ansioso ed eccitato, presso gli spaccetti di montone cotto allo spiedo pregustando la leccornia che poi prenderà voracemente con le mani. Nella calura rovente di sole e di braceri si mescola l'odore della carne a quelli vaghi delle spezie, del cuoio e dello strame che già riempiono l'aria. E' un mondo male in arnese che il passaggio dei curvi asinelli incitati dai beduini rende più polveroso. Berberi che giungono da lontano, stanchi dalla notte insonne e dalle soste sfibranti al sole si affiancano a mendicanti insolitamente numerosi nei paraggi del mercato. Appena fuori di là, inespressivi, girano gli uomini in gellabh stracciati mostrando la «chierica» dai sudici turbanti giallastri. Hanno sguardi duri e semispenti o supplici da accattoni. L'assenza di interesse e di simpatia è la conseguenza di una miseria ancestrale divenuta lotta per la sopravvivenza. L'ampia via principale non ha che una povera osteria e tante porte anonime nelle casette a un sol piano. Quando chiedo dov'è l'albergo mi indicano quello che generalmente accoglie i marocchini. E' costituito da un'unica stanzetta rovente sotto il tetto cui si accede per un'ertissima scala. Dentro c'è un letto estremamente sudicio, una rozza tavola con una sedia e un tavolo antidiluviano. Non mi sembra un posto rassicurante.

Ma esiste anche un hotel di recente costruzione che ha avuto l'infelice idea di installarsi su una collinetta in mezzo al palmeto a due chilometri dal centro. E' delizioso giungervi alle due del pomeriggio, a piedi, reggendo il bagaglio, protetti solo dall'ombra intermittente dei rarissimi alberelli e sfiorati da quell'aria «morta» che è lo «sciarghi». Lo strano caseggiato, tutto bianco con il tetto piatto e merlato ed una torre al fianco, sembra allontanarsi come un miraggio da chi vi si dirige. Ma esiste in realtà ed ha un immenso atrio le cui tende multicolori, di tipo messicano, tessute a mano, danno strani riflessi alle grandi poltrone di cuoio e proteggono l'uscita alla terrazza dalla quale si spazia sull'immenso palmeto e sul gebel Erfud. Due o tre turisti si aggirano sperduti in quella sala vuota vanamente cercando nell'ombra un po' di frescura. Per uscire bisogna attendere il tramonto.

Fuori dell'oasi si torna all'immensità desertica, arida, gessosa, spaccata. Soffia, ostinato, il vento caldo di Sud in cui si insinua quello di Ovest percorso da un brivido di umidità. Dove c'è un filo d'acqua nascono improvvise coltivazioni, gruppi di palme e tamarindi giganti. Intorno al pozzo, strani esseri, aiutati dall'asino e dal cammello, cercano di strappare alla terra riarsa qualche prodotto. Zucche, peperoni, angurie, che sembrano uscire per miracolo dalla terra dopo averne spaccato la crosta argillosa.

Piccoli proprietari

L'agricoltura, qui, è essenzialmente tradizionale. Intorno all'acqua si accende la contesa fra i piccoli proprietari. La terra è suddivisa al punto che sullo stesso terreno vi può essere un proprietario dei prodotti del suolo ed un altro di quello del palmeto mentre, ai margini, un mandriano cerca di nutrire il suo gregge con quella poverissima pastura.

Arriviamo a Rissani, l'ultima oasi sulla carreggiata. Qui restano tracce di Sidjlmassa che fu dall'ottavo al quattordicesimo secolo il centro più importante del Tafilatet. Secondo Leone l'Africano, essa sarebbe stata fondata da un generale romano che l'avrebbe chiamata: «Sigillum Massae». Altri la dicono edificata da quegli stessi berberi della tribù Meknassa che diedero il loro nome alla città di Meknes. E' certo che essa prosperò sotto gli Almoravidi ed i Merinidi. I contatti fra l'Africa nera ed il Magreb sono stati frequenti in tutti i tempi. Lungi dal costituire un ostacolo, il Sahara è sempre servito al passaggio delle carovane. Due grandi strade univano il Marocco alle rive del Senegal e del Niger: l'una passava per la zona costiera, l'altra percorreva appunto il Tafilatet giungendo a Sidjlmassa.

E' qui che venne a stabilirsi all'inizio del XIV secolo Mulay Hassan Al Quasim antenato della dinastia Aluita che regna attualmente in Marocco. A Rissani, dove sorgeva l'antica città, si eleva ora il mausoleo di Mulay Alì es Charif anch'egli avo degli attuali regnanti, un uomo pio che trascorreva la vita nella preghiera, nello studio e nel lavoro.

L'oasi ha un grande spiazzo naturale circondato da rosse casette cubiche, protette alle spalle dalla foresta di palme. Le porticine modeste esibiscono scritte preziose: «Café moderne» - «Chaussures de luxe», retaggi della dominazione francese, che contrastano con gli ambienti miserabili nei quali introducono. Nugoli di piccoli berberi irrompono da chissà dove, attirati dalla novità ed ancor più dalla prospettiva della solita elemosina — il «Bakscisc» — estorta con zingaresca arroganza. Quest'ultimo avamposto della civiltà è già assolutamente barbaro. Una corriera depressa attende lì sul terreno sabbioso,nel ciarpame, di lasciare domani questo ingrato paese.

Rissani è veramente l'Africa. Soffia un vento dal Sud, denso di sabbia e saturo di pioggia. Vi si insinua il possente respiro del Nord-Ovest ed incomincia la lotta degli elementi agitati da forze giganti. Si raffredda improvvisamente quel mondo soffocante mentre la terra argillosa beve avida le prime benefiche gocce. Ma non è che un effimero spruzzo, sollievo momentaneo per l'uomo e per le cose. Nell'aria, grigia di polvere, resta solo quel sibilo continuo che a poco a poco diventa la voce del deserto.

Di qui scendere verso le oasi del Grande Atlante puntando a Occidente, non è molto agevole. La strada è una pista sassosa e polverosa, disseminata di guadi secchi abbastanza profondi che il pesante veicolo attraversa sobbalzando paurosamente. Questa fulva regione è chiamata il «Colorado» marocchino per le diverse tonalità di rosso che caratterizzano le sue kasbah, le montagne ed il terreno formando un unico paesaggio di fuoco. Fino a che i bassi costoni si aprono in spazi infiniti e si torna al deserto.

Estenuanti percossi

Non c'è traccia di cordialità fra gli occasionali compagni di viaggio in questi lunghissimi ed estenuanti percorsi. Taciturni per natura, gli uomini girano armati di un pugnale ricurvo molto lungo e stretto che portano a tracolla da un lato mentre dall'altro pende loro una borsa di pelle lavorata a più colori ed ornata di borchie d'argento. Indossano una tunica sulla quale si avvolge, come una toga, un largo mantellone biancastro. Hanno il capo coperto da un turbante a fitte pieghe. Lo sguardo sfuggente, il naso aquilino e le labbra tumide rivelano la razza berbera.

Umili donne rassegnate entrano con i loro numerosi bambini dai capelli tinti all'henné e siedono sull'orlo dei sedili per non togliere dalla schiena il fagotto con l'ultimo nato. Nei magri volti incartapecoriti anche se ancor giovani, spiccano i nasi adunchi. Fascette di perline multicolori ornano i colli sfioriti di queste «incas» dagli occhi fortemente truccati. Fazzoletti a fondo rossastro con lucidi disegni dorati, coprono loro il capo seguendo il contorno dei nerissimi capelli raccolti in trecce.

Una berbera senegalese dalle grosse labbra tumide, ha il petto ed il collo ornati da perline sapientemente lavorate e sul fazzoletto una fioritura di lustrini. Porta orecchini d'oro ed un anello pure d'oro ad ogni dito. Deve essere una ricca beduina eppure i suoi figli hanno gli occhi cisposi come quegli degli altri e continuano a sfregarseli con le mani sudice e tinte per mandar via le mosche che, in cerca di umidità, vi si posano a grappoli.

Dall'alta strada scavata da erosioni primordiali si scende a ritrovare il Dades in prossimità di Boumalne dove improvvisi appaiono i frutteti, specialmente i noceti donde si ricava l'olio. Si annunciano i famosi campi di rose con la fragranza che aleggia nell'aria. Ma Boumalne non conserva traccia dell'improvvisa fertilità che l'ued regala al paesaggio. Si addossa con i suoi fortilizi ad una collina pietrosa che pare un insieme di cittadelle in rovina.

Più avanti, le montagne nude e paurose fanno da sfondo ad una serie di kasbah audacemente inerpicate sulle rocce sanguigne che dominano la pianura. Sembrano templi sorti dalla terra rugginosa, riarsa e tormentata che si innalzino ad adorare barbare divinità. Rosse e massicce, esse si stagliano con le loro torri angolari istoriate e merlate sullo sfondo azzurro del cielo terso.

E' il trionfo del colore che non ha più bisogno di immagini viventi.

Teresa Petracco

MENTRE SULLA COSTA AZZURRA ESPONE SUL FILO DEL «KOLOSSAL»

Ha insegnato agli americani l'arte rustica della polenta

Oreste Dequel, ultimo giramondo e bohémien, ha sempre qualcosa da dire

Saint Paul de Vence, settembre

«Vieni. Ti aspetto». Ma dove? A Saint Paul de Vence, sulla Costa Azzurra. Questi, gli sbrigativi e informali inviti di Oreste Dequel, l'ultimo artista «bohémien» e l'ultimo autentico giramondo di casa nostra.

Per un uomo che, da sempre, sostituisce l'aereo con l'automobile (finirà col venire osservato come un raro esemplare umano perché è, forse, l'unico individuo sprovvisto di patente di guida) gli appuntamenti da un Paese all'altro sono una cosa semplice, una corsa di poche decine di minuti. Di «jet», naturalmente.

In questo dorato settembre, Dequel ha inaugurato una personale di vivo successo nella galleria «Mariette Giraud», per l'appunto a Saint Paul, e presenta al particolare pubblico di questa riviera benedetta dal tepore e dal colore di una primavera senza fine, una serie di sculture di pietra e di bronzo. E' una mostra sul filo del «kolossal»: le opere esposte pesano oltre diciotto quintali.

L'artista è di casa in quelle contrade: vi possiede, difatti, una torre medioevale, una specie di fortificato e massiccio «buen ritiro» per sé e per i suoi gatti. Ognuno sceglie i compagni che preferisce, e Dequel gira il mondo con i suoi tre mici. Bastardi e anche cosmopoliti: abitualmente, le bestiole vivono nella casa romana dello scultore, in una vecchia stradina di Trastevere, ma quando l'estate incendia le pietre capitoline lo seguono sulla Costa Azzurra. Una vacanza, se vogliamo, anche meritata per questi gattoni che sgranano il mistero dei loro occhi tondi dai disegni del loro padrone. Essi sono, in un certo senso, i modelli preferiti da Dequel, che li vede e li interpreta attraverso il prisma della sua arte e delle sue impressioni. «Io sono un gattaio»: dice lo scultore parlando di sé stesso. Un «gattaio» particolare, che ha totalizzato sinora una dozzina di primi premi nazionali, ha esposto le proprie opere in tutta Italia, a Chicago, Zurigo, Londra, Sydney, New York, senza contare la Biennale, la Quadriennale e le numerose mostre del «Contemporary Art Workshop» di Chicago, e nel 1973 è stato chiamato a insegnare alla facoltà di scultura di Iowa City, negli Stati Uniti.

La parentesi americana è un capitolo a parte nel moto perpetuo della sua vita. Dequel racconta che, in quell'Ateneo, ha incontrato studenti autentici, non già nevrotici imbottiti dai quattrini paterni, più inclini all'assurdità della contestazione che alla severità delle discipline. Ragazzi che, per poter conquistare una laurea, lavorano, e duramente, in tutti i settori della cittadella universitaria. Occupazioni umilissime: lavapiatti, sguatteri, camerieri, giardinieri, mansioni che quei giovani accettano di buon grado pur di poter apprendere un'arte o una scienza.

Dequel ha tenuto banco laggiù anche con una mostra, alla quale gli americani hanno decretato entusiastici consensi di pubblico, di critica e di acquisti.

Con le sue lezioni teoriche e pratiche, con il suo calore umano che lo porta ad essere amico di tutti, dall'ex cancelliere tedesco Brandt all'oscuro studente di un villaggio americano, Dequel a Iowa City si è trovato come a Trieste, come a Roma e come in tutti gli altri posti dove è stato sospinto dalle sue esigenze di artista e dal suo spirito avventuroso. Lo scultore ha sempre qualcosa da insegnare: oltreché nell'arte di modellare il bronzo e la pietra, egli ha erudito gli americani anche nella rustica arte della polenta. Un giorno si recò a visitare le sconfinate coltivazioni di granoturco che, a suo tempo, fecero dannare Kruscev per le dimensioni delle loro pannocchie, e scoprì che quella gente ignorava che cosa fosse la polenta. La lacuna era, per lui, imperdonabile. In quel momento, certo, si sentì un pioniere, e senza por tempo in mezzo, si fece dare una pentola, un ramaiolo, farina, sale e acqua e preparò, seduta stante, una polenta degna del più tradizionale «fogolar» carnico. Forse, sistemandola sulla tafiera, la modellò a forma di gatto. E ne aveva ben donde. Per quelle formalità burocratiche che complicano i viaggi transoceanici degli animali, i suoi tre fedelissimi erano dovuti rimanere a Roma, affidati a una «gatti-sitter», ruolo assolto, per l'occasione, dalla portinaia. In quel periodo, Iowa City si metteva settimanalmente in comunicazione via cavo con Roma: era Oreste Dequel che, dal nuovo mondo, voleva sapere se i suoi gattoni avevano mangiato, se erano tristi, se godevano buona salute. Niente di più. Nessuna domanda su galleristi, mostre, clienti, ordinazioni. Gli artisti, quando sono autentici, hanno l'animo buono e semplice. Oreste Dequel ha avuto grandi affermazioni, ha vinto tanti primi premi, ma quello che maggiormente si addice al suo tessuto spirituale e umano è il premio che gli è stato decretato per il monumento di pietra destinato al centro turistico di Assisi. Assisi vuol dire San Francesco, San Francesco vuol dire amore. Amore per tutti e per tutto: per l'arte e per quelle umili creature che sono gli animali. E per amare non occorre necessariamente indossare il saio e i calzari dei francescani. Vanno bene anche un paio di pantalonacci e una giacca a vento dalle tasche rigonfie. Perché l'abito — è risaputo — non ha mai fatto il monaco. E nemmeno l'artista.

Miranda Rotteri

Una delle opere di Oreste Dequel esposte alla personale francese

DISCOPANORAMA

Amalia incontra un sax

Amalia Rodrigues & Don Byas: «Encontro» - 33 giri EMI Columbia - CO62-40233 - ***

Queen: «Queen II» - 33 giri EMI CO64-95186 - **

Scegliamo due LP tra i più recenti distribuiti in Italia dalla EMI: il primo testimonia dell'estemporaneo incontro al vertice tra la grande cantante portoghese Amalia Rodrigues e il tenor-sassofonista negro-americano Don Byas (scomparso pochi mesi fa in Europa, dove da molti anni si era stabilmente trapiantato). Se è vero, come molti ritengono, che il fado lusitano sia un genere musicale per certi aspetti (l'estrazione popolare, in primo luogo) parallelo al blues, cioè a uno degli ingredienti fondamentali del jazz, questo «encontro» in sala di registrazione tra la regina del fado e il valente jazzman cresciuto alla scuola dello swing ha delle motivazioni abbastanza profonde; in realtà, alla riprova dei fatti, il matrimonio tra fado e jazz non è dei più facili, specie se la «lei» di turno è quella vulcanica ed esclusiva interprete che si chiama Amalia Rodrigues: dinanzi alla sua egemonia vocale, il bravo e mite Don Byas ha pensato bene di tirarsi alquanto in disparte, lasciandole l'onore dei riflettori e limitandosi, dal suo angolino in penombra, a commentare garbatamente, come una discreta «seconda voce», il suo canto appassionato. Raramente Byas si affaccia alla ribalta, e sempre nei precisi limiti voluti da un arrangiamento fatto su misura per la grande Amalia, e affidato per il resto alla solita sezione di viole e chitarre che accompagna la cantante in ogni recital. Il disco, insomma, è tutto di Amalia, con la «partecipazione straordinaria» di Don Byas; ma ciò non toglie che sia ugualmente un disco di buona levatura, realizzato con gusto e misura notevoli, e che i sia pur timidi ghirigori del sax di Byas che sottendono la voce della Rodrigues conferiscano a motivi noti e meno noti del suo repertorio (da «Povo que lavas no rio» a «Solidao» e «Cansaco», da «Coimbra» a «Lisboa antigua») un nuovo insolito calore.

L'altro LP della EMI ci trasporta in un mondo ben diverso, quello del pop inglese, presentandoci il quartetto (non molto noto da noi) dei Queen; questo secondo album del complesso britannico è un ingegnoso pastiche in cui si ritrova un po' di tutto: il vocalismo beatlessiano, il suono duro delle chitarre tipico di certo «dark sound», un gusto «corale» carico di effetti ed effettini che rammenta nientemeno che i vecchi Beach Boys, qualche sprazzo esotico, con il consueto rimando alle atmosfere orientali. E' insomma un album che rappresenta un ideale compendio di dieci anni di pop music britannica e che, proprio per questo, risulta un po' datato e privo di aperture avveniristiche (le nostalgie del beat, ad esempio, vi si sprecano): con tutto ciò è un disco singolarmente gradevole all'ascolto, uno di quei dischi che non finiscono nel dimenticatoio dopo una sola, irritata audizione. Merito certo del mestiere dei Queen e della loro bravura nel riciclare tante disparate esperienze, senza scivolare nel cerebrale e scansando le facili scorciatoie del bailamme elettronico oggi in voga.

GIUDIZIO:

- * mediocre
- ** discreto
- *** buono
- **** eccellente

L'«ASSE» HERB-BURT

Herb Alpert: «You smile, the song begins» - 33 giri A & M-Ricordi - SLAM 63620 - ***

«La banda», «Casino Royale», «A taste of honey» e tanti altri successi mondiali, concretizzatisi in vendite per milioni e milioni di dischi: questo l'invidiabile curriculum di Herb Alpert, uno dei pochi musicisti che rappresentano la «crema» assoluta della musica leggera nordamericana (non diciamo della pop music, perché qui il pop davvero non c'entra: siamo a un livello di entertainment d'alta classe, di luccicante prodotto da jet set, e di «popular» c'è ben poco). In questo ristretto olimpo, Herb è affiancato soltanto da pochi nomi: Burt Bacharach, Sergio Mendes, Quincy Jones (musicisti legati alla casa discografica dello stesso Herb, la A&M) e qualche altro ancora. Ed è significativo che proprio Bacharach figuri come autore di un paio di brani in questo nuovo LP di Alpert e della sua Tijuana Brass Band (per la precisione, di Bacharach vengono riprese qui «I might frighten her away» e la celebre «Promises promises»). Ma ad altri autori di grossa fama Herb ha chiesto collaborazione per dar vita a questo LP: a Gato Barbieri («Last tango in Paris»), a Gilbert O'Sullivan («Alone again»), a Chuck Mangione («Legend of the one-eyed sailor»), a Joan Baez («Dida»). Proprio quest'ultimo brano è, secondo noi, tra i migliori dell'album, assieme al conclusivo «A song for Herb»: sono due motivi in cui si dispiega quella vena malinconica, quasi crepuscolare, che è propria talvolta di Herb, e che costituisce un ideale contrappeso all'effervescenza accattivante ma un po' frivola, tipica della sua «maniera» più consueta (vedi, qui, soprattutto l'iniziale «Fox hunt»).

L'EVASIONE DEL ROLLING STONE

Bill Wyman: «Monkey grip» - 33 giri Rolling Stones - Ricordi - COC 59102 - **

C'era una certa attesa per questo primo LP «solo» di Bill Wyman, bassista dei Rolling Stones («solo» si fa per dire: qui Wyman è affiancato da una fitta schiera di session-men di buon livello), ma non sappiamo fino a che punto gli ammiratori del capelluto partner di Jagger e soci siano stati soddisfatti. Anziché avventurarsi in un discorso d'avanguardia, più o meno «pesante» quanto a suono e ritmo, Wyman ha scelto sorprendentemente la strada dell'evasione, del ripiegamento su formule semplici e collaudate, persino sorpassate e certo prive di quell'umore sanguigno e provocante proprio della musica degli Stones. «I wanna get me a gun», «Crazy woman», «Monkey grip glue» sono motivi «facili facili», infilati in allegria da Wyman assieme a quei buontemponi dei suoi amici, che fanno una musica divertita e divertente, all'insegna del «no problems», scivolando addirittura, in «Pussy», nel country più pazzerello. Qualche istante d'introspezione (in «What a blow», dal curioso black-out finale, e in «White lightnin'», sul retro) non vale a mutare il tono complessivo di un album tutto estroverso, in cui Wyman sembra essersi lasciato andare liberamente al piacere di fare musica, dopo anni e anni di inquadramento nel mondo musicale, spesso arcigno, dei Rolling Stones.

Cur.

Angolo classico

Elegie di Busoni

Il cinquantenario della morte di Ferruccio Busoni non poteva passare senza esercitare un opportuno stimolo sulla discografia. E' stata un'occasione solo parzialmente sfruttata, perché ogni operazione di allargamento e di diffusione dell'area discografica al di là del repertorio più rappresentativo, esige, si sa, un certo coraggio. Coraggio del resto ci vuole — specie da parte degli interpreti — nel riproporre la letteratura pianistica di un «fenomeno» come è stato, appunto, Ferruccio Busoni.

Giunge così sorprendentemente piacevole — se non unica — un'edizione delle «Elegie» (Argo, ZRG 741) eseguite dal pianista Martin Jones. Un'opera, e un disco, che rilevano una fase decisiva per il pianismo e per la poetica di Busoni; si chiarisce qui il senso di «Elegia» non come intonazione espressiva, ma come «commiato» spirituale ed estetico: è la «liquidazione» storica dell'eredità romantica, che dal 1907 coinvolge la stessa precedente esperienza creativa del compositore di Empoli. La nuova lucidità busoniana filtra così, attraverso la memoria della grande tradizione pianistica, da Liszt a Brahms, il suo stesso passato dalle radici romantiche, ma dalle linfe tese verso una trasparenza e un classicismo avvertito come specchio deformante di un tempo irreversibile. Per questo essenziale motivo l'esecuzione offerta da Martin Jones è strepitosa; vi si coglie persino nella sonorità e nell'incisione una brillantezza metallizzata, come uscita da un pianoforte totalmente scoperchiato. Uno jeu polverizzato e incandescente che si sprigiona con una baldanza semiallucinata dalla seconda elegia («in modo napoletano») e con una straordinaria fluidità nella quarta («Turandot Frauengemach»), esaltata dal patetico, assurdo, disperato aggancio all'onda melodica di «Greensleeves».

Queste sette pagine busoniane, sfogliate da Martin Jones e affidate a una smagliante registrazione, riflettono dunque un'«elegia» autobiografica anche nell'invenzione del virtuosismo più crepitante; un'elegia che si raccoglie nella meditazione profonda della «berceuse» del 1909, che chiude la raccolta nel pensiero, qui compiutamente elegiaco, della madre, la triestina Anna Weiss, morta nell'ottobre di quell'anno.

Solo la prima («Nach der Wendung. Recueillement») e la terza («Meine Seele bangt und hofft zu Dir») nascono da idee originali anziché dal riecheggiamento di precedenti invenzioni busoniane, e sono altrettante sigle stilistiche dell'evoluzione del maestro: la terza, in particolare, troverà sbocco nel 1910, nell'ispirazione bachiana della «fantasia contrappuntistica». Alle sette elegie, Martin Jones aggiunge, nel disco Argo, la quarta «Balletszene», già pubblicata nel 1892, ma riscritta, nella forma «Walzer und Galopp» nel 1913.

G. Go

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INCONTRO CON LE CONSULTE IN MUNICIPIO

Procederà rione per rione il «riscontro» dell'edilizia

Delineato dall'ass. De Luca il nuovo rapporto che regola l'esame delle licenze - I programmi

Ai «raggi X», iersera, le prospettive dell'urbanistica,nella seduta che l'assessore preposto a questo settore, De Luca, ha avuto con i presidenti delle dodici consulte rionali (assente soltanto il rappresentante di Barcola - Roiano - Gretta). Vi hanno presenziato pure l'assessore al decentramento e al bilancio, Lonzar, il capo ripartizione urbanistica, Sabelli e il capo sezione al decentramento, Zumin.

L'assessore Lonzar (avremo ancora modo di riparlarne) ha toccato il tasto dell'«austerity» anche in questo specifico campo, mentre De Luca si è dilungato sulla prima fase di applicazione del nuovo regolamento edilizio comunale, che prevede fra l'altro il parere preventivo (anche se non vincolante) dei consigli rionali sulle licenze per nuove costruzioni. E ha fatto delle anticipazioni su nuove iniziative di collaborazione tra le consulte e l'assessorato all'urbanistica.

E' stato, questo, il leitmotiv di tutto l'incontro, protrattosi per oltre due ore: la ricerca, cioè, di un «modus operandi», sia da una parte che dall'altra, all'insegna della reciproca collaborazione, che del resto i presidenti delle consulte hanno affermato di voler offrire, dicendo anzi di apprezzare quanto il Comune ha già dimostrato nei loro riguardi, recependo istanze e suggerimenti sui progetti delle opere soggette a licenza.

Fino a sabato scorso, 31 progetti riguardavano la costruzione di nuovi edifici: ebbene, nessuna licenza è stata rilasciata in contrasto con il parere espresso dalle rispettive consulte, in quanto esso è coinciso con quello della commissione edilizia e con l'istruttoria degli uffici competenti. E l'assessore ha posto l'accento sul fatto che si tratta di pareri obiettivi e validi sotto il profilo edilizio. Il principio conduttore è ben chiaro, del resto: bisogna vedere se la nuova costruzione si inserisce nella zona interessata senza portare squilibri; e le consulte devono verificare se sono presenti le condizioni infrastrutturali che consentono di assolvere alle funzioni residenziali conformemente alle esigenze di ambiente. Tant'è vero, del resto, che per alcune licenze per le quali le consulte hanno espresso il parere condizionato, i suggerimenti e le osservazioni sono stati recepiti dagli urbanisti.

Noi — ha detto De Luca — siamo d'accordo che il territorio comunale debba essere attrezzato con i necessari servizi: e proprio in questo periodo i nostri uffici tecnici della ripartizione urbanistica stanno predisponendo una variante al piano regolatore generale che interessa le zone destinate alle attrezzature pubbliche e ai servizi comunitari (scuole, centri sociali e commerciali, verde, collegamenti, ecc): ma ci si trova di fronte a questa variante di piano che comporta una vera e propria verifica della situazione di fatto e un'altra prevedibile nel futuro, sia in relazione alle modiche di insediamenti conseguenti al piano, sia alle previsioni di insediamenti a programma pieno. Noi non vogliamo che si costruiscano soltanto case per poi vedere quali siano i servizi necessari. E oggi vi è un certo rallentamento perché tutte le aree dotate di attrezzature primarie sono pressoché esaurite, e pertanto le nuove richieste di licenze interessano le zone periferiche.

L'assessore De Luca ha reso quindi noto che, contemporaneamente alla verifica per la variante delle zone d'interesse collettivo sta procedendo il piano particolareggiato per il centro storico, per il quale si è conclusa la prima fase. Il gruppo Semerani ha svolto le indagini-base dalle quali poi verranno tratte le valutazioni e le scelte delle dimensioni ottimali dell'intervento urbanistico. Inoltre si stanno effettuando studi per i nuclei abitativi sul Carso, beninteso nell'area comunale di Trieste: è già in corso un' indagine preliminare.

Si è anche appreso che, assieme alle indagini sulle varianti d'interesse collettivo, ha preso avvio pure l'indagine sulle aree cittadine, iniziando dal quartiere di San Giacomo: lo scopo è di analizzare quali sono le aree di quel rione da interessare ai piani dell'edilizia sostitutiva, e quindi arrivare all'auspicata qualificazione.

Dal canto loro i presidenti delle consulte rionali hanno avanzato delle critiche sul ritardo con cui vengono elaborate le varianti al PRG per le aree di pubblica utilità; sono stati altresì richiesti dei chiarimenti sugli aspetti specifici delle singole zone, sul metodo di lavoro e sull'auspicata collaborazione. Tra i problemi di carattere rionale in tema urbanistico, si è voluto ricordare l'impegno di piano particolareggiato per la zona di Rozzol bassa; è stata poi sottolineata la situazione di Cattinara dove anni fa era stata decisa la variante, su richiesta dell'università, per le cliniche (il problema è riaperto, con l'asserita rinuncia alle cliniche stesse, per cui si rende necessario liberare gli stabili della minaccia che incombe per un eventuale esproprio). E' stato anche posto il dito sulla piaga della «casa del ferroviere» che è stata abbattuta (la Regione ha bandito un concorso nazionale di idee: che fine ha fatto?). Infine si è sollecitato un piano particolareggiato per la zona delle vie Madonnina - Toti - del Bosco, e si è esternata la viva preoccupazione per paventati grossi insediamenti nella zona di San Giovanni alta e Longera.

I presidenti delle consulte rionali nell'incontro con l'amministrazione comunale (Foto Rice)

CONVOCATO IL COMITATO PREFETTIZIO

Domani la decisione sul prezzo della pasta

Probabile adozione dei «massimi» ministeriali Contrarietà al rincaro della tazzina di caffè

Ieri si è riunita la commissione consultiva e domani mattina, in Prefettura, tornerà a riunirsi il Comitato provinciale prezzi, che dovrà fissare i nuovi prezzi della pasta oltre a decidere la risposta da dare alle associazioni di categoria dei pubblici esercenti e dei commercianti di prodotti combustibili in merito ad alcune richieste di aumenti per quanto riguarda rispettivamente la «tazzina» e l'olio combustibile.

Le decisioni che saranno prese domani riguarderanno, in pratica, soltanto la pasta di produzione locale, sfornata dal Pastificio Triestino, il quale lavora peraltro prevalentemente per l'estero. La commissione consultiva ha comunque proposto al comitato di adeguare i prezzi dei tipi comuni a quelli già fissati d'autorità dal ministro De Mita e di concedere, invece, per le paste cosiddette «speciali» un aumento variabile dalle 30 alle 40 lire. Ciò significa che, nel primo caso, sarà riconosciuta al Pastificio Triestino la possibilità di aumentare gli attuali prezzi delle paste comuni fino al «tetto» di 400, 430 e 460 lire il chilogrammo per confezioni rispettivamente di cinque, uno e mezzo chilo. Il pastificio — come noto — si era impegnato a «congelare» fino a venerdì i propri prezzi, in attesa della decisione del CPP. Il prezzo delle confezioni da mezzo chilo e, in media, di 180 lire (155 franco fabbrica): non è da escludere, quindi, che i nuovi prezzi della pasta locale possano comunque mantenersi un poco al di sotto di quelli fissati, come massimi, in sede ministeriale.

Per quanto riguarda le paste speciali, per le quali il comitato interministeriale prezzi prevede la possibilità di maggiorazioni fino al 10 per cento in più dispetto ai prezzi fissati d'autorità, sarà appunto il comitato provinciale a decidere, per le varie qualità, in merito agli aumenti di 30-40 lire proposti dalla commissione consultiva.

Quest'ultima si è poi occupata, ieri mattina, anche della «tazzina» di caffè. Le associazioni di categoria avevano presentato a suo tempo una richiesta di aumento da 100 a 150 lire e proprio nei giorni scorsi era stato inoltrato alla commissione un supplemento di «memoria», nel quale venivano elencate le ragioni che giustificherebbero il rincaro. La tesi degli esercenti non sarebbe affatto condivisa dal comitato provinciale prezzi e la stessa commissione consultiva si è del resto espressa ieri mattina per il mantenimento a quota 100 della «tazzina», manifestandosi altresì contraria all'eventuale liberalizzazione del prezzo. Quest'ultima eventualità è stata presa in considerazione, a titolo comunque di semplice ipotesi, per quegli esercizi pubblici con un certo numero di dipendenti, indubbiamente gravati da maggiori oneri di gestione. Concorde nel riconoscere gli intervenuti e generalizzati aumenti dei costi, la commissione non ha però mancato di sottolineare in più occasioni che gli esercizi pubblici di maggiori dimensioni hanno la possibilità di ricuperare attraverso altre voci merceologiche (bevande soprattutto) almeno una parte dei minori margini assicurati dalla «tazzina».

Sempre domani infine sarà deciso in merito alla richiesta avanzata dai distributori di combustibili per riscaldamento. Essi chiedono un aumento generalizzato di 2 lire al chilogrammo per l'olio combustibile consegnato nelle località dell'altipiano. Il Commissario del Governo, prefetto Di Lorenzo, sarebbe invece propenso a concedere un aumento proporzionato alla distanza percorsa dalle autobotti e comunque misurato in centesimi di lira, da 0,2 a 0,8, a seconda dei casi.

Toccante omaggio alla memoria di De Gasperi

La figura e l'opera di Alcide De Gasperi, nel ventesimo anniversario della sua scomparsa, sono state ricordate ieri sera dalla DC triestina con una conferenza del prof. Leopoldo Elia, ordinario di diritto costituzionale all'Università di Roma e noto saggista.

Il prof. Elia, che era stato presentato dal segretario provinciale Rinaldi, ha puntualizzato gli aspetti salienti dell'azione politica dello statista scomparso, rilevando come essa sia stata da lui rivolta soprattutto ad evitare «ogni contrapposizione di tipo confessionale». L'oratore ha poi ricordato il contributo dato da De Gasperi all'inserimento del nostro paese nel contesto occidentale, nonché al processo di unificazione europea. L'oratore ha infine esaminato il tipo di «leadership» esercitato dallo statista trentino a livello di governo e di partito con caratteristiche «che non hanno trovato riscontro nelle esperienze successive».

In precedenza, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, è stata celebrata dal Rettore del Seminario una Messa in suffragio, con la partecipazione delle maggiori autorità e di esponenti della vita cittadina.

Senza vincitore



Premio musicale «Città di Trieste» senza vincitori quest'anno, con due premiati secondi ex-aequo. Nella foto, la lettura del verdetto della giuria internazionale, fatta ieri al «Tartini» dal direttore del Conservatorio, maestro Fiume (Foto de Rota)

BILANCIO POSITIVO DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Acqua a volontà nella lunga estate

Consumo - record il 20 agosto: 236.800 metri cubi In funzione la nuova torre piezometrica a Dosso Petrinia

Questa estate ha registrato il record nelle erogazioni d'acqua: il 20 agosto scorso, infatti, sono stati distribuiti dall'Acegat 236.800 metri cubi, che costituisce la punta massima fin qui registrata.

Gli anni scorsi, nelle punte massime delle erogazioni idriche giornaliere, l'Acegat è passata gradualmente dai 157.300 metri cubi del 6 luglio '70 ai 202.400 mc del 4 agosto '71, ai 204.500 mc dell'11 agosto '72, ai 221.100 mc del 20 agosto '73. Quest'anno si è raggiunto un nuovo record già mercoledì 5 giugno, con un'erogazione idrica giornaliera pari a 221.300 mc. Lunedì 15 luglio si è arrivati poi a 225.300 mc d'acqua distribuita e martedì 16 luglio a 229.000 metri cubi. Il livello dei 230.000 mc d'acqua distribuita è stato lievemente superato giovedì 1.o agosto mentre, come accennato, alla punta massima dei 236.800 mc si è giunti martedì 20 dello scorso mese.

Da notare che è ormai in esercizio la nuova torre piezometrica di equilibrio costruita in località Dosso Petrinia, presso San Giovanni di Duino. La torre è inserita tra la condotta di mandata e quella di convogliamento del nuovo acquedotto, con il compito di evitare — in queste condotte — eventuali sovrappressioni per «colpo d'ariete» che potrebbero verificarsi nell'ipotesi di improvvise interruzioni, per temporanea mancanza di corrente, nel funzionamento dei gruppi elettropompe della stazione di sollevamento dell'acquedotto Giovanni Randaccio.

Per comprendere meglio le particolarità della nuova costruzione non possono guastare alcuni dati tecnici: la torre ha la soglia a quota 70 metri sul livello del mare, lo sfioro (il massimo dell'acqua) a 115 metri, mentre la massima altezza fuori terra si trova a 119,30 metri sul livello del mare. Data la conformazione del terreno è stata incassata completamente sul dorsale inclinato della collina per un primo tratto di 64,80 metri; il secondo tratto inizia da quota 96 s.l.m. e forma la torre verticale per un'altezza di 23,30 metri; la sezione è circolare di 5 metri di diametro interno con spessori decrescenti al variare del battente d'acqua.

Alla base della torre inclinata è stato eseguito un muro frontale di contenimento di metri 1,70 di spessore, poggiante su una platea di fondazione con due muri d'ala, posti quali contrafforti del tratto inclinato e verticale sovrastante. Tutti i muri perimetrali dei due tronchi, quello frontale, la platea, i muri d'ala e le fondazioni del tratto verticale sono stati eseguiti in cemento armato. Internamente i muri perimetrali sono stati trattati con una vernice speciale di lattice di gomma, e quindi impermeabile; esternamente alla torre, per il tratto fuori terra, si è provveduto ad applicare — sui muri grezzi — uno strato protettivo a pennello composto da lattice di gomma, sabbia e cemento.

L'accesso alla torre avviene da un piazzale di servizio posto a quota 101 metri sul livello del mare; attraverso cinque rampe di scale, eseguite in profilato di ferro, si sale alla parte superiore situata a quota 115,80 metri Da questa zona di servizio superiore si può entrare all'interno del torrino verticale mediante altre cinque rampe di scale in ferro. Si accede infine alla camera a valle, dove sono «annegate» nel muro frontale le due condotte in acciaio premente e discendente, del diametro interno di 1.300 millimetri, mediante 98 gradini ricavati nella struttura armata cilindrica della parte inclinata della torre. A valle, all'esterno, si trova il secondo piazzale di servizio, dal quale si accede alla camera di manovra, ricavata tra i due muri frontali, dove sono poste le saracinesche di 1.200 millimetri di diametro per l'esclusione della torre dal ciclo di pompatura della stazione di Randaccio, nei casi in cui si deve provvedere all'esecuzione di lavori di manutenzione.

Incontri preparatori per la «verifica»

Aperta e aggiornata la «verifica» regionale da parte dei quattro partiti di centrosinistra, i cui segretari si erano riuniti venerdì scorso nella sede triestina della DC, ci sono stati ieri a Udine due incontri bilaterali, ai quali altri faranno seguito nei prossimi giorni. Per una comune valutazione della situazione venutasi a creare dopo la richiesta socialista di verificare globalmente l'intero programma politico - amministrativo della Giunta regionale e il vivace scambio di note e contronote, si sono infatti incontrati ieri il segretario regionale del PRI, Di Re, e quello socialista Tringale, il quale ha poi avuto un incontro con il segretario socialdemocratico Bianchi.

I responsabili regionali dei tre partiti si sono anche accordati per un incontro a tre in programma per domani, mentre questa sera è annunciata la riunione della segreteria regionale della DC. Dovrebbero servire, questi incontri, a gettare le basi per l'incontro a quattro.

NON ASSEGNATO QUEST'ANNO IL PRIMO PREMIO

TRE TEDESCHI AL VERTICE DEL XXI «CITTÀ DI TRIESTE»

Delle novantadue partiture musicali in gara scelti ex-aequo due secondi classificati - La giuria

Novantadue partiture pervenute alla segreteria del XXI Premio Città di Trieste (concorso internazionale di composizione sinfonica) da diciotto paesi, hanno impegnato a lungo la giuria composta da Dubravko Detoni (Jugoslavia), Xavier Montsalvatge (Spagna), Armando Renzi (Italia), Manuel Rosenthal (Francia), Mario Zafred (Italia), Julien-Francois Zbinden (Svizzera).

Ieri sera, nel corso della conferenza stampa nell'aula magna del «Tartini», il presidente della commissione, M.o Orazio Fiume, ha letto i risultati del concorso, che quest'anno non ha assegnato il primo premio, bensì due secondi premi ex-aequo. Cinque le partiture finaliste, fra la novantina di lavori giunti da Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Israele, Jugoslavia, Polonia, Svezia, Svizzera, Ungheria, Uruguay, USA; ma le tre premiate parlano inequivocabilmente tedesco.

I due secondi premi sono andati infatti al quarantaduenne compositore della DDR, Christfried Schmidt, già vincitore nel 1971 del Concorso internazionale di Norimberga, e nel 1973 a Szczecin in Polonia, e al trentunenne ungherese, ma residente a Bonn, Laszlo Dubrovay, allievo di Stockhausen e Humpert. Oltre alle 750.000 lire del premio, le composizioni prescelte riceveranno il premio non meno ambito della pubblica esecuzione al Tearto Verdi. Il pubblico potrà così ascoltare presto il «Cellokonzert» del tedesco orientale Schmidt, e la «Succession für Orchester» di Dubrovay.

Nella stessa serata verrà eseguito anche «Omaggio a Tartini» la composizione del tedesco occidentale Karl Thieme — non nuovo ai successi del «Città di Trieste» — che ha ottenuto il terzo premio.

Alla relazione della direzione artistica del Concorso, è seguita la relazione di presidenza, letta dal prof. Agostino Origone, il quale, dopo aver ringraziato gli Enti che rendono possibile il concorso con il loro appoggio, ha auspicato la più feconda continuità per la manifestazione «che è posta sotto l'auspicio del nome della nostra città perché è istituita per farle onore».

Bagni a oltranza e vendemmie in anticipo

Ancora una giornata estiva quella di ieri, con cielo sereno e il mercurio che ha raggiunto i 30 gradi. Sempre nel pomeriggio c'è stata qualche foschia e un po' d'afa, soprattutto in pianura; la temperatura del mare ha sfiorato ieri i 23 gradi.

Le ottime condizioni del tempo stanno intanto favorendo le vendemmie, iniziate ieri in numerosi vigneti del Collio goriziano dei colli orientali del Friuli e in parte anche in pianura.

Per le prossime ventiquattr' ore le previsioni parlano di una perturbazione in movimento dalla Francia verso Levante. Ieri sera erano già segnalati annuvolamenti sulle regioni dell'Italia nord-occidentale. Oggi la perturbazione potrebbe interessare anche la nostra regione.

ULTIMA ORA

INCIDENTE STRADALE

Morto de Minelli ex sindaco di Grado

Werther de Minelli, 60 anni, che è stato sindaco di Grado per due mandati consecutivi negli anni Cinquanta, è morto ieri notte verso le 23 in un incidente stradale. De Minelli stava rincasando da Gorizia con la sua auto, un'Opel, dove si era recato per impegni di membro del Comitato provinciale di controllo di Gorizia. L'incidente è avvenuto sulla Monfalcone - Grado prima della località Luseo. La macchina è uscita di strada per cause non ancora accertate. La morte è stata istantanea.

STATO CIVILE

MORTI: Deangeli ved. De Bortoli Idda Teresa anni 90; Zapettini Augusto, 76; Steri Roberto, 51; Carlovich Francesco, 70; Zanussi Leandro, 70; Tolomelli Aurelio, 73; Toffoli ved. Marson Marianna, 82; Taucar ved. Jenco Teresa, 84; Bortolin Vittorio Emanuele, 63; Florencis Filomena, 76; Traversa Silvano, 60; Pogliani ved. Lovisa Erminia, 78; Rossi Fulvio, 3 giorni; Svetina ved. Zvanut Maria, 74; Lettig Antonio, 70; Smocovich Enrico 54; Rankel Stefania 65; Crovatini in Bertini Ida 58; Gombac ved. Merlach Ludmilla 85; Iakopivich ved. Cionini Amalia, 89; Dussich Maria, 83; Juras ved. Celestino Antonia, 85; Causi Kus Laura, 46.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 13 e 19.
AMPEZZO - FORNI DI SOPRA - LORENZAGO - VIGO - LAGGIO e AURONZO giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9 - 11 e 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

AUTISTI DELLA N.U. IN AGITAZIONE

Entra in crisi l'asporto dei rifiuti

Una parte degli autisti della nettezza urbana non effettua da ieri — a tempo indeterminato — le ore straordinarie; questa decisione, tenuto conto dell'alta temperatura che si registra in questi giorni, rischia — oltre che di spezzare la regolarità dell'asporto delle immondizie — anche di provocare conseguenze negative sotto l'aspetto igienico. La decisione è stata presa all'improvviso, e interessa gli autisti di quello specifico settore comunale inquadrati nelle organizzazioni sindacali della Cgil e della Uil; la Cisl, invece, si è dissociata da questa manifestazione di protesta.

Le maggiori ripercussioni di questa azione di protesta si risentono proprio nella giornata di lunedì (e ieri si è avuta piena conferma), dato che l'asporto dei rifiuti termina a mezzogiorno del sabato e la domenica non c'è. Ecco, allora, che il lunedì, invece di effettuare due viaggi, se ne fanno di solito tre, al fine proprio di annullare l'eccedenza festiva. Anche nella giornata odierna, comunque, la situazione dovrebbe farsi pesante, in quanto i prelievi inizieranno nelle zone dove sono rimasti i rifiuti; è evidente, pertanto, che giacenze rimarranno in altre parti della città, con una ripercussione negativa che, quotidianamente, si farà maggiormente avvertire.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Roberto — Il sole sorge alle 6.45 e tramonta alle 19.14; la Luna si leva alle 8.25 e cala alle ore 19.30.

Ieri: temperatura massima 27,9, minima 21,5; pressione mb. 1017,9 stazionaria; umidità 65 per cento; temperatura del mare 22,9.

Maree — OGGI: alta alle 10.55 con cm 56 e alle 23.10 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 4.35 con cm 49 e alle 17.05 con cm 51 sotto il l.m. DOMANI: alta alle 11.25 con cm 53 e alle 23.50 con cm 33 sopra il l.m.; bassa alle 5.05 con cm 42 e alle 17.40 con cm 49 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24806.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

«GIALLO» PER UN'AUTO ABBANDONATA IN VIA DEGLI ARTISTI

Libanese in viaggio con targhe... di ricambio

Molti ingredienti di «suspense» fanno pensare al ritrovamento di un'auto coinvolta in un giallo internazionale e nulla esclude che esso sia tale benché senza risvolti esplosivi: una misteriosa macchina Peugeot bianca targata Zurigo, parcheggiata da una decina di giorni in via degli Artisti davanti all'albergo Parenzo, ha suscitato la curiosità di un passante che con un'occhiata vi ha intravvisto all'interno, tra il sedile anteriore e quello posteriore, una scatola metallica con dei fili e degli spinotti che di solito vengono usati per collegamenti elettrici. Naturalmente il passante, dopo aver notato quegli oggetti piuttosto pericolosi, ha informato la polizia.

Una pattuglia con il dirigente della squadra politica dott. Volpe si è recata sul posto e ha constatato che, quanto affermato dal passante corrispondeva al vero, tanto che nella tarda mattinata sono stati fatti intervenire gli artificieri, i quali dopo aver aperto la macchina si sono avvicinati alla scatola misteriosa la quale peraltro non conteneva che una batteria per lampadine di quelle che usano le «maschere» al cinema.

Superata, così, la «suspense» politica entrava in campo la squadra mobile per accertare chi fosse il proprietario della macchina svizzera da tanto tempo abbandonata in una via del centro. L'accurata ispezione che ha letteralmente frugato in ogni angolino della vettura non ha lasciato delusi gli uomini della Mobile; hanno infatti rinvenuto un passaporto di un cittadino libanese del quale hanno preferito non rivelare il nome. Non c'era invece il libretto di circolazione della vettura. Ma la sorpresa più grossa è stata quando aperto il bagagliaio, vi è stata trovata una coppia di targhe d'auto nuovissime, pure di Zurigo ma con cifre diverse. Accantonata, dunque, l' ipotesi del trasporto di esplosivi in quanto la batteria e i fili con gli spinotti possono essere utilizzati per l'accensione del motore: in mancanza di chiavi, gli uomini della Mobile hanno trovato particolarmente interessanti gli indizi circa un possibile traffico di automobili. La presenza delle targhe di «ricambio» è infatti un elemento abbastanza positivo per avviare le indagini, che sono scattate immediatamente.

Deposito in fiamme nella cava di Prepoto

Un capannone adibito a copertura degli attrezzi e dei macchinari della cava di Prepoto è stato completamente distrutto dalle fiamme. L'incendio, secondo quanto ha dichiarato il proprietario Francesco Trampus, abitante a San Pelagio 1/c, si è sviluppato per cause ancora imprecisate all'interno del padiglione che conteneva, appunto, le attrezzature per il funzionamento della cava. Chiamati telefonicamente, giungevano sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina.

Assemblea alla C.d.L. spedizionieri occasionali

La segreteria del sindacato spedizionieri ed agenti marittimi della Ccdl-Uiltatep si è riunita per discutere il problema di quei lavoratori della categoria che hanno ancora un rapporto di occasionalato.

Al fine di un esame approfondito della situazione, il sindacato spedizionieri della Ccdl-Uiltatep indice per oggi alle ore 18.30 presso la sede sindacale di largo Papa Giovanni, II piano, stanza 40, un'assemblea di tutti i lavoratori cosiddetti occasionali che ancora operano in queste condizioni.

BILANCI E STATISTICHE NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO

PROGNOSI QUASI ROSEA DEI TRAFFICI PORTUALI

Merci in colli e alla rinfusa, legnami e contenitori in ascesa
Necessaria un'opera di «chirurgia» nelle aree del P. F. Vecchio

In sei mesi, da gennaio al 30 giugno, le statistiche dei nostri traffici possono darci una visione piuttosto chiara della situazione portuale e permetterci di trarre qualche tentativo di prognosi.

Ecco i punti-chiave su cui si può impostare un discorso: *merci in colli* salite da quasi 900.000 a 1,026 milioni tonn; *merci alla rinfusa* (minerali, carboni, cereali ed altre rinfuse come materiali da costruzione, ghiaia, sabbia, ecc.) passate da 942 mila a più di 1,206 milioni tonn; *legnami:* aumento da 45,7 mila a 90,5 mila tonn; *contenitori:* da 13.199 a 13.507 unità (le merci contenute sono computate fra quelle in colli).

L'oleodotto, durante questo periodo, ha registrato quasi un 20% in meno: un calo di 2,886 milioni tonn, cioè fra 36 e 40 tankers da 75.000-85.000 tpl. Il «minus» non è dipeso da Trieste, ma dalla politica petrolifera germanica (meno acquisti di grezzo nei paesi mediterraneo-levantini; più acquisti nel Golfo Persico con grandi petroliere che non possono arrivare a Trieste; acquisti selezionati via Rotterdam e Fos sur Mer). L'Austria, per compenso, ha ritirato da Trieste una quantità insolitamente maggiore di grezzo.

Le merci in colli in sei mesi registrano un aumento del 14,1%. Non c'è male, se consideriamo che nel gennaio-giugno '73 il mondo non era ancora sotto lo choc della crisi petrolifera e l'Europa si è trovata a dover approntare un periodo piuttosto grave.

Il nostro «P.F. Vecchio» è certamente un porto «artigianale», che ha le sue pecche, le sue vetustà e che sente l'usura del tempo. Spesso si notano carenze di sollevatori, di autogru, di autisti, di cottimisti di bordo; le gru sono ancora ad acqua; anche le «leve» per i piani superiori dei capannoni o dei magazzini sono ad acqua (quindi lente). Non è detto però che tutto nel «Vecchio» non funzioni. Vanno molto bene i depositi di alcool e vino, per i quali fra nave e deposito basta un cottimista per pompa.

Al Molo II si imbarcano 400 vetture ogni 10 giorni (1200 circa al mese): c'è dunque regolarità. Ma vi sono dei capannoni (i numeri 12 e 13, destinati all'Africa mediterranea) nei quali penetra la pioggia. C'è l'«1 A» in corso di riparazione ed ammodernamento: diverrà un ottimo impianto. Forse il miglior capannone è il «14», che serve per gli agrumi e per le «varie». I capannoni 6 e 9 sono adibiti alle «navi bianche» dell'Adriatica. L'«1 Grande» adibito, in prevalenza, a Grecia-Turchia è buono, ma i vagoni lunghi non possono entrare. Il «3» va bene. Più grave è la situazione dei magazzini interni, perché tutti occupati. Indubbiamente sarebbe necessaria una vasta opera di «chirurgia portuale». Mancano, però, i mezzi finanziari.

Il «P.F. Vecchio» è adibito ai traffici con il Levante, il Mediterraneo, il Nord Africa e i porti nazionali. E' certo che con il tempo i traffici fra l'area mediterranea e il Centro Europa aumenteranno, ed anche sensibilmente. Di qui la necessità di investire denaro in quelle aree del porto che potrebbero svolgere più economicamente i traffici.

Nel primo semestre, a fronte del correlativo periodo del '73, si sono avute queste modificazioni di incidenza: Italia —35,1%; Levante +8,4%; resto d'Europa —11,8%; Medio Oriente +14,15 (incidenza dei petroli); Golfo Persico —33,9% (idem per i petroli); Asia meridionale +58,8%; Estremo Oriente —32,5%; Africa mediterranea —28,4% (cioè meno petrolio da Algeria, Libia e Tunisia); Africa orientale —5,3%; Sud Africa —16,1%; Africa occidentale +104,8%; America del Nord +25,3%; America centrale —45,7%; America meridionale —16,9%; Oceania —4 per cento.

Nel complesso le aree oltre Suez, escluso il Golfo Persico (causa il petrolio), hanno dato origine ad un traffico «secco» di circa 320.000 tonnellate. E' certo che a Canale riaperto il traffico su quest'area subirà almeno un raddoppio: passerà da 600-640.000 tonn ad anno a 1,2 milioni tonn.

Il Patronato Inca nella zona industriale

Alle ore 16.30 al Domio, si inaugurerà oggi la nuova sede del patronato Inca-Cgil della zona industriale. All'inaugurazione parteciperanno dirigenti e attivisti sindacali del sindacato e del patronato; interverrà anche la segreteria della Nccdl-Cgil.

Appuntamento della UILDM con la moda

Fra alcuni giorni si ripeterà un tradizionale appuntamento dell'eleganza, nella cornice da gran salotto offerta dal Caffè degli specchi, per la sempre tanto attesa sfilata stagionale: questa «festa» del colore, del buon gusto, della raffinatezza che, adeguandosi con sensibilità al momento, alle possibilità, al gusto di tutte e di ognuna, incontra sempre il consenso più entusiastico. Questo appuntamento della Ditta Beltrame è ogni volta abbinato ad un'opera di solidarietà umana e sociale. Quest'anno, il ricavato netto di tutta la manifestazione sarà devoluto spontaneamente all'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare — UILDM — sezione di Trieste, che si ripresenta all'attenzione della cittadinanza, all'inizio di questo autunno sicuramente non facile, con tutto il peso dei suoi problemi disperatamente impegnativi.

La prenotazione dei posti si riceve presso la sede della Ditta Beltrame, corso Italia 25, telefono 37651/2.

SEGNALAZIONI

Nugoli di colombi in piazza Foraggi

«Care "Segnalazioni", scusateci se anche noi sottoscritti vi veniamo a disturbare per il più volte illustrato "problema dei colombi".

«E' mai possibile che non si possa fare qualcosa per richiamare all'ordine certi concittadini? Come mai si eliminano i cani e i gatti che in fondo ci danno qualcosa sia come affetto che utilità, mentre si proteggono questi inutili e dannosi volatili? Sono constatati i danni che provocano, vedi imbrattamento di monumenti, cornicioni, macchine, marciapiedi e vestiti di chi è costretto a passare sotto di loro (vedi foto allegate).

«Se non esistessero certe persone che per mal inteso spirito di bontà verso gli animali, inducono queste bestiole ad una supernutrizione e a prolificarsi in maniera smisurata versando inoltre il mangime sulla pubblica via con le conseguenze che ne derivano, loro se ne andrebbero a cercare il cibo e l'acqua in altre parti; è nel loro istinto.

«Fatte queste premesse chiediamo a mezzo vostro all'Ufficio Igiene, al Comune di Trieste, ai Vigili Urbani e all'IACP (che ha già fatto qualcosa) di provvedere a tutelarci in maniera definitiva facendo presente che buona parte di noi potrà fornire nomi e indirizzi precisi delle summenzionate persone.

Al fine di ovviare a tutti gli inconvenienti di cui sopra, proponiamo: la diffida ai nutritori; la pulizia della strada e dei cornicioni; la cattura dei colombi a mezzo di reti e il trasporto degli stessi in luoghi lontani. Lettera firmata da 300 capifamiglia di piazza Foraggi e vie limitrofe».

Bambini a Sistiana senza scuola materna

Cinquantanove genitori di Sistiana hanno inviato al gr. uff. Aldo Clementi, segretario generale dell'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, al sindaco di Duino-Aurisina e a noi, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera: «Apprendiamo con vivo disappunto dalla vostra direzione che nel caso non si dovesse raggiungere il numero di 70 iscritti presso la "Casa del Fanciullo di Sistiana" non sarà possibile aprire la seconda sezione della Scuola materna funzionante in maniera più che soddisfacente, da molti anni. Questo significa che i 16 nuovi bambini iscritti di questo anno non verrebbero accolti e che l'unica sezione restante dovrebbe accoglierne 44...!

«Da un lato quindi sorge il problema della sistemazione dei nuovi iscritti, problema reso praticamente insolubile perché le iscrizioni negli altri asili si stanno chiudendo, dall'altro ci pare completamente antididattico e pericoloso affidare ad una sola maestra per 8 ore al giorno 44 bambini.

«Non ci sembra questa la sede adatta per ricordare come la pedagogia, la psicologia, la sociologia abbiano sottolineato la importanza di questa età nella formazione dell'individuo. Ci duole quindi che in un momento in cui si parla di gestione comunitaria della Scuola e si tende a fare partecipi dei suoi problemi le famiglie e la più larga fascia possibile delle forze sociali queste decisioni vengano imposte dall'alto senza alcuna discussione.

Un locale a pian terreno per gli handicappati

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di handicappati che da un anno sta cercando di portare avanti un'esperienza di comunità.

«Se finora però ci era sufficiente ritrovarci in un posto qualsiasi, dove capitava, per parlare e chiarirci le idee, ci stiamo accorgendo adesso di aver bisogno di un punto fisso di ritrovo. Vogliamo cominciare anche a lavorare assieme, e la necessità di trovare una sede si fa sempre più pressante.

«Ci rivolgiamo a voi perché abbiamo bisogno di una mano amica che ci aiuti a trovarla. Ci servirebbe una stanza, o anche una magazzino, riggiungibile senza dover salire le scale. Sappiamo bene di non chiedere poco, anche perché le nostre disponibilità economiche sono pittusto limitate. Sappiamo però di poter contare su gente sensibile che non si vergogna di vedersi vicino degli handicappati. Chi pensa di poterci aiutare, può telefonare ad Angelina tel. 728336. Ringraziamo sentitamente. Gruppo "U. Saba"».

Orari delle «venderigole»

«Carissime "Segnalazioni" pur non essendo mai ricorsa a Voi, sono una Vostra assidua lettrice e sostenitrice, in quanto trovo utilissimo il poter esprimere apertamente dei problemi che investono un po' tutti noi. Vorrei sottoporre una domanda alla persona preposta all'orario che sono tenute ad osservare le nostre simpatiche "venderigole" del Ponterosso.

«Ma è mai possibile che una persona che abbia un poco di cervello pretenda che la vendita al pubblico inizi alle 8 e mezzo del mattino? Ha pensato mai quel tal cervellone che esistono anche delle lavoratrici che iniziano alle 8 del mattino, per finire alle 17 del pomeriggio? Di grazia, quando possono queste acquistare la frutta e la verdura per la famiglia; forse alle 17 quando tutte le baracche sono pressoché vuote, ed i "boteghini" chiusi? Non sarebbe più intellibente anticipare la chiusura del mercato?

«Gradirei una gentile precisazione dal signore che ha dato questa disposizione. Grazie per l'ospitalità». Lyda Biasioli.

«Science - fiction» e rassegna al Mignon

«Care "Segnalazioni", il Centro cultori "science-fiction", sezione di Trieste, che aveva inizialmente collaborato con la gestione del cinema Mignon a una selezione indicativa di alcuni titoli per la Rassegna della fantascienza attualmente in corso, a causa di sopravvenute difficoltà nel reperimento dei film concordati con la Gestione, soprattutto per motivi tecnici, si è trovato nell'impossibilità di eseguire una adeguata selezione del materiale e di non poter perciò farsi garante della manifestazione.

«A tale scopo, quale associazione culturale per una diffusione critica della letteratura fantastica e di "science-fiction" il Centro ha ritenuto opportuno dissociarsi dalle responsabilità della Rassegna, almeno finché dureranno le difficoltà tecniche cui si accennava; rimane ovviamente disponibile per accordi futuri. Ringrazia la Gestione del cinema Mignon per la fiducia accordatagli e le "Segnalazioni" per l'ospitalità. Giuseppe Lippi del C.C. S.F. sezione di Trieste».

«No» a un'isola pedonale

«Care "Segnalazioni" gli abitanti negli edifici di via P. Tedeschi 7, viale Romolo Gessi 14, 14/1, 14/2, i gerenti del cinema Arena Ariston, bar ristorante Ariston e gelateria Viti e tutti gli abitanti ed esercenti della piazza Carlo Alberto e vie limitrofe, inoltrano sentita protesta alle competenti autorità perché vogliano attentamente valutare i grossi disagi creatisi con la chiusura al traffico del viale Romolo Gessi.

«Le competenti autorità nel prendere tale provvedimento si pensa abbiano completamente dimenticato che nella zona esiste l'accogliente giardino di piazza Carlo Alberto ricco di attrezzature per giochi, panchine, alberi ombrosi, viali, ecc.

«Bloccata in questi ultimi tempi anche la discesa di via Paolo Tedeschi gli abitanti della stessa via, di via Matteucci, del viale Romolo Gessi, quindi centinaia e centinaia di famiglie, che per lavoro si servono generalmente del proprio mezzo, per rientrare ai loro domicili devono fare un dirottamento di circa 2 chilometri. Ogni rifornimento di approvvigionamenti a domicilio è venuto a mancare e sono diventati impossibili i servizi di taxi.

«La chiusura al traffico del viale Romolo Gessi ha creato una favorevole condizione al teppismo ed alla immoralità con grave scandalo ed impossibilità di afflusso ai bambini più grandicelli sul piazzale S. Andrea. Tutto il viale non è mai sorvegliato dalle forze dell'ordine. I viali, i marciapiedi sono depositi di immondizie, fogliame, ecc. E così dicasi delle aiuole, le siepi, i vialetti, ecc. completamente rovinati e ridotti quasi a terra bruciata.

«Per ovviare a tali insopportabili disagi le competenti autorità devono avere il civico dovere di addottare tempestivamente i seguenti provvedimenti:

«Ripristinare allo scorrimento dei mezzi lungo tutto il viale Romolo Gessi perché lungo tale arteria per lunghi anni mai si è verificato il benché minimo incidente stradale. Ripristinare lo scorrimento doppio nella via Paolo Tedeschi con eventuale "precario" divieto di sosta delle automobili su entrambi i lati della medesima via.

«I 153 firmatari della presente istanza fanno certo affidamento che le loro giuste richieste siano tempestivamente esaudite».

Un «botto» che salva

(Foto Rice)

Il convulso traffico cittadino delle ore meridiane ha registrato ieri un tamponamento incruento fra un pulmino dei carabinieri e un'utilitaria ferma davanti al semaforo di via Silvio Pellico. La macchina dei carabinieri, proveniente dalla galleria Sandrinelli, per evitare di investire un vigile urbano che improvvisamente si era spostato al centro della via Pellico, sterzava a sinistra urtando la «500» targata TS 129325 guidata dalla signora Romanita Monticco, abitante in via Soncini 31/1. Se il pulmino dei carabinieri fosse stato condotto sulla destra avrebbe potuto cagionare gravi inconvenienti poiché molti erano i passanti sulle zebrate. La prontezza del carabiniere-autista ha scongiurato vittime e danni alle persone; ma non ai due veicoli.

UTILI RILEVAZIONI DEI TECNICI DEL MINISTERO DEI LL.PP.

L'abuso della segnaletica fa aumentare gli incidenti

E' psicologicamente pericoloso disseminare sulle strade lo «stop»
Stabiliti irrazionalmente i limiti massimi e minimi di velocità

Molto spesso gli incidenti sulle strade sono casuali. Proprio dai segnali stradali che dovrebbero evitarli, infatti, fermo restando che la maggior parte dei sinistri è determinata dall'indisciplina dell'automobilista, da un po' di tempo a questa parte ci si sono messi, anche se indirettamente, gli stessi proprietari delle strade (Anas, comuni, ecc.) con i loro criteri di utilizzazione della segnaletica.

Non poche volte ad esempio — a rilevarlo sono alcuni tecnici del servizio circolazione del ministero dei LL.PP. — viene predisposto un inadeguato criterio di precedenze agli incroci quando addirittura non viene utilizzata una segnaletica sbagliata. Uno dei segnali stradali impiegati indiscriminatamente è diventato quello di stop. L'enorme uso che se ne sta facendo, nell'illusoria intenzione di conseguire una maggiore sicurezza, porta — dicono gli esperti — all'opposta conseguenza che l'automobilista, non vedendolo rispettare laddove è inutile o ingiustamente oneroso, è psicologicamente predisposto a non darvi più credito neppure quando si rivela veramente necessario.

Un altro errore che si insiste a compiere — proseguono i tecnici del servizio circolazione — è il ricorso irrazionale alla facoltà di stabilire limiti massimi e minimi di velocità.

L'art. 103 del codice della strada — hanno ricordato a questo proposito — conferisce agli enti proprietari delle strade, sia fuori dei centri abitati, naturalmente in conformità alle direttive del ministero, sia all'interno di questi, dove in genere vige il limite dei 50 kmh. In quest'ultimo caso gli enti possono ridurre questi limiti mediante apposite segnalazioni. Ma che cosa accade in concreto? Ecco un esempio: non di rado in occasione di lavori sulla pavimentazione, e spesso indipendentemente dalla loro reale importanza, con il segnale «lavori in corso» viene disposta una serie di cartelli di limitazione scalare della velocità sino a 10 o 5 kmh; velocità tecnicamente neppure rilevabile con gli usuali tachimetri di cui sono dotati gli autoveicoli. V'è da aggiungere che questi segnali non sono quasi mai sollecitamente rimossi al termine dei lavori. Ciò induce chi guida a fondate perplessità che alla lunga determinano sfiducia e quindi l'inosservanza della segnaletica.

Delle volte poi addirittura viene collocato all'inizio di un centro abitato, a fianco del cartello di località, un segnale di limitazione di velocità diverso dal valore di 50 kmh fissato dal codice, e questo molto spesso senza nessuna ragione valida.

I tecnici fanno quindi rilevare come tutto ciò abitui gli automobilisti a una pericolosa selezione e a una valutazione personale dei segnali razionali, e quindi da rispettare, e di quelli illogici che si ritengono autorizzati ad ignorare.

Più di 108 milioni erogati dall'ECA

Nello scorso mese di agosto l'ECA, con l'istituto dei poveri e le altre istituzioni dipendenti, ha erogato assistenze per complessive lire 108.665.534. La spesa è stata così ripartita: ricoveri in Istituti direttamente dipendenti dall'ECA o in altri Istituti con retta di ricovero a suo carico: 523 persone (462 adulti e 61 minori) per lire 53 milioni 847.479; sussidi in denaro agli assistiti comuni: 1.191 per lire 9.247.448; vitto giornaliero a 277 famiglie con 13.263 razioni per lire 6.340.864, compreso il pane; buoni viveri a 145 famiglie per lire 819.000; pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari di 174 persone con 4.547 presenze per lire 3.483.002; ricoveri in alloggi collettivi di 42 persone con 1.302 presenze per lire 245.916; vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 56 famiglie per lire 409.205; nel settore dell'assistenza delegata: sussidi a 31 ex tbc per lire 848.600; pensioni e assegni a 12 ciechi civili, per lire 869.600; assegni di assistenza a 10 sordomuti, per lire 500 mila; integrazioni regionali: a 422 ciechi civili per lire 9 milioni 805.830; a 823 invalidi civili per lire 20.512.675; a 46 sordomuti per lire 1.463.330; 24 provvedimenti relativi alla L.R. 18 agosto 1969 n. 27 per lire 272.585.

NELLA NOTTE TRA IL 28 E IL 29 SETTEMBRE RITORNA L'ORA SOLARE

Più sole per 12 giorni

Grosse novità nelle ferrovie - Riflessi positivi sul turismo

Tra dodici giorni — nella notte tra il 28 ed il 29 settembre — ritorna l'ora solare dopo 126 giorni di «ora legale». Il ritorno delle lancette indietro di un'ora avverrà «senza scossoni» per l'abituale menage.

In coincidenza con il ritorno all'ora solare entrerà in vigore il nuovo orario invernale e quello del settore aviazione civile subirà i consueti adattamenti. In campo ferroviario le principali novità si collegano alla cessazione del servizio di alcuni treni stagionali e ad alcune migliorie tecniche come l'estensione della prenotazione elettronica alle stazioni di Parma e di Piacenza.

L'orario invernale di quest'anno assumerà tra la fine dell'anno e i primi mesi del 1975 particolare rilievo in relazione all'entrata in servizio di nuove carrozze (tra cui le prime «self-service»). Novità più consistenti si avranno in coincidenza con l'orario biennale estate 1975 - primavera 1977, anche sulla base degli accordi che si stanno prendendo ad Helsinki, ove oggi è iniziata la «conferenza europea degli orari dei treni viaggiatori». Nel periodo indicato è prevista, tra l'altro, l'attivazione del tratto Roma-Chiusi della «direttissima» e della Salerno-Nocera (senza il valico di Cava dei Tirreni).

In vista dell'entrata in vigore dell'orario invernale, le F.S. hanno diramato le consuete disposizioni alle direzioni compartimentali. La maggior parte dei treni, nell'ora di passaggio tra orario estivo ed orario invernale, fermerà nella prima stazione utile. I viaggiatori saranno tempestivamente informati delle variazioni.

Per quanto concerne l'aspetto turistico, l'ora legale 1974 — in base alle prime valutazioni di operatori del settore — ha avuto in generale esito positivo. Il nostro paese ha confermato la propria competitività in materia di attrezzature ricettive e la convenienza del soggiorno nonostante l'aumento dei costi.

L'eventuale estensione dell'ora legale a tutto l'anno — un provvedimento del quale si parla da tempo e che potrebbe concretizzarsi in una precisa proposta nel quadro del risparmio energetico — trova consenziente l'intera area dei trasporti.

Atto sconsiderato di una donna anziana

In un momento sconforto, una donna di 76 anni, Anna Merlak ved. Lavrencich, ha tentato di togliersi la vita producendosi una vasta ferita all'addome con un accuminato coltello da cucina. L'episodio è accaduto alle 14.30 di ieri nello spiazzo antistante il numero 254 di Strada per Longera circa all'altezza del capolinea del «bus» 35; un vicino di casa stava percheggiando la macchina quando si è accorto del terribile gesto della donna e ha provveduto a far intervenire l'autolettiga della CRI.

Pochi minuti dopo, infatti, guidata dall'autista Catania, giungeva l'autoambulanza con il medico dott. Purini e gli infermieri Tombato e Pellegrini i quali constatavano all'anziana signora le vaste ferite per cui veniva disposto l'avvio all'Ospedale maggiore e l'accoglimento in guardia chirurgica. I sanitari dell'astanteria giudicavano, peraltro, le ferite non gravi e guaribili in un paio di settimane.

Da alcuni anni la signora Anna Merlak Lavrencich, rimasta vedova, soffriva di solitudine poiché abitava ancora nell'appartamento di via Marchesetti 26; appena da cinque mesi aveva chiesto alla figlia Maria di ospitarla nella sua casa di Longera e l'accordo con la famiglia era perfetto. Ma un'improvvisa crisi di sconforto ha portato la donna all'insano gesto che, fortunatamente, non ha avuto più gravi conseguenze.

Incontri a Roma per la marineria

I problemi connessi alla flotta passeggeri delle società del gruppo Finmare ed alla necessità di contenere il disavanzo nei limiti delle cifre stabilite nel bilancio della marina mercantile saranno oggetto di un incontro tra l'amministratore delegato della stessa Finmare, comandante Emanuele Cossetto, ed i rappresentanti della segreteria della federazione marinara Cgil-Cisl-Uil.

La riunione segue gli incontri sull'argomento svoltisi presso il competente dicastero e culminati nella richiesta di elaborazione di un piano di riduzione dell'attività della flotta sovvenzionata. Scopo della riunione sarà appunto, in particolare, l'esame della risposta della Finmare al ministero. Il problema della flotta passeggeri dovrebbe essere approfondito anche in occasione di una riunione, con la partecipazione dei rappresentanti della Finmare e dei sindacati, prevista per il 24 settembre presso il ministero della marina mercantile.

Assemblea della Cgil per i braccianti

La segreteria provinciale Fiai-Cgil promuove un'assemblea dei lavoratori denominati «braccianti occasionali o avventizi» dipendenti da Case di spedizione al fine di fare il punto della situazione del settore. Il sindacato stesso rammenta che i lavori di facchinaggio sono disciplinati dalla legge n. 407 del 3.5.1955 e che è operante un'apposita commissione provinciale istitutita presso l'Ufficio del lavoro in ottemperanza alla summenzionata legge.

L'assemblea viene indetta per giovedì alle ore 18.30 presso la sede della Cigil in via Ponderes 8. La relazione introduttiva sarà tenuta dal responsabile della categoria, Furio Bearzi.

LE ORE DELLA CITTA'

Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di Città nuovo - Barriera nuova, alle ore 20.30 nella sede del Palazzo dell'Anagrafe, stanza n. 217, II piano con all'ordine del giorno: licenze edilizie.

Caccia al tesoro

Il Movimento giovanile dell'Unione degli istriani e il Circolo ricreativo Azzurro organizzano per il pomeriggio di sabato 21 settembre una grande caccia al tesoro automobilistica. Le iscrizioni si ricevono sino alla sera di venerdì 20 presso la sede di via Pellico 2, giornalmente dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Jeans, sempre jeans

Alla *«Casa dell'Impermeabile»* di via San Nicolò n. 22 trovate un vasto assortimento di pantaloni, giubbetti e camicie della famosa Casa americana «LEWI'S» e di altre marche di qualità quali «SUPERRIFLE», «DEAR», ecc. Visitateci!!!

Non siate eleganti a metà...!

«Linea» è un modo completo di pensare alla moda: abbigliamento di classe per Lei e per Lui! *«Linea»*, via Carducci 4, è moda nella qualità!

Pellicceria in anteprima

Per acquistare bene una pelliccia a prezzo conveniente non attendete novembre o dicembre, approfittate subito delle occasioni offerte da *Beltrame* in questo momento di anteprima di stagione. Pellicceria Beltrame, pellicceria di fiducia!

Doposcuola al «Cobolli»

La direzione del ricreatorio «N. Cobolli», strada vecchia dell'Istria 74, organizza, come ogni anno, un doposcuola gratuito per gli alunni delle scuole elementari e medie, per l'anno scolastico 1974-75. Le iscrizioni sono aperte da oggi sino al 30 settembre.

Telefono amico 766666-7

Una voce cui affidarsi.

Conferenza di monarchici

Il comitato provinciale del Fronte monarchico giovanile e del Centro studi monarchico «San Giusto», in occasione del 70.o genetliaco di Umberto di Savoia, organizzano una serie di conferenze che avranno per tema: il re Umberto: le sue parole, il suo pensiero; la monarchia come alternativa democratica; nel momento attuale cosa rappresenta la figura del re?

1.o ottobre scuola!

Mancano ormai pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico ed è necessario provvedere al rinnovo del corredo dei vostri ragazzi. *Beltrame* offre tutto il corredo necessario nel più ampio assortimento. Dal mantello al giaccone, dall'impermeabile al maglione, Beltrame ha già scelto il meglio per voi.

UNA SERIE DI CONVEGNI INTERNAZIONALI ALL'UNIVERSITA'

IN RISALTO IL GEOFISICO ALLE ASSISE DI SISMOLOGIA

Richiamati dal Rettore meriti e necessità dell'Osservatorio Marussi e il sovietico Sollogub sulle ricerche nel Karakorum

La nostra Università è nuovamente al centro dell'interesse scientifico mondiale per tre manifestazioni in programma da ieri a tutto giovedì della prossima settimana: la XIV assemblea generale della Commissione sismologica europea (16-22 settembre) il «Joint Symposia» (20-21) e il secondo incontro annuale della Società geofisica europea.

Ieri all'inaugurazione della assise di sismologia hanno fatto gli onori di casa il preside della facoltà di Scienze internazionali fisiche e naturali, prof. Antonio Marussi, ordinario di geodesia, il prof. Ferruccio Mosetti, ordinario di misure oceanografiche, e altri docenti della facoltà.

Nell'occasione il Magnifico Rettore dell'Università, prof. Gian Paolo de Ferra ha ricordato che la Commissione sismologica europea, costituita nel 1950 a Verona per volontà del prof. Medi «fu la prima iniziativa comune realizzata in Europa dopo le tremende distruzioni materiali e morali causate dalla seconda guerra mondiale».

Il Rettore dopo aver messo in risalto che la commissione sismologica «include oggi praticamente tutte le nazioni europee» all'insegna di un equilibrio «purtroppo tanto raro in altri campi», ha soggiunto:

«Per quanto riguarda la nostra Università non posso non ricordare l'impulso che è stato dato dall'Osservatorio di Geofisica di Trieste alla istituzione della Facoltà di Scienze e Facoltà di Ingegneria.

«La tradizione nel settore della geofisica come pure nelle altre scienze naturali è davvero gloriosa a Trieste: il nostro osservatorio di Geofisica fu fondato nel 1841 e fu secondo nel mondo a quello di Gottinga che venne creato nel 1839.

«Sono profondamente dispiaciuto, ma non posso fare a meno di dirvi che l'Osservatorio Geofisico di Trieste è attualmente turbato da gravi difficoltà che invano attendono di essere risolte da parte dei Ministeri competenti da tempo ormai troppo lungo. Vi chiedo scusa per aver menzionato questo problema ma penso sia mio dovere prendere l'occasione di questo convegno internazionale per mettere in rilievo la profonda preoccupazione per la vita ed il futuro dell'Osservatorio di Geofisica di Trieste che noi riteniamo imprescindibile per la ricerca scientifica e per la vita di coloro che ad esso dedicano i loro preziosi e qualificati servizi».

Il prof. Gian Paolo de Ferra ha concluso dicendo: «Spero mi comprenderete se all'augurio di un proficuo lavoro aggiungo quello per un migliore futuro del nostro Osservatorio di Geofisica che deve mantenere il prestigio internazionale che finora si è guadagnato».

Il prof. Marussi ha dato notizia della campagna di ricerche sulla struttura profonda delle grandi montagne dell'Asia in atto nel Karakorum da parte di geofisici dell'Università di Trieste, in collaborazione con i geofisici sovietici, indiani e pakistani, di cui «Il Piccolo» ha ampiamente riferito venerdì 13 ed ha pregato il prof. Sollogub dell'Accademia delle Scienze di Mosca, che ha diretto le operazioni sismiche nelle montagne del Pamir, di illustrare la parte sovietico-indiana del progetto.

Il prof. Sollogub ha spiegato che tale progetto prevede due tracciati, di cui uno attraversa da Nord a Sud il nodo montuoso del Pamir - Karakorum - Himalaya e la piattaforma indiana fino al suo vertice meridionale, ed uno in parte già eseguito, che attraversa in direzione Est-Ovest la penisola indiana spingendosi nei circostanti oceani.

Il prof. Sollogub ha vivamente auspicato che tale progetto possa completarsi con altri, quali quello italo-pakistano, nell'intento di chiarire uno dei più appassionati problemi della moderna geodinamica.

Media «Carlo Stuparich» — La presidenza comunica che le iscrizioni alle classi prime e seconde saranno accettate sino a venerdì 20 nella segreteria della scuola, dalle 10.30 alle 12.

Borse di studio dell'Italcantieri

(Giornalfoto)

Borse di studio dell'Italcantieri sono state consegnate, nel corso di una simpatica cerimonia alla quale è intervenuto il presidente e amministratore delegato della Società, ing. Vittorio Fanfani. Sono stati premiati i dipendenti Paolo Brandolin, Giordano Cecchini, Graziano Dantignana, Duilio Fumis, Silvio Miani, Luigi Pivetta e Mario Zampieri. I figli dei dipendenti che hanno ricevuto borse di studio sono Gabriella ed Elisa Prisca (nella foto), Cosimo Quaranta, Giovanna Fronzoni, Marirosa Kechich, Marco Sansoni, Ferruccio Zumin, Maurizio Rinaldi, Gianfranco Pesce, Michele Sozzi, Patrizia Campanato, Silvia Zumin, Letizia Messere, Rossana Bussani, Fatima Orlando, Genziana Marussi. La consegna è avvenuta nella sede di corso Cavour

STRAORDINARIO INCONTRO CON UNA SIGNORA DI 92 ANNI

Il prof. Luigi Pirandello lodò la sua tesi di laurea

Maria Palladino Conte è forse l'unica «ex allieva» ancora vivente del grande drammaturgo - Una memoria e un talento eccezionali

Ospite d'eccezione dell'Ospedale maggiore, non soltanto per l'età veneranda, ma soprattutto per il patrimonio di ricordi che custodisce nella sua mente lucidissima è in questi giorni la professoressa Maria Palladino Conte, di 92 anni, forse l'unica vivente fra quanti furono allievi di Luigi Pirandello all'Università di Roma nei primi anni del secolo.

Nella divisione ortopedica la vecchia signora si è dovuta sottoporre, in seguito a un'accidentale caduta, a un intervento chirurgico, ma l'ha felicemente superato, mantenendo intatta la sua incredibile vivacità.

Maria Palladino Conte può vantare un passato quanto mai ricco di esperienze artistiche e letterarie, avendo scritto commedie, romanzi, poesie e racconti in gran numero. Ma tutto questo è rimasto gelosamente nelle sue mani, quasi avesse paura che qualcuno, leggendo le sue opere, potesse carpirle preziosi segreti. Nata nel lontano 1882 a Cerignola, in provincia di Foggia, Maria Palladino frequentò la facoltà di lettere dell'Università di Roma dove ebbe Luigi Pirandello come insegnante di italiano e di stilistica. Quattro anni densi di insegnamenti dati con appassionato amore per la materia e recepiti con l'ardore e con l'attenzione che la fama di tanto maestro meritava, la portarono infine alla stesura di una tesi, che le valse il massimo dei voti e il plauso incondizionato del grande drammaturgo.

«L'amore di Pirandello — ricorda la signora Palladino — per tutto ciò che è espressione genuina della voce popolare, ispirava tutte le sue lezioni, ed era talmente forte, che mi fece appassionare allo studio delle tradizioni popolari e dialettali; così presentai la tesi di laurea sul folclore della mia terra».

Più che di tesi sarebbe giusto parlare di opera letteraria vera e propria, sia come mole di lavoro, sia come livello qualitativo.

Infatti spronata da Pirandello stesso, la neo-professoressa pubblicò il proprio studio con il titolo «Tradizioni popolari di Cerignola», cui venne dedicata una prefazione dal più grande cultore e studioso di letteratura popolare del tempo, Giuseppe Pitrè.

«Luigi Pirandello — dice ancora la scrittrice — non fu per me soltanto un insegnante, ma un vero e proprio maestro di vita, ed è a lui che mi sono ispirata in tutta la mia carriera di insegnante, cercando di mettere nelle lezioni la stessa carica umana e l'appassionato fervore che "lui" metteva, sforzandosi di arrivare al cuore e non soltanto alla mente di chi ascoltava. Poter uguagliare lui è cosa impossibile, ma nonostante ciò, io ho dedicato all'insegnamento tutta la mia vita, per esso mi sono sacrificata, da esso ho tratto le mie grandi soddisfazioni». E furono appunto il caro ricordo ed il culto che la legavano al suo maestro, che la spinsero a fondare al suo paese la «filodrammatica di Ruvo», in cui si rappresentavano le opere di Pirandello. Lei stessa vi prese spesso parte quale valente interprete. E ricordando tutto ciò, gli occhi della signora luccicano di commozione, e nella sua mente sempre fervida, i ricordi si rincorrono e uno tira l'altro, con un'esattezza di particolari veramente impressionante. Ma ciò che meraviglia e stupisce ancor più è che, Maria Palladino, se pur impegnata fino al l'età di settanta anni con la sua amata scuola, non ha mai abbandonato il suo antico amore per la penna; e a essa, anche oggi all'età di novantadue anni suonati, affida il compito di fissare sulla carta, il frutto della sua inesauribile vena poetica e letteraria.

(Foto Rice)

La prof. Palladino Conte

TRE EGIZIANI E UN FRANCESE GIUDICATI IN TRIBUNALE

DI TRIESTE RICORDERANNO PIÙ CHE ALTRO IL CORONEO

Volevano visitare la città in sella a motorette rubate e uno peggiorò le cose guidando in stato di ubriachezza

Quattro stranieri sono stati giudicati in contumacia ieri mattina alla sezione penale del Tribunale (pres. dott. Corsi; giudici dott. D'Amato e dottoressa Franca Gridelli; P.M. dottor Coassin; canc. Chiarelli), in due distinti processi per furto aggravato di motorette. La prima causa riguarda tre marittimi della nave egiziana «Al Morgan»: Gayed Abdel Sayed Kamal, di 48 anni, Mohmoud Elsayed, di 18 anni (li compirà fra giorni) entrambi da Alessandria, e Khalifa Gaber, di 43 anni, residente a Suez. Essi dovevano rispondere di furto aggravato di un «Ciao» (il cui proprietario, nonostante le ricerche non è stato identificato), al Kamal, inoltre, veniva contestata la contravvenzione di avere guidato in stato di ebbrezza alcoolica.

Il fatto — come ha spiegato il presidente dott. Corsi — avvenne la sera del 2 giugno scorso. Poco prima della mezzanotte una telefonata al «113» segnalava in passeggio Sant'Andrea, all'altezza dell'ex Fabbrica Macchine, tre individui sospetti, uno dei quali era in sella ad un ciclomotore color aragosta, che probabilmente era stato rubato.

Sul posto accorreva l'appuntato Umberto Cucciardi del Pronto intervento della «Mobile», il quale, infatti, trovava tre uomini che si divertivano con il «motorino». In sella era il Kamal, che procedeva a zigzag, essendo preso dai fumi dell'alcool, mentre gli altri due lo seguivano a piedi. L'allegro terzetto veniva accompagnato in Questura, gli egiziani, che parlavano un po' l'inglese, durante l'interrogatorio ammettevano che la moto era stata prelevata da un posteggio (non sapevano precisare in che punto della città), ma continuavano a palleggiarsi fra loro la responsabilità del furto.

Finiti al Coroneo, i tre egiziani venivano successivamente rilasciati, e nel frattempo si sono reimbarcati. Il P.M. ha proposto per il Kamal e il Gaber, in ordine al furto, 3 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa; inoltre, per il Kamal, 2 mesi di arresto e 20 mila lire di ammenda per la contravvenzione relativa di guida del veicolo in stato di ebbrezza. Per l'Elsayed, invece, ha chiesto il perdono giudiziale, trattandosi di un minore.

Il difensore d'ufficio, avv. Abeatici ha invocato il minimo della pena per il Kamal, l'assoluzione piena del Gaber, ed il perdono giudiziale per l'Elsayed. Il Tribunale, ha, invece, accolto in pieno le richieste del P.M., accordando però al Kamal ed al Gaber il beneficio della condizionale.

Protagonista dell'altro episodio era un francese, Jean Claude de Fremont, di 33 anni, residente a Berry au Bac, nel dipartimento dell'Aisne. Doveva rispondere di furto aggravato di un motoretta di 50 cc, in danno di Aurelio Liggieri, che la custodiva nel cortile di casa, in via Beato Angelico 2. Poco dopo mezzogiorno del 1.o giugno scorso, un passante, notando il Fremont che spingeva la motoretta in piazza Oberdan, nel vano tentativo di avviare il motore, ebbe subito l'impressione che si trattasse di un ladro, e corse quindi ad informare un vigile urbano. Questi raggiungeva lo straniero nella vicina via Galatti, e gli chiedeva di esibirgli i documenti dello «scooter». Naturalmente il francese non li aveva, e fu quindi accompagnato al comando dei vigili. La moto risultò di proprietà del Liggieri, al quale fu subito restituita. Egli spiegò che gli era stata rubata nel cortile dello stabile, ma il Fremont sostenne di averla trovata parcheggiata in strada. Voleva solo fare un giro, per conoscere la città, ma non era riuscito ad avviare il motore.

Consegnato agli agenti della «Mobile», il Fremont finì al Coroneo, ma poi ottenne la libertà provvisoria.

Il P.M. ha chiesto 3 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa; il difensore d'ufficio, avv. Abeatici, ha invocato la concessione delle attenuanti generiche ed il minimo della pena. Il Tribunale ha accordato all'imputato le «generiche», considerate equivalenti alla contestata aggravante, infliggendogli 3 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, con la condizionale.

Interventi del Sasmi per le cattedre

La segreteria del Sasmi che già fattivamente era intervenuta per la compilazione degli elenchi per l'art. 17, è stata ricevuta dal Provveditore agli studi, al quale ha esposto i pericoli occupazionali degli insegnanti in merito alla circolare del Ministro relativa al numero degli allievi per classe. Il Provveditore ha dato precise assicurazioni al riguardo.

La segreteria provinciale informa inoltre che al Provveditorato sono pervenuti, dal Ministero, gli elenchi di destinazione dei vincitori di categoria ai sensi della legge 603.

Iscrizioni e conferme negli asili Onairc

Nei giorni 18, 19, 20 e 21 settembre nelle scuole materne dell'Onairc, dalle ore 8.30 alle ore 12, si accetteranno le riconferme dei bambini già iscritti a giugno e le nuove domande di iscrizione per l'anno 1974-75, corredate dalla prescritta documentazione. Entro il 30 settembre verrà esposto all'albo di ogni scuola l'elenco dei bambini accolti e la graduatoria degli esclusi, qualora i richiedenti risulteranno più di 35 per sezione.

Si informa inoltre che il termine della presentazione delle domande per gli esoneri dalla retta scadrà il 5 ottobre.

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

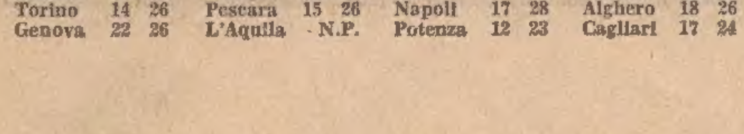
TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO — NUVOLOSITA' IN AUMENTO — MOLTO NUVOLOSO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulla Sardegna e sulla Sicilia molto nuvoloso con sporadiche precipitazioni anche temporalesche. Sulle regioni del medio versante tirrenico nuvolosità in aumento; sulle restanti regioni della penisola generalmente poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle regioni nord-occidentali. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: sulla Sardegna e sulla Sicilia moderati da Sud-Est; sulle altre regioni deboli in direzione variabile tendenti a disporsi da Sud-Est sulla Calabria e sulla Campania. Mari: mossi il Canale di Sicilia e di Sardegna, poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:



Trieste	22	28	Bologna	16	29	Roma N.	14	30	Catanz.	18	27
Bolzano	12	30	Firenze	16	33	Fiumic.	15	29	ReggioC.	17	28
Verona	14	20	Pisa	14	31	R. Eur	15	30	Messina	20	28
Venezia	19	26	Ancona	18	25	Campob.	16	25	Palermo	21	26
Milano	15	28	Perugia	17	28	Bari	17	26	Catania	15	28
Torino	14	26	Pescara	15	26	Napoli	17	28	Alghero	18	26
Genova	22	26	L'Aquila	N.P.		Potenza	12	23	Cagliari	17	24

ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria di Vittorio Bortolini, dai cugini Bellani lire 3.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulia Stavagna per il compleanno (17-9) e di Ernesto Stavagna per il compleanno 24-9) dalla sorella Angela Gina Stavagna ved. Vidali 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Silvio Majowsky nel trigesimo della scomparsa dalle sorelle Maria, Antonia, Ernesta, Giuseppina 50.000 pro ECA; dalle famiglie Sivi, Umer, Rossi 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dolores Sandrini a 2 mesi dalla scomparsa da Rina Tavella 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Isabella de Almerigotti nei Crusizio dal dott. Ugo Irneri 5.000 pro Lega contro i tumori; da Ferdinando (Dino) Arneri 5.00 pro Unione italiana ciechi; da Rita e Demetrio Nimira 5.000 pro liceo Dante Alighieri (Fondo P. Addobbati); dalla famiglia Caliterna-Carlini 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino ing. Marino Caliterna); da Bianca Grego 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Rosetta Buchreiner 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Regina Fulvio da Elio e Rosa Cogoi 2.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore).

In memoria di Silvia ved. Balestra dalle cognate Balestra-Trogu 25 mila pro Ass. assistenza spastici (bambini); dai cognati Egidio e Anita Balestra 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Bolaffio dai condomini dello stabile n. 50 di via Sinico 24.000 pro Ass. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Lucia Calzi dalla famiglia Masetti 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina Cesar da Tina e Carmen 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Amelia Cobez ved. Favetta da Bianca e Oliviero Honoré Bianchi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla prof. Claudia Dolzani 5.00; da Sergio e Mariucci Strudthoff 5.000; da Cornelia e Carlo Tagliaferro 3.000; da Olimpia e Renato Saveri 10.000 pro Lega Nazionale; da Mario e Pia Geyer 10.000 pro Scuola media D. Alighieri «Fondo Franca Geyer).

In memoria di Aleardo Cespa da L. Toso 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elda Delise dai ragazzi del Vaticano 9.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Eufrasia Depolo da Bruna e Arnaldo Rossi 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Devescovi ved. Rossi da Valeria Benco 5 mila pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Adolfo Ermacora dai colleghi del figlio Tullio 10.000 pro Ass. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Grete Fonda da Ida Caplani, Alberta Gorgatto e Alice 3.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Angelo Giacomelli da Giuliano e Anita Stibelli 5.000 pro Seminario Vescovile.

In memoria di Antonio Lettig dalla famiglia Bocin 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio Lettig e Pietro Hervatic dalla famiglia Mislei 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Roberto Codri da N.N. 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luisa Curiel ved. Bindi dalle famiglie Rudes e Vizzich 10.000 pro Pia Casa Gentiluomo.

In memoria di Amalia Cionini Scaricci dai figli 20.000; da Ada Lapel 3.000 pro A.N.F.Fa.S.; da Corinna Marini 5.000 pro Ass. assistenza spastici (bambini); da Ida Del Giovane 5.000 pro X Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa B. V. delle Grazie).

In memoria della dott.ssa Caterina Martinolli da Diego, Renzo, Lydia Croatto 10.000 pro Centro educazione speciale Trieste; da Pia e Oscar Gilardi e Lodovico Croatto 10.000 pro Ass. assistenza spastici (bambini); da Maria Vidulli Bussanich 10 mila; da Oscar e Mina Costa 10.000; da Mario e Renata Vidulli 10.000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo dott. P. Gropuzzo); da Gemma e Livio Chersi 10.000 pro CRI; da Maria e Mario Suttora 15.000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Maria Artelli Gidoni dal Comitato Compagnie Assicurazioni Marittime 5.000 pro Unione lotta distrofia muscolare; dalla contessa Silvia Tripcovich 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Tina Martinolic in Croato da Titi e Marco Zelco 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Vladimiro Miallovich dalla famiglia Cocevio 2.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Silvia Piergallini ved. Balestra da Umberto e Jolanda Narduzzi 10.000 pro Ass. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Ruggero Radici da Narciso Gianna Antonella Radici 20 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Zappetti dalla sorella Nerina Zappetti Galastri 5.000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Silvano Traversa da Elda e Ernesto 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Gerzina da Albina Ricci 5.000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Margherita Rittmeyer ved. Fonda da Alberta Fonda 3.000 pro Centro Tumori «M. Lovenati»; da Bianca Fonda 2.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie; da Maria Notarangelo 3.000 pro Chiesa S. Cuore; dall'ing. Benvenuto e Nella Caruana 5.000; da Anita Naumann 5.000; da Mercedes Lloyd 5 mila pro Istituto Rittmeyer; da Edo e Nora Magnarin 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Maria Tauri 5.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Giorgio Sponza da A. G. 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Roberto Steri da Duilio Durissini, famiglia e collaboratori 50.000; dalla ditta Armando Panizzoli 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Violetta Tesseri dai colleghi Cartimavo delle figlie 14.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Antonio Tominez dalle famiglie Esoppi, Rolle, Danza, Linda, Cavaliero, Giacchini, Marconi, De Rossi, Rampino 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria dell'ing. Edoardo Trauba da Nori, Bruno Godina 10 mila pro ECA (Ass. anziani).

Da Kitti Wunschek-Dreher 10.750 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del cav. Bruno Zappetti da Nirvana Novak 3.000 pro Comunità evangelica augustana; da Aulo Canzi 3.000 pro Villaggi S.O.S.

In memoria di Emma Zorzenoni dalla famiglia Frausin 2.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Gino Mattiussi 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gianni Lagoi da N.N. 2.000 pro Centro malattie cardiovascolari (dott. Camerini).

In memoria di Amalia ved. Lenco dalla figlia 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO

dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 16 SETTEMBRE 1974

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta min	Mercato ittico prezzi d'asta max	6 rivendite di pesce min	6 rivendite di pesce max	Pescheria centrale min	Pescheria centrale max
Asiai	700	1800	2800	3440	2400	3980
Barboni	500	600	1280	2430	1080	1980
Bobe	—	850	—	1400	—	—
Branzini	—	—	—	9600	—	9800
Cefali	800	900	880	1340	1280	1680
Girai	—	600	580	900	360	980
Guati gialli	300	1200	753	1710	880	1800
Menole	—	700	880	1200	—	—
Merluzzi	—	—	—	3600	—	—
Moli	1200	2500	1980	3400	1800	2080
Mormori	2500	3000	3600	4000	—	4800
Orate	2000	7000	2800	8800	4800	9800
Passere imp.	—	800	1480	1680	—	1400
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Riboni	250	4100	980	4000	—	—
Rospi - code	—	2000	3600	3680	—	3200
Sardelle	110	220	435	680	480	680
Sardoni	140	220	480	680	280	680
Sgombri	800	1700	880	2086	880	2800
Sogliole	2869	3500	3945	5800	4200	5600
Tonno	650	750	1200	1810	1500	1980
Triglie (scoglio)	3500	3800	—	6800	5600	6800
Trote	—	1300	1660	1800	—	1880
Volpine	1200	1400	—	1480	1680	1980
Molluschi:						
Calamari freschi	600	1200	1610	1980	1200	1980
Calamari congelati	900	1100	1440	1640	—	—
Caparozzoli	—	220	—	400	—	400
Pedoci (Mitili)	330	350	480	500	—	600
Seppie	500	1200	1253	1480	1200	1680
Crostacei:						
Canocchie	700	1000	1320	1740	1200	1680
Scampi code	—	—	—	6980	6800	10800

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 22 settembre gita a Colfosco con salita al Sassongher (m 2665). Partenza da piazza Oberdan sabato 21 alle ore 15. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795) dove si potrà ritirare il programma dettagliato.

CAI ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 22 settembre, escursione a Cima Sappada con salita alla Creta Forata. Alla gita partecipa il gruppo ESCAI «U. Pacifico». Iscrizioni in sede, piazza Unità 3 (tel. 35240).

GRADO OSPITA DUECENTO DOCENTI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Insegnanti a un corso di prevenzione infortuni

Si affronta un grosso problema umano che ha risvolti anche economici - Previste lezioni teoriche e pratiche

E' stato inaugurato ieri a Grado il primo corso di prevenzione infortuni riservato agli insegnanti degli istituti tecnici e dei centri di addestramento professionale della regione. Il corso è il primo di una serie di cinque ai quali parteciperanno circa 200 docenti delle scuole tecniche e di avviamento professionale e insegnanti di materie tecniche presso enti e centri di addestramento professionale del Friuli-Venezia Giulia.

Il programma prevede una serie di lezioni teoriche e pratiche da parte di esperti con visite a complessi industriali. In particolare sono previste relazioni su: «Infortuni sul lavoro e malattie professionali: concetti generali»; «Statistiche degli infortuni»; «Infortunio come rivelatore di un inadattamento del sistema e gli aspetti psicosociali della sicurezza»; «le organizzazioni del lavoro e le sue influenze sulla sicurezza. La posizione innovativa dei sindacati in tema di difesa della salute».

Sono previste inoltre relazioni sulle leggi e sulle normative relative alle prevenzioni degli infortuni e delle malattie professionali; sullo statuto dei lavoratori; sulle strutture prevenzionali, esistenti e le forme di intervento, sulle indagini chimiche e fisiche ambientali in relazione alla sicurezza del lavoro, sui rischi specifici generali e di lavorazioni particolari,

«Il nuovo processo di trasformazione che sta venendo avanti in questo settore e nel settore della medicina del lavoro, con riferimento anche alla nuova riforma sanitaria, rende necessaria — ha detto tra l'altro l'assessore regionale al lavoro, formazione professionale e assistenza sociale, Romano — una sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso i giovani, perché — ha detto — chi non vive direttamente nel mondo del lavoro non può sentire nella sua interezza questo problema, che se è soprattutto umano, deve anche essere visto sotto il profilo economico, per le conseguenze che un infortunio può portare. Sono problemi — ha concluso l'assessore — che riguardano tutta la pubblica opinione, e se con questo primo corso abbiamo interessato il mondo della scuola è nostra intenzione, in base appunto alla esperienza che acquisteremo, interessare anche altre categorie sociali».

Il saluto ai partecipanti al corso — che è stato promosso dalla Regione assieme all'Ente nazionale per la prevenzione infortuni (ENPI) e le autorità scolastiche regionali — era stato porto in precedenza dal presidente della Giunta regionale Comelli.

Ha preso anche la parola il sindaco di Grado, Reverdito, che, dopo aver portato ai partecipanti il saluto della città, ha sottolineato l'importanza e la validità dell'inizativa. «Bisogna — ha detto — che oltre alle conquiste sociali e contrattuali al lavoratore venga salvaguardata l'integrità fisica».

Relatori del corso, che è diretto dall'ing. Ferluga, direttore regionale dell'ENPI per il Friuli-Venezia Giulia, sono: il dott. Moffa direttore dell'assessorato regionale del lavoro, in qualità di esperto in materia di diritto del lavoro e prevenzione degli infortuni; il prof. Gobbato, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Trieste, esperto in igiene e medicina del lavoro; il prof. Costantinides dell'Istituto di chimica applicata della Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, esperto in chimica ed indagini ambientali; l'ing. Angioletti, direttore dell'ANCC esperto in materia di apparecchi in pressione; l'ing. Annovi, dell'Istituto di macchine della Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, esperto in indagini ambientali fisiche; il prof. Floramo, presidente dell'Ospedale civile di Udine, esperto in disciplina sanitaria e giuridica; Bravo, segretario regionale aggiunto della Cisl, esperto sindacale; l'ing. Zuccheri, preside dell'Istituto tecnico «Volta» di Trieste, esperto in pedagogia; Marzotto delegato di fabbrica; il dott. Sancin, dell'INAIL di Trieste, esperto in statistica infortuni; l'ing. Zannini dell'ENPI, esperto in elettrotecnica; il dott. Piemonte, della sede ENPI, esperto in psicologia; e il dott. De Luyk e sig. Percavassi esperti per la conduzione e animazione dei gruppi di lavoro.

EDILIZIA ABITATIVA

Si evadono le richieste di contributi sui mutui

Con la nuova legge regionale (N. 48 dell'11 settembre 1974) in materia di edilizia abitativa, è stato disposto, fra l'altro, lo stanziamento di fondi per l'erogazione di contributi sui mutui contratti per l'acquisto o la costruzione di appartamenti, a favore di quanti ne avevano a suo tempo fatto domanda, ai sensi della precedente legge regionale n. 27 del 1967, senza che avessero potuto ottenere i benefici previsti dal provvedimento in questione, essendo venute a mancare le occorrenti disponibilità di bilancio.

Grazie al nuovo stanziamento, le domande della legge regionale n. 27 del 1967, giacenti agli atti, avranno in ordine cronologico una trattazione diretta, anche se il loro rilevante numero non consentirà purtroppo un'evasione immediata.

Si fa presente che gli interessati non hanno da prendere alcuna iniziativa, e che per eventuali integrazioni, chiarimenti o informazioni, se necessario, saranno convocati. Ogni richiesta di notizie fatta di persona o telefonicamente o per lettera od ogni altro mezzo, risulterebbe quindi non solo prematura, ma inutile e controproducente, in quanto causerebbe rallentamenti al lavoro dell'apposito ufficio presso l'Assessorato regionale dei lavori pubblici.

Cultura e arte dei postelegrafonici

A cura del Dopolavoro postelegrafonici di Trieste è in corso di svolgimento nel palazzo delle poste, in piazza Vittorio Veneto, la seconda edizione della «Settimana della cultura e dell'arte», che ha in programma una serie di incontri culturali pomeridiani intervallati da spettacoli musicali serali.

L'inaugurazione è avvenuta ieri, alle 17.30, nella sala del consiglio, con l'apertura della mostra di pittura e fotografia alla quale partecipano i soci del dopolavoro e che rimarrà aperta al pubblico sino a sabato 28 settembre: successivamente, alle 21, la banda cittadina «G. Verdi» ha sostenuto un piccolo concerto.

Lo scrittore Claudio Martelli e il critico dott. Roberto Damiani presenteranno giovedì 19 alle 18.30 il volume di poesie «Anniversario» di Graziano Comite e l'attrice Ombretta Terdich leggerà alcuni versi. Il coro «Antonio Illesberg» diretto dal m.o Riccobon avrà occasione di farsi ascoltare in un impegnativo repertorio di canti popolari, religiosi e classici martedì 24 alle 21.

Giovedì 26 alle 21, in prima assoluta la compagnia del ricreatorio «E. Toti» rappresenterà i due atti di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi «Te voio ben Trieste» con musiche originali del m.o Galliano Buttignogi. Le manifestazioni si chiuderanno sabato 28 settembre con la premiazione delle opere di pittura, fotografia, poesia e narrativa e che potranno quindi partecipare al «concorso nazionale» fra i postelegrafonici.

RIPARTITI TREMILA IN CAMPO NAZIONALE

TRENTASEI ASSEGNI AL NOSTRO ATENEO

Destinati alla formazione scientifica e didattica ammontano ciascuno a un milione e 800 mila lire

Sono stati ufficialmente ripartiti i tremila assegni biennali «di formazione scientifica e didattica» (1.500 per l'anno accademico 1973-1974 e 1.500 per il prossimo) da conferire con concorsi che si svolgeranno nelle varie facoltà universitarie. Per ciascuno dei due anni accademici, alle facoltà o scuole universitarie di Trieste ne andranno trentasei.

La legge che detta provvedimenti urgenti per gli atenei (la n. 766 del 30 novembre 1973) stabilisce, tra l'altro, che per la formazione scientifica e didattica dei giovani laureati siano banditi annualmente pubblici concorsi per tremila assegni biennali di un milione e ottocentomila lire ciascuno: una metà (cioè 1.500 assegni) viene conferita con concorso nazionale, l'altra metà per concorsi da svolgersi presso ciascuna facoltà o scuola universitaria.

Il relativo decreto è stato registrato dalla Corte dei conti il 27 agosto scorso (nel periodo «caldo» del blocco dei decreti delegati: in questo caso comunque l'organo di controllo non ha avuto obiezioni da sollevare). L'art. 2 del decreto stabilisce che al pagamento in favore degli atenei statali si provvederà mediante apertura di credito in favore di funzionari delegati che dovranno «render conto secondo le norme del vigente regolamento sulla contabilità generale dello stato»; al pagamento in favore degli atenei liberi o pareggiati sarà provveduto mediante mandati diretti.

Gino Paoli canterà lunedì all'O.P.P.

L'annunciato spettacolo di Gino Paoli in programma per oggi alle 17.30 al campo sportivo dell'Ospedale psichiatrico di Trieste è stato rinviato a causa di imprescindibili impegni che intrattengono il cantante a Zagabria, a lunedì 23 settembre, sempre alle 17.30 al campo sportivo dell'O.P.P.

I decreti scolastici in sede regionale

I consiglieri regionali del PCI, Bosari, Bergomas e De Cecco, membri della terza commissione permanente al Consiglio regionale, hanno richiesto la convocazione urgente della commissione stessa al fine di esaminare quali iniziative la Regione possa intraprendere per sostenere e agevolare l'applicazione dei decreti delegati scolastici che recentemente la Corte dei conti, anche se parzialmente, ha registrato.

IL 22 SETTEMBRE

Nuoto pinnato da Grignano a Barcola

Ai fini della sicurezza della navigazione e della vita umana in mare, la Capitaneria di porto informa che il circolo «A. Ghisleri» è stato autorizzato a effettuare domenica 22 settembre, dalle 10 alle 11.15, una gara di nuoto pinnato denominata «Trofeo Ugo Volli», nella fascia di mare tra i porticcioli di Barcola e Grignano, a una distanza dalla costa non inferiore ai 100 metri. I concorrenti partiranno da Grignano, passeranno sotto il Castello di Miramare e quindi punteranno verso Barcola, che raggiungeranno dopo circa quattro chilometri.

MISS FIERA DI PORDENONE



Sandra Macoratti, studentessa pordenonese con l'hobby della pittura e la passione del cinema, è la standista eletta «Miss Fiera di Pordenone 1974». Per contendersi il titolo erano scese in lizza — prescelte tra gli stands da un'apposita commissione — numerose simpatiche giovani. La palma della vittoria è andata alla bionda e graziosissima Sandra standista presso una ditta di liquori. Damigelle d'onore Antonella Goia, sedicenne pordenonese che pratica attivamente la pallavolo, e Paola Conson, longilinea trevigiana che vorrebbe fare la «mannequin». Fulvio Marion ha introdotto le candidate, col «sottofondo» musicale del complesso dei «Lilith».

Nella foto: Fulvio Marion con la «reginetta» e le damigelle

INTERESSE PER I FENOMENI DI TIPICO CARSISMO D'ALTA MONTAGNA

L'altopiano del Canin «miniera» per speleologi

Tredici cavità scoperte ed esplorate durante l'ultima spedizione effettuata dalla sezione grotte del Club alpinistico triestino

Tredici nuove cavità sotterranee sono state scoperte ed esplorate, e altre dieci sono state individuate, durante una spedizione effettuata sull'altopiano del Canin dalla sezione grotte del Club alpinistico triestino in collaborazione con il Centro italiano soccorso grotte di Treviso.

Una settimana di permanenza nella zona prescelta, senza una adeguata preparazione fisica, tecnica e organizzativa, avrebbe significato l'ottenimento di risultati non certo apprezzabili. Sulla condizione fisica dei partecipanti non si presentava nessuna ombra, in quanto, per lo meno nell'arco di tutto l'anno, tutti indistintamente si sono sottoposti a un'attività costante, con uscite in tutte le giornate festive, per esercitazione in grotta, ricerca, scavo, e tutto quanto possa essere connesso ad una seria preparazione.

Per perfezionare la conoscenza tecnica si è tenuto un corso di topografia, tecnica d'esplorazione, rilevamento e primi soccorsi in grotta. Infine, dal punto di vista organizzativo, si è colta l'occasione per ridurre i tempi d'attesa dell'iniziato rinnovo del parco attrezzi, ormai vetusto in gran parte.

E' stata scelta la zona del Canin in quanto sull'altopiano di questo monte si sviluppa in maniera notevolissima e con ampi fenomeni un tipico carsismo d'alta montagna, che presenta caratteri ipogei ed epigei di rilevante interesse, non ancora chiariti dal punto di vista scientifico, trovandosi la zona in posizione impervia e poco accessibile. La scarsità delle sergenti ai piedi dei livelli orografici costituisce un problema di grandissima importanza idrica. La potenza della campagine calcarea stessa dà l'idea della profondità nella quale le acque scorrono. Vista l'abbondanza delle cavità che si trovano nell'altipiano, tutte le ricerche precedenti sono state svolte in direzione dell'unica sorgente conosciuta (Fontanon di Goriuda), che però, per se stessa, non poteva giustificare la fuoriuscita di tutte le acque meteoriche e nivali che l'atopiano assorbe annualmente. Si è pensato necessario pertanto di svolgere delle ricerche verso altre direzioni del Canin, perlustrando vaste zone che, ad avviso del CAT, non erano sufficientemente esplorate.

Al gruppo triestino, composto da nove persone, si sono uniti tre membri del Centro italiano soccorso grotte di Treviso. In collaborazione con questo centro (detentore del recentissimo record modiale di immersione subacquea in cavità) la sezione grotte del Club alpinistico triestino aveva proceduto in varie occasioni ad esplorazioni di grande interesse.

Il trasporto delle attrezzature è stato effettuato con autoveicoli privati fino a Sella Nevea; si è proseguito poi, con due viaggi di funivia, fino al Rifugio Gilberti, indi a spalle fino alla località prescelta per il campo. Il carico ammontava complessivamente a circa 700 Kg.

Fattore di non trascurabile importanza è che i componenti la spedizione, dalla partenza da Trieste fino al ritorno, sono stati coperti d'assicurazione sulla vita e sull'invalidità permanente.

In appena una settimana è stato effettuato il ritrovamento di 23 nuove cavità, con discesa complessiva di oltre 400 metri di profondità. Di queste cavità, sette sono state rilevate e completate dei dati topografici, sei parzialmente esplorate, completate dei dati topografici e per le quali è stato, per intanto, effettuato uno schizzo speditivo; le ulteriori 10 cavità sono state solamente individuate. Sono stati trovati dei resti fossili di un certo interesse che attualmente sono oggetto di studio per dare loro una classificazione.

Con successive uscite, che saranno programmate in questi giorni, la sezione grotte del CAT procederà all'ultimazione delle ricerche visto che la zona, come nelle premesse, ha fornito dati positivi che devono essere ulteriormente approfonditi.

NORMA PAUSSI NAZIONALE DELL'ACCONCIATURA

A PARIGI L'ATTENDE LA «COUPE DU MONDE»



(Universalfoto)

Norma Paussi, nazionale dell'acconciatura, con la divisa triestina dell'Argas, pettina la modella concittadina Sonia Ferrara

Gradito avvenimento per il mondo dell'acconciatura concittadina: Norma Paussi, direttrice tecnica dell'A.R.G.A.S. di Trieste, è stata prescelta quale componente della squadra nazionale che a Parigi il 22 e 23 settembre si cimenterà al «Festival mondiale della pettinatura - Coupe du Monde». Sette sono le componenti della nostra nazionale; la nostra concittadina è stata ammessa per il territorio delle Tre Venezie e ciò torna a vanto e onore dell'acconciatura di casa nostra.

Norma Paussi è maestra d'arte dal 1965 e ha partecipato a innumerevoli manifestazioni nazionali e internazionali. Tra le sue affermazioni più prestigiose citiamo il «Ricciolo d'oro» vinto a Napoli nel 1968; grazie alla sua preparazione, la squadra triestina dell'A.R.G.A.S. un anno prima era riuscita ad affermarsi al «Trofeo U.N.A.S.A.S.» svoltosi ad Atene. Quale membro della formazione nazionale di acconciatura, Norma Paussi è stata premiata al «Meeting internazionale Italia - Germania» del giugno 1973. Inoltre vanta due altre partecipazioni al concorso mondiale dell'acconciatura di Parigi, ove ha sempre tenuto ben alto l'onore artistico della nostra città.

La «Coupe du monde», che vede partecipante la nostra brava Norma, intende valorizzare le capacità e i mezzi delle più valide rappresentanti dell'arte dell'acconciatura, bandendo ogni forma di abbinamento pubblicitario con dei prodotti specifici del settore, con l'intento di programmare sotto l'egida della «Confederation mondial de la coiffure» le ultime proposte della pettinatura.

Deceduto il pittore Silvio Fulignot

Il triestino Silvio Fulignot, pittore e per molto tempo ospite di Grado, è deceduto, settantatreenne, all'ospedale di Palmanova, dove una repentina malattia l'aveva condotto. Si trovava nel Friuli per una breve vacanza, avendo da qualche anno residenza in un centro ligure sul mare. Era una figura nota, familiare, nelle contrade dell'isola; contò moltissimi amici per il suo carattere amabile e largì un contributo alla comunità gradese da tenere in gran conto.

Il dott. Fulignot ha avuto, infatti, una parte preminente nello stimolare le prime, pionieristiche attività ed esperienze d'arte a Grado, suscitando anche nei giovani l'interesse per l'impegno culturale e sociale. Fu da lui ispirata la prima mostra dei pittori gradesi, allestita nel 1962 nella sala del Consiglio comunale che rappresentò un invito alla pittura nel mondo isolano. Gli venne dedicato il «Gruppo Fulignot», che già svolse un ruolo culturale proprio sulla scia dell'esempio dell'artista triestino.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Katharina» (As.); mn. «Ginevra I» (Cy.); mc. «San Catello» (naz.); mn. «Marialella» (naz.); mc. «Caterina Tomacelli» (naz.); mn. «El Gavilan (Pa.).

PARTENZE: mn. «Vlora» (Al.); mc. «Northern Joy» (Li.); mc. «Humittas» (naz.); mc. «Otis» (naz.); mc. «San Catello» (naz.); mn. «Irene Star» (Cy.); mn. «Natale» (Li9.); mn. «Capriolo» (naz.).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UNA DIAGNOSI PER SILVANA

Telefoto Ansa

Roma — Silvana Panfili, la giovane attrice impegnata prima nel teatro e ora anche in televisione, appare nella serie dei gialli di «Philo Vance» e prossimamente la vedremo in «Diagnosi»

UN PROGRAMMA TV IN CINQUE PUNTATE

Alle origini della mafia

Sarà una denuncia in chiave critica e sulla base di indagini rigorose

Roma, 16

Cominciano oggi le riprese di «Alle origini della mafia», un programma di Enzo Muzii articolato in cinque puntate. Prodotto dalla RAI-TV e dalla ITC (Televisione indipendente inglese), verrà presentato negli Stati Uniti dalla ABC, una delle tre grandi reti americane. Autori della sceneggiatura sono Brando Giordani, Enzo Muzii e David Rintels. Hanno dato la propria collaborazione alla prima fase della sceneggiatura anche lo scrittore siciliano Leonardo Sciascia e lo storico inglese Eric Hobsbawn, autore di un importante saggio sulla mafia. Ha assolto inoltre le funzioni di consulente per l'aspetto sociologico del fenomeno mafioso il giornalista Roberto Cinni, direttore del «Giornale di Sicilia».

Le cinque puntate si snodano in un'arco di tempo compreso dal 1500 alla fine dell'Ottocento. Il primo «ciack» di Muzii riguarda avvenimenti accaduti alla fine del Settecento.

Nell'ordine, invece, i telespettatori seguiranno lo sviluppo del fenomeno mafioso a partire dal 1500, attraverso un episodio imperniato attorno a una famiglia di Mazara del Vallo, che estende il suo controllo su tutte le attività agricole e marittime del paese, non evitando violenze e soprusi. La seconda puntata si svolge sotto il regno borbonico, quando un viceré illuminato, il marchese Caracciolo, tenta di adeguare un sistema giuridico siciliano alle istanze della Europa civile, opponendosi ai privilegi dei nobili. Ma le sue riforme non vengono attuate, ed egli è costretto a partire mentre gli oppressi devono accontentarsi dell'appoggio sporadico dei «Beati Paoli», una setta segreta che agisce con fini di giustizia. La terza puntata illustra i modi in cui si affermò la mafia nel feudo, attraverso la figura del «gabellotto», tra il 1830 e il 1860. Tema della quarta puntata è lo studio del comportamento mafioso e delle regole sulle quali esso si basa, prima fra tutte l'omertà. Nel 1870 la mafia ha assunto proporzioni che interessano l'intero paese, e provoca la prima inchiesta parlamentare. Enzo Muzii concluderà il proprio discorso agli inizi del secolo, nel momento in cui, cioè, la mafia fa sentire la sua influenza anche sul continente. Contemporaneamente i contadini siciliani prendono coscienza della propria condizione. Nascono così le prime organizzazioni sindacali che entrano, fatalmente, in conflitto col potere mafioso.

Il programma di Muzii, che costituisce una delle importanti coproduzioni della RAI-TV con le televisioni straniere, non vuole essere una difesa della mafia ma, al contrario, una denuncia fatta in chiave critica e sulla base di indagini rigorose.

(Ansa)

Rassegna internazionale del documentario d'arte

Brindisi, 16

La «Rassegna internazionale del documentario d'arte» si svolgerà dal 21 al 27 corrente al villaggio Valtur di Ostuni Marina (Brindisi) sotto il patrocinio della regione Puglia, assessorato al turismo con la partecipazione del Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania e Italia.

Sono in programma documentari su Bosch, Brueghel, Chagall, Delvaux, Giacometti, Kandinski, Picasso, Max Becmann, Rodin, Rousseau, Toulouse Lautrec e su significativi periodi della storia dell'arte: il romanico, il rinascimentale, il barocco, il rococò, l'espressionismo, il dada ed il neo dada.

Una giuria, presieduta dal professor Giulio Carlo Argan, premierà i migliori film presentati. Nell'ambito della manifestazione verrà commemorato il cinquantenario della morte di Ricciotto Canudo, primo teorico e critico del cinema, e si terrà una tavola rotonda sui problemi dell'arte e del turismo.

L'organizzazione è curata dal professor Domenico Trulli, docente di storia del cinema all'Accademia di Belle arti di Venezia.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il «caso» Greene

«Campionati italiani assoluti di nuoto» (Tv-1, ore 16.30-17.30) — Oggi penultima giornata dei campionati italiani assoluti di nuoto trasmessi in diretta per un'ora.

* * *

«Philo Vance» (Tv-1, ore 20.40) — Prima puntata di un nuovo «giallo» di Philo Vance, interpretato da Giorgio Albertazzi e diretto da Marco Leto. Il «Caso Greene» è ambientato in un austero e decadente palazzotto di New York. Giulia Greene è stata uccisa e la sorella Ada gravemente ferita. Il serg. Heath è convinto che a sparare contro le due donne sia stato un ladro fuggito subito dopo. Vance ritiene invece che il delitto sia maturato nella cupa atmosfera della casa, dove vivono gli eredi della colossale fortuna del defunto Tobias Greene. I fratelli Giulia, Sibilla, Chester e Rex sono divisi da incomprensioni e rancori. A Vance non sfuggono i rapporti tesi esistenti tra i vari familiari. Il nevrotico Rex ha un «flirt» con la bella cameriera Alice e trova comprensione soltanto in Ada, adottata dal padre Tobias quando era piccola e mai veramente accettata dai fratelli. Ada, a sua volta, è innamorata del medico curante della vecchia Greene, dott. Von Blon. Questi però sembra preferirle la spregiudicata Sibilla, che non fa mistero del suo odio per la piccola Ada e del suo disprezzo per Chester, giocatore accanito e sfortunato. Vance, il quale teme che la morte di Giulia sia il primo anello di una tragica catena, più tardi avrà una terribile conferma: un nuovo delitto è stato commesso in casa Greene. Fra gli altri interpreti: Nais Lago, Linda Sini, Mico Cundari, Mauro Avogado, Michaela Esdra, Anna Maria Gherardi ed Elena Zareschi.

Telefoto Ansa

Roma - Michaela Esdra è Ada Greene nella prima puntata delle avventure di Philo Vance dal titolo «La fine dei Greene»

* * *

«Minimo comune» (Tv-1, ore 21.35) — La quarta puntata di questo programma sulla educazione scientifica degli italiani, a cura di Flora Favilla, è dedicata a un fenomeno sempre più di moda in questi anni: il «boom» della magia e della parapsicologia. La trasmissione è curata da Gianluigi Poli e Giorgio Tecce, il testo è di Alberto Baini, la regia di Gianluigi Poli.

* * *

«Nel mondo di Alice» (Tv-2, ore 21) — Terza puntata della riduzione del popolare romanzo Lewis Carroll, interpretato da Milena Vukotic e diretto da Guido Stagnaro. Alice questa volta entra nel mondo degli specchi, dove naturalmente, la vita si svolge alla rovescia e la gente ricorda le cose successe «tra» due settimane. Fra gli interpreti dei bizzarri personaggi: Edmonda Aldini, Giancarlo Dettori, Claudia Giannotti e Lino Patruno.

* * *

«Voci nuove per la canzone» (Tv-2, ore 21.55) — il 18.o concorso nazionale «Due voci per Venezia» è presentato da Anna Maria Gambineri e Giancarlo Zanetti. Fra gli altri cantanti, i vincitori del festival di Castrocaro conclusosi venerdì scorso. Regia di Antonio Moretti.

Liza Minnelli si è risposata

Santa Barbara, 16

La cantante ed attrice americana Liza Minelli si è sposata ieri a Montecito, un sobborgo di Santa Barbara (California) con il produttore cinematografico Jack Haley jr.

La cerimonia si è svolta alla presenza di un gruppo di amici intimi della coppia. I testimoni erano il cantante Sammy Davis jr. e sua moglie.

Questo è il secondo matrimonio per Liza Minnelli, la quale ha 28 anni ed è figlia della defunta attrice Judy Garland. In prime nozze Liza aveva infatti sposato il compositore Peter Allen, dal quale aveva poi divorziato. Il nuovo marito ha 41 anni ed è al suo primo matrimonio.

La coppia trascorrerà la luna di miele a New York e Londra, prima di stabilirsi a Los Angeles.

Attore-regista turco arrestato per omicidio

Ankara, 16

Uno dei più noti attori e registi turchi, Yilmaz Guney, è stato arrestato sotto l'accusa di aver ucciso un uomo durante una sanguinosa lite avvenuta in un locale notturno di Adana (Turchia meridionale). L'ucciso era un magistrato.

Guney, noto in patria per i ruoli violenti ma anche all'estero per alcune efficaci opere sulla dura vita dei contadini anatolici, era stato liberato lo scorso maggio nell'ambito di un'amnistia generale, dopo essere stato arrestato dai militari e aver rischiato di andare sotto processo per aver ospitato alcuni guerriglieri di estrema sinistra.

Nel bimestre luglio-agosto le commissioni di revisione cinematografica presso il ministero dello spettacolo hanno esaminato 88 film a lungometraggio di cui 44 italiani e 44 stranieri. In particolare delle pellicole complessivamente esaminate 36 sono state vietate ai minori di anni 18 (22 nazionali e 14 stranieri) e 17 vietate ai minori di anni 14 (8 nazionali e 9 straniere).

Roldano Lupi aiutante di Napoleone

Roma, 16

Roldano Lupi conta di prendere parte a uno sceneggiato diretto da Silverio Blasi su Gioacchino Murat. La parte per la quale Blasi vede in Lupi l'attore giusto, sarebbe quella di un uomo politico dell'«entourage» dell'aiutante di campo di Napoleone eletto re di Napoli nel 1808.

Roldano Lupi, che sta per affrontare il giudizio dei telespettatori in «Accadde a Lisbona», il giallo di Daniele D'Anza nel quale aderisce al ruolo di un incauto uomo d'affari britannico, considera stimolante la proposta di Blasi per due motivi: l'intesa da lui stabilita con questo regista, consolidatasi nel tempo; l'interesse provato da sempre nei riguardi della storia in genere e delle vicende ad esse ispirate per venire rievocate in chiave di spettacolo. *(Ansa)*

Zeffirelli regista

Roma, 16

L'ufficio stampa della RAI ha comunicato che sarà Franco Zeffirelli il regista della trasmissione della cerimonia di apertura del 25.o Anno santo, che si aprirà nella Basilica di San Pietro il 24 dicembre, notte di Natale. Il programma andrà in onda in diretta in tutto il mondo, trasmesso via satellite. La cerimonia, alla quale sarà presente Paolo VI, consiste nell'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro con un simbolico colpo di martello dato dal Papa. Da questa porta entreranno poi i pellegrini per ottenere le indulgenze. Contemporaneamente saranno aperte le «Porte sante» nelle tre altre basiliche patriarcali, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo Fuori le Mura.

Il 25.o Anno santo sarà caratterizzato, come ha più volte ripetuto il Pontefice, dall'invito alla conversione e alla riconciliazione, invito scaturito dal Concilio vaticano secondo, che si è concluso esattamente 10 anni fa. *(Italia)*

Il maestro Fiaccone compie il secolo

Stresa, 16

E' stato festeggiato a Stresa oggi, un vecchio compositore e maestro di musica Edoardo Fiaccone, che compie in questi giorni i cento anni di età. Il presidente della società italiana degli autori Antonio Ciampi, ha reso omaggio, insieme con il sindaco di Stresa e con altre autorità locali, al venerando maestro, nato a Castellazzo Novarese nell'anno 1874 e residente a Stresa con la moglie novantenne e sua compagna d'arte.

Il Fiaccone è autore, con lo pseudonimo di Nino Onedo, di circa 260 composizioni di musica leggera, che hanno avuto particolare notorietà negli anni '30 e '40, nonché del valzer di successo popolare «Bonjour, mon amor» e di marce sinfoniche, essendo stato direttore della banda musicale di Stresa per lunghi anni.

TEATRI E CINEMA

ARISTON-I.N.C. Chiuso per ferie.
EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Flavia la monaca musulmana» in edizione integrale, con Florinda Bolkan. Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Plat. L. 1200. Gall. 1500. Inizio film **16, 18.10, 20.10, 22.15:** «La polizia chiede aiuto» con Giovanna Ralli e Claudio Cossinelli. Musica di Stelvio Cipriani. Eastmancolor. V.m. 14 anni.
FENICE. Lire 1200. Film: 16, 18, 20, 22.15: «Il caso Drabble» con Michael Caine. Regia di Don Siegel. Il film è per tutti (Colori).
FILODRAMMATICO. Lire 700, **16.30** ult. 22: «Bruna, formosa, cerca superdotato», technicolor con T. Kendall. Severam. v. m. 18.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). **16** ult. **22.15.** Iniziano le grandi manovre della risata: «Il colonnello Buttiglione diventa generale». Technicolor con Aldo Maccione e Jasques Dufilho

Il repertorio della Duse riproposto dalla Alfonsi

Asolo, 16

Lydia Alfonsi in questi giorni ha visitato la tomba di Eleonora Duse, ad Asolo, e la mostra allestita nella cittadina trevigiana per ricordare il cinquantesimo anniversario della scomparsa della grande attrice, quasi per ispirarsi in modo da potere meglio affrontare la nuova stagione teatrale.

L'anno scorso l'attrice parmense ha presentato in numerosi teatri italiani un'edizione della «Francesca da Rimini» prodotta dall'Aiace (Associazione italiana amatori cinema d'essai) di Chieti e diretta da Mario Landi. Quest'anno, invece, l'Alfonsi proporrà una nuova edizione, del tutto fedele all'originale della «Donna del mare» di Ibsen. La regia è stata affidata a Beppe Menegatti, mentre a fianco di Lydia Alfonsi reciteranno Renzo Giovampietro e Fernando Caiati.

Nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario della Duse, vanno inoltre segnalati, oltre all'iniziativa personale di Lydia Alfonsi, la proiezione a Treviso, nell'ultima settimana di settembre, di alcuni film d'epoca, tra i quali «Cenere», l'unica pellicola interpretata dalla Duse nel 1916, ed una tavola rotonda che si terrà a Venezia, alla fondazione «Cini», il 4 e 5 ottobre prossimi, sulla Duse e sul suo teatro.

(Ansa)

La celebre cantante lirica spagnola Montserratt Caballè è stata operata in una clinica di Barcellona. Si prevede che tornerà a cantare entro un paio di mesi. La cantante ha 41 anni.

NAZIONALE. Lire 1200. **16 - 22.15:** «Paperino & Company». Technicolor produz. W. Disney. Il film è per tutti
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «A muso duro». Technicolor con C. Bronson. Non vietato.
AURORA. (Aria condizionata)). **16.30:** Un ottimo film adatto a tutti: «La tana della volpe rossa» con E. Porter e J. Kemp.
CAPITOL. (Aria condizionata). **16.30:** Bud Spencer è uno degli ottimi interpreti dello spettacolare e avvincente technicolor: «Un esercito di 5 uomini». Per tutti.
CRISTALLO. (Aria condizionata), **16.30:** L'ultimo divertentissimo film di Franco Franchi «Il sergente Rompiglioni».
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). **16.30:** Completamente rinnovato inaugura la stagione cinematografica con: «I guappi» con Claudia Cardinale, Franco Nero e Fabio Testi. Technicolor. V.m. 14 a.
FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.
IMPERO. 16. A richiesta ultime repliche di «Jesus Christ Superstar». Technicolor. II settimana.
MIGNON. 16 ult. **22:** Rassegna film di fantascienza: «Katango». Technicolor con Russ Tamblyn. Domani: «U.F.O.: allarme rosso... attacco alla Terra».
VITTORIO VENETO. 17: «Una 44 "Magnum" per l'ispettore Callaghan». Clint Eastwood.
ABBAZIA. 15: «Ultimo tango a Zagarol». Tante risate con Franco Franchi e Martine Beswick.
ALCIONE (tel. 796162). **15:** [illegible] Un film di Walt Disney da non perdere. Tutti i record della risata battuti da questa fantastica avventura.
ALDEBARAN. 17: «Capitan Apache». Western a colori con Lee Van Cleef, e Caroll Baker.
ASTRA. 16.30: «Gli Aristogatti». Le avventure di gatta duchessa e i suoi amici. Un technicolor di Walt Disney. Segue: «Il richiamo della natura».
IDEALE. 16.30: Technicolr «Prima e dopo l'amore... un grido d'allarme», Farid Bendoli, Valeria Margandini. V. m. 18.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «La vergine e lo zingaro». Drammatico con Franco Nero e Johanna Shimkus. Colori.

Riduzioni ENAL: Fenice, Ariston-Inc., Capitol, Cristallo, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «L'ultimo dei vichinghi» con Cameron Mitchell ed Edmund Purdom. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Perché i gatti». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Simona» V.m. 18 a.
CENTRALE. 15.30: «La mia droga si chiama Julie».
ODEON. 15.30: «Il colonnello Buttiglione diventa generale».
CRISTALLO. 15.30: «Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie».
PUCCINI. 15: «Il portiere di notte». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17.15: «Lancillotto e Ginevra» con L. Simons e L. Duke Condominas. Scope a colori. Ult. 22.
CORSO. 17.15: «L'uomo della Mancha» con S. Loren e P. O'Toole. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «L'urlo» con T. Aumont e L. Proietti. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Tarzan e lo stregone» con G. Scott ed E. Brent. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «L'allegro college delle vergini inglesi» con D. Ajlward e R. Alba. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per riposo.
EXCELSIOR. 17.30: «I satanici riti di Dracula» con Christopher Lee. A colori.
PRINCIPE. 18: «Colinot l'alzasottane» con Nathalie Delon e Ottavia Piccolo. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Revolver» con Oliver Reed, Fabio Testi, Agostina Belli. Technicolor. V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30-22: «Pistola nera spara senza pietà» con J. Brown, M. Landau.

RONCHI

RIO. «Rubare alla mafia è un suicidio».

PALMANOVA

ITALIA. «Cleopatra Jones: licenza di uccidere».
GARIBALDI. «Il Padrino nero».

GEMONA

SOCIALE. «Electra Glide».

TARCENTO

MARGHERITA. «Wang-Yu l'imbattibile».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Le donne sono deboli».

CASARSA

ROMA. «Sul tuo corpo adorabile sorella».

LA CARICA DEL NEOREALISMO ALLA MOSTRA DI PESARO

De Sica invischiato nel sistema degli anni '70

Così Tino Ranieri in una relazione - apologica del regista di «Ladri di biciclette» - Film della Svizzera, Cile e Bolivia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pesaro, 16

Svizzera, Cile e Bolivia ieri per il quarto giorno alla mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, oltre a 14 proiezioni di film neorealisti.

Nella sezione «Cinema di Allende» si è visto «Il primo anno» di Patricio Guzman, resoconto in bianco e nero dei primi 12 mesi del governo di Salvator Allende. Vi si narrano gli avvenimenti più importanti accaduti in Cile dalla presa del potere da parte di Allende: la nazionalizzazione delle miniere di rame e di nitrato, la creazione del ministero del mare, le disposizioni per l'applicazione della riforma agraria ed altre iniziative, attraverso interviste a operai, contadini e dirigenti. L'arco di tempo va dal settembre 1970 al dicembre 1971. Il documentario si conclude con la visita in Cile di Fidel Castro.

«Vinceremo» di Pedro Chaskel e Hector Rios è un breve documentario girato nel 1970 in bianco e nero, che si propone di denunciare un sistema di ingiustizie sociali, di scuotere gli atteggiamenti passivi, di creare una coscienza critica nei confronti della realtà. Gli autori si avvalgono spesso del confronto stridente tra il tenore di vita condotto dai ricchi (il commento sonoro utilizza in queste scene la vecchia canzone italiana «Vivere») e la miseria dei poveri.

Il rapporto dei giovani con una nuova società è il tema di «Goliardi e capelloni» firmato da un collettivo che esamina le diverse opinioni e atteggiamenti dei giovani nei confronti del processo politico, il disorientamento di alcuni settori, la scarsa formazione dei giovani borghesi e la possibilità di un loro inserimento nel nuovo processo.

Molti consensi ha ottenuto «Cerchiamo per subito operai, offriamo...» dello svizzero Villi Herman, che si avvale del commento dello scrittore ticinese Giovanni Orelli e delle musiche de «La comune» di Dario Fo. Il tema è la condizione del frontaliero, del lavoratore straniero cioè che è autorizzato a lavorare in Svizzera, ma non a risiedervi. E' costretto perciò a lunghi e disagevoli viaggi quotidiani per pernottare fuori del territorio della repubblica e rientrare il giorno dopo. Gli spostamenti eliminano tutto il tempo libero, quello per il riposo, per la ricreazione, la formazione culturale. Utilizzando la struttura del reportage, Herman intervista frontalieri di entrambi i sessi, sindacalisti di differenti tendenze politiche, datori di lavoro. «Cerchiamo per subito operai...» è stato girato dal 1972 al 1974, sulla base di un'indagine durata un anno.

Prodotto da un gruppo boliviano e firmato da Jorge Sanjines «Il nemico principale» narra della ribellione di un gruppo di contadini di una vallata delle Ande contro un latifondista che, dopo essersi appropriato delle terre, ruba loro il bestiame, viola le donne, maltratta e alla fine uccide uno di loro che aveva osato protestare. La giustizia cui lo consegnano, invece di punirlo incarcera alcuni di loro su accusa del padrone. I contadini non sanno cosa fare, quando giungono dei guerriglieri con i quali stringono amicizia. Questi catturano il latifondista e il suo braccio destro e celebrano sulla piazza del paese un processo popolare, condannando a morte i due. La reazione dell'imperialismo (il nemico principale) non tarda e ne faranno le spese soprattutto i contadini, ma l'ordine stabilito è ormai infranto ed è in tutti la convinzione di continuare la lotta fino alla vittoria.

I quattro gruppi di studio nei quali si articola il convegno sul neorealismo hanno proseguito i loro lavori addensandosi sempre più a fondo nell'esame dei vari aspetti di questo cinema e dei suoi autori. Sandro Petraglia ha parlato di Zavattini come teorico del neorealismo; Tino Ranieri ha fatto un'apologia del De Sica neorealista: «Invischiato nel sistema degli anni 70 — ha detto — nelle coproduzioni obbligate, nel ricatto dei premi Oscar, De Sica oggi sopravvive nei film neorealisti di un tempo»; Giorgio Tinazzi ha parlato dello stile e degli stili del neorealismo; Saveria Chemotti ha esaminato la problematica gramsciana e la questione del neorealismo; il Gruppo Cinematografico ha presentato infine una relazione sul neorealismo e il cinema italiano degli anni Trenta.

Giuseppe Nobili

Inaugurato il festival di San Sebastiano

San Sebastiano, 16

Il XXII Festival cinematografico di San Sebastiano si è inaugurato, con la proiezione del film di Vittorio De Sica «Il viaggio». Esso terminerà il 25 settembre, con la proiezione di «The great gatsby», di Jack Clayton.

Il festival è diviso nella sezione «concorso», in quella «nuovi autori» e in quella documentaria. I principali paesi cinematografici, fra cui l'Italia, sono presenti in tutte e tre le sezioni. La giuria è presieduta dal regista americano Nicholas Ray, e comprende il critico italiano Leo Pestelli. Sono attese numerose personalità del cinema di tutto il mondo.

La Francia sarà rappresentata ufficialmente al festival di San Sebastiano dal film di Robert Enrico, «Il segreto», una coproduzione franco-italiana. Interpretato da Jean-Louis Trintignant e Marlene Jobert il film, tratto da un romanzo di Francis Ryck, è la storia di un evaso che trova rifugio sulle montagne delle Cevennes presso una coppia che vive isolata dal mondo, cui egli racconta la sua inverosimile avventura nella quale gli inseguitori si confondono con i fantasmi della sua fantasia.

Il film verte su un'ambiguità continua dove tutti i minimi dettagli assumono particolari significati che danno ritmo al racconto e ne accrescono la tensione. «Sotto i fatti di cronaca più banali — ha spiegato il regista — si nascondono spesso fatti molto più gravi la cui importanza sfugge al lettore, vittima egli stesso della manipolazione esercitata da ogni forma di potere».

(Ansa)

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Oh, quante belle figlie avete...

Oh, quante belle figlie avete madama TV! E addirittura due, in una sola volta, ne comanda il Re, la sera del martedì: «Nel mondo di Alice» e la serie gialla di Philo Vance; di modo che lo spettatore bene intenzionato a tenere d'occhio e l'una e l'altra finisce per andare a sbattere contro un secco aut-aut: o questa o quella.

Tuttavia, approfittando della lieve sfasatura d'orario tra il primo e il secondo canale, un quarto d'ora, e forse più, si rende libero per il convegno con «Alice», e il resto, volendo lo si può dedicare a Philo Vance, ossia all'investigatore sofisticato e un po' dandy inventato da Van Dine, ch'ebbe i suoi floridi giorni di popolarità negli anni Trenta. Dopo aver risolto trionfalmente il mistero della «Strana morte del signor Benson», Philo Vance s'è messo nell'ultima settimana sulle piste della «Canarina assassinata», che fu, se ben si ricorda, un piccolo best-seller del genere poliziesco di annata, tant'è vero che anche il cinema se ne impossessò «illo tempore». Ora, senza indugiare sul merito specifico dei due racconti teletrasmessi, l'impressione complessiva suscitata dalla serie è che non possegga il brillio degli smalti pregiati che il pubblico, particolarmente dedito ai diletti della letteratura gialla, forse sperava e si attendeva.

I due sceneggiatori Biagio Proietti e Belisario Randone assieme al regista Marco Leto si sono sì adoperati per restaurare la sigla ambientale d'epoca, per rispolverare il guardaroba del tempo e ritagliare con compiaciuta ironia la figuretta dell'elegante detective, ma sempre entro i limiti della genericità e dell'annotazione per così dire notarile: col risultato di confezionare un prodotto di medio-artigianato-scaltro, il quale funziona, certo, ma funzionerebbe anche meglio se potesse giovarsi d'un procedimento narrativo un pochino più ordinato e soprattutto se accanto a Giorgio Albertazzi, esperto in ammiccanti manierismi, ma plausibile nella parte di Vance, non ci fossero troppi attori avventizi o comunque scarsamente dotati per il nobile mestiere. Ma può anche darsi che il pubblico non faccia molto caso a talune trasandatezze, già pago delle trame misteriose orchestrate dall'abile Van Dine. E in fondo non ha nemmeno torto. Perché, infatti, essere tanto esigenti e spacca-capelli nei confronti di un genere letterario che, oggi, tutti convengono di dover definire di consumo ed evasione?

Giacché siamo in tema di gialli, eccone subito un altro, che sarebbe poi la terza figliola di madama TV. Si tratta di «Accadde a Lisbona», originale di Luigi Lunari, con la regia di Daniele D'Anza, e Paolo Stoppa protagonista. E', in breve, la storia di una strepitosa truffa internazionale realmente avvenuta giusti cinquanta anni fa in Portogallo, ad opera d'un avventuriero d'ingegno, certo Alves Reis, falsario e «stampatore di moneta» senza rivali. Forse perché la vicenda possiede il sapore, appunto, dell'accaduto; forse perché ripropone, coi chiari di luna attuali, un caso che potrebbe non essere fantasioso neppure qui e ora, o perché gli interpreti, a cominciare da Paolo Stoppa, appaiono questa volta di migliore stoffa, il fatto è che questo programma ha l'aria di muoversi con piacevole lena. Ma siamo soltanto alle prime battute, meglio dunque non anticipare giudizi.

Quanto ad «Alice», di cui s'è vista la seconda puntata (la terza è per stasera), niente di nuovo, ci pare. Le brevi note che buttammo giù la settimana scorsa valgono ancora, ma tanto per ribadire il concetto già espresso, diremo che la celebre fiaba di Lewis Carroll, così come appare nel «trattamento» televisivo, manca del fascino labile e arcano di cui s'intesse la grazia misteriosa del testo. La seconda puntata ci ha comunque suggerito una piccola idea: che la sola forma producente di tradurre in immagini e figure il «mondo di Alice» era, forse, quella del balletto vero e proprio. Alcune sequenze, quelle ad esempio delle Carte da Gioco, quasi un piccolo «hors d'oeuvre», ce ne ha resi convinti. Non è, naturalmente, che un'idea. Vale quel che vale, ciascuno è padronissimo di prenderla per il verso che gli conviene e farne l'uso che crede.

Ber.

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

16.30 *Firenze: Campionati italiani assoluti di nuoto.*
LA TV DEI RAGAZZI
18.15 *«Romeo, Giulietta e le tenebre», film.*
19.30 *Telegiornale sport - Segnale orario - Il tempo.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *Philo Vance: «La fine di Greene», di S. S. Van Dine; con Giorgio Albertazzi; 1.a puntata.*
21.35 *«Minimo comune», educazione scientifica.*
22.35 *«Coabitazione», divagazioni musicali.*
23.00 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

20.30 *Segnale orario Telegiornale.*
21.00 *«Nel mondo di Alice», da Lewis Carroll; con Milena Vukotic, Edmonda Aldini; 3.a puntata.*
21.55 *«Voci nuove per la canzone», XVIII Concorso nazionle "Due voci per Venezia".*

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23. - 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale (3); 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Ma guarda che tipo; 14.05: L'altro suono; 16: Il girasole; 17.05: fffortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Country e western; 20: Nozze d'oro; 21: Radioteatro; 21.50: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30. - 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con A. Venditti, Bee Gees, E. Till; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.30: La portatrice di pane (12); 9.45: Canzoni per tutti; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giragiradisco; 115.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.40: Il giocone; 18.35: Piccola storia della canzone italiana; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.45: Due brave persone; 21.55: Voci nuove per la canzone; 23: Bollettino del mare; 23.05: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Ravel; 11.30: Conversazione; 11.40: Musiche di C. Franck; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico - direttore E. Leinsdorf; 16: Liederistica; 16.25: Pagine al IV Concorso nazionale per cori di voci bianche; 17.40: Jazz oggi; 18.05: La staffetta; 18.25: Gli hobbies; 18.30: Donna 70; 18.45: Scuola e mercato di lavoro (1); 19.15: Concerto della sera; 20.30: Musica dalla Polonia; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Attorno alla nuova musica; 22.30: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Incontro con l'autore: «La voce e il silenzio», radiodramma di C. Sgorlon con A. Foà; 15.40: Gettoni per le vacanze; 16.35: Uomini e cose; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora - musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacoli; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 9.15: Parata d'orchestre; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Di melodia in meldoia; 10.45: Sette note; 12: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13: La Jugoslavia nel mondo; 13.10: pianistiche; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Concerto dei premiati Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 114: Sul nostro giradischi; 15: Arie operistiche; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.15: Cori nella sera; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La legge», film mon M. Mastroianni e G. Lollobrigida; 22: «La Libia», documentario.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Telegiornale: ore 17.45, 18.15, 20 e 22.35; 8.10: TV scuola; 14.10: TV scuola (replica); 17.50: Trasmissione per bambini; 18.30: Musica popolare romena; 19: Studio scientifico; 20: Trasmissione di politica estera; 21.15: «Scontri alla frontiera» telefilm; 22.05: «Motio nova», balletto. II PROGRAMMA. 20: Telegiornale; 20.30: Trasmissione umoristica; 21.15: «Il gufo», documentario; 21.30: I musical nei teatri jugoslavi: «La dama di Maxim»; 22.50: «24 ore».

BORSE E MERCATI

Milano: perdite

Milano, 16

Chiusure molto deboli con scambi discretamente attivi. Alla vigilia della stipulazione dei riporti il mercato ha denunciato pesanti arretramenti nei prezzi di seguito ad una consistente corrente di smobilizzi assorbiti con sempre maggior difficoltà.

D'altra parte le preoccupanti prospettive economiche del paese, l'accentuata debolezza dei principali mercati mobiliari esteri inducono gli operatori ad una maggiore prudenza, mentre la delicata se non precaria situazione tecnica creatasi con i recenti ribassi e con la conseguente erosione degli scarti di garanzia accentua gli smobilizzi delle posizioni più deboli.

Al listino sono stati iscritti, salvo poche eccezioni, i nuovi minimi dell'anno con perdite molto ampie per la Latina ord., Nebiolo, Alitalia e Gavardo (tutte con meno oltre 14 per cento), Bii priv. (—10,5 per cento), Lanerossi e Ginori (—10,2 per cento), Toro priv. e Burgo priv. (—9,2 per cento), Milano ord. (— oltre 9 per cento). Sai (—8,6 per cento), Unione Manifatture e Latina priv. (—8,1 per cento). Perdite dal 6 ad oltre il 7 per cento hanno subito le Lepetit ord., Aedes, E. Marelli, Italsider, Eridania, Credito Italiano, Centrale, Comit., Cantoni, Imm. Roma, Incendio, Ciga, Interbanca, Sifa, Siele, Mondadori ed Italia Ass. Sono seguite con perdite superiori al 4 per cento le Banco di Roma, Gim. Bii. ord., Coge, Pacchetti, Sip, Saffa. Olivetti e Italcementi tra i restanti valori guida le Fiat hanno perso il 3,5 per cento terminando a 1010 dopo aver toccato un minimo a 995, le Pirelli SpA hanno ceduto il 3,5, Le Montedison il 2,2 mentre le Viscosa hanno contenuto le perdite in poco meno dell'1 per cento.

Tra i valori mossisi controtendenza da segnalare i recuperi delle Fiat priv. (+ 12,7 per cento), Nord Milano (+ 10,1 per cento), Viscosa priv. (+ 5,7 per cento) e i nuovi progressi delle Binda e della Brioschi.

Tendenza riflessiva anche nel reddito fisso dove un'offerta scarsamente assorbita ha provocato diffuse ed in alcuni casi ampie flessioni.

L'indice elaborato da Mediobanca (100 = 2 gen. '61) è sceso a 49,30 (— 3,12%).

TITOLI TRATTATI: di Stato 5.000.000; Buoni del Tesoro 112 milioni; obbligaz. 1.756.000.000; azioni 6.009.600, di cui 1.300.000 Imm. Roma e 1.100.000 Montedison.

DOPOBORSA - **Mercato inattivo con prezzi nominalmente intorno alle chiusure.** (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 36000-39000; sterlina oro n. c. 39000-42000; marengo svizzero 35500-39500; oro fino (IVA esclusa) 3250-3350; argento (IVA esclusa) 820-865; platino (IVA esclusa) 3900.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 680-700; sterlina 1600-1680; franco svizzero 224-232; franco francese 137-147; marco 245-265.

TRIESTE

Inizio di settimana con mercato ulteriormente cedente per la totalità del listino. I cali maggiori si riscontrano negli assicurativi. Anche i locali notevolmente cedenti, specie le Premuda che perdono 19000 punti. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 165000; Ass. Generali 54400; Ras 65500; Anic 765; Liquigas 220; Montedison 773; Rinascente 107; Rinascente priv. 75; Sip 1525; Gerolimich 7800; Premuda 829000; Tripcovich 75000; Bastogi 1410; Finmare 128; Finsider 313; Pirelli SpA 800; Sme 1490; Stet 1755; Beni Stabili 4400; Immobiliare 298; Cantieri —; Fiat ord. 1000; Fiat priv. 640; Dalmine 334; Italsider 536; Terni 96; Marzotto priv. 1270; Viscosa ord. 1630; Viscosa priv. 940.

NEW YORK

Wall Street ha chiuso oggi in progresso, anche se non ai massimi della seduta. L'indice Dow Jones dei trenta valori industriali ha segnato un progresso di 12,59 punti, giungendo a 639,78. Questo indice si è così almeno per il momento, allontanato dal minimo degli ultimi 12 anni, raggiunto venerdì scorso. I valori in rialzo sono stati circa 745, contro 690 in ribasso. Sono state trattate 18.370.000 azioni, contro le precedenti 16.070.000. L'odierno rialzo è in buona parte dovuto — affermano gli analisti — alle notizie dell'adozione, da parte della riserva federale, di una politica monetaria meno severa.

LONDRA

Ribassi piuttosto marcati per i titoli trattati oggi nel mercato azionario della City, ove, oltre alle esitazioni di origine pre-elettorale, si sommano oggi gli eventi riguardanti la società Ferranti. La Ferranti LTD., è forse la più grossa azienda britannica nel settore elettronico: sembra che sarà posta in fallimento. I settori che hanno maggiormente risentito della cosa sono ovviamente quello elettrotecnico ed elettronico, nonché tutti gli industriali. Strano andamento per i titoli auriferi che presentano degli incrementi piuttosto vistosi. In perdita i titoli di Stato.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 16-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	12-1/4	12-5/16	12-7/8
Sterlina br.	12-3/4	14-1/4	15-7/8
Franco sv.	10-5/8	10-1/2	11-3/8
Marco ger.	8-7/8	8-7/8	9-5/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	5,80	—
Capitalitalia	»	8,28	—
Equitalia	»	7,21	—
Europrogr.	frsv	136,76	—
First Fund	doll	13,98	—
Fonditalia	»	8,82	—
Intercontinental	»	9,03	—
Interfund	»	8,43	—
Interitalia	lire	6549	7157
Intertrust	doll	7,21	7,84
Italfortune	doll	7,70	8,16
Italunion	doll	8,39	9,14
Mediolanum S	»	9,76	10,61
3-R-Manag	lire	5.095,99	—
Rominvest	doll	8,81	9,51

Titoli azionari

TITOLI	13-9	16-9
Alimentari e agricole		
Alimont	3630	3600
Bonifiche Ferraresi	3620	3500
Chiari & Forti	2550	2600
Eridania	1850	1735
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	5550	5250
Motta	2300	2250
Romana Zucchero	390	390
Romana Zucch. pr.	718	718
Venchi Unica	375	370
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	40700	39990
Assicuratrice Ital.	166000	165000
Comp. Ass. Milano	12999	11800
» » » pr.	7520	7250
Comp. Latina	1295	1101
» » priv	1100	1010
Generali	55760	54340
Italia Assicuraz	19000	18050
L'Abeille Italiana	14150	14400
Fondiaria Incen.	12200	11505
La Fondiaria Vita	23250	22450
R.A.S.	66150	64300
S.A.I.	11440	10500
Toro Assicuraz.	42380	41300
» » priv	13255	12030
Ausonia	5105	5000
Bowring	435	450
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15800	14880
Banco di Roma	14920	14200
Banco Lariano	6150	6010
Credito Italiano	1700	1601
Interbanca priv	14770	14000
Mediobanca	64900	64500
Cartarie - Editoriali		
Binda	1140	1900
Burgo	70000	72000
» priv.	15710	15510
Donzelli	6500	5900
Mondadori priv	2410	2410
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1500	1495
Cer. Pozzi	1140	1130
Eternit	1420	1420
Italcementi	26000	24990
Richard Ginori	390	350
UNICEM	4105	4195
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	776	760
Brioschi	81000	80700
Caffaro	309.50	309
Carlo Erba	5400	5350
» » priv.	3150	3050
Italgas	610	600
Lepetit	8980	8300
» priv.	8980	8800
Liquigas	227	220.50
» priv.	140	135
Mira Lanza	23820	23000
Montedison	794	776
Napoletana Gas	660	622
Perlier	780	768
Petrolifera Italiana	3240	3240
Pierrel	2825	2710
Rumianca	1460	1450
Saffa	5345	5105
Siossigeno	4950	4600
Monted. Gemina	743	729.50
Commercio		
La Rinascente	1150	107
» » priv	79	75
Silos di Genova	3540	3380
Standa	10100	10280
Comunicazioni		
Alitalia priv.	2350	2000
Ausiliare	3500	3750
Aut. Torino-Milano	3100	3100
Italcable	3300	3300
Nord Milano	4550	5010
S.I.P.	1595	1525
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr	772	745
Marelli E.	668	—
Pan Electric	2130	2200
Tecnomasio	270	273

TITOLI	13-9	16-9
Finanziarie		
Agricola	2390	2350
Bastogi	1470.50	1410
Centrale	10620	10010
Edilcentro/Svilup	—	—
Fin. Ernesto Breda	2270	2290
Finmare	135	128
Finsider	316	313
Flaminia Nuova	1230	1195
Generalfin	2701	1020
Gim	2530	2560
I.F.I. priv.	2530	2420
I.F.I.L.	12100	10800
Invest	2410	2280
Mitte'	2750	2690
Pirelli & C.	1410	1355
Pirelli S p.A.	810	781
Riva Finanziaria	2100	2000
Sarom	2040	2040
S.M.E.	1480	1490
Stet	1800	1755
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2700	2492
Beni Immob. Italia	829	789
» » » pr.	559	500
Beni Stabili	4440	4400
Certosa	4005	3980
Coge	1470	1400
Condotte d'Acqua	614	615
De Angeli Frua	5910	5830
Gen. Immobil	315.50	298
Gilardini	2600	2500
Iniziativa Edilizia	4820	4790
La Milano Centrale	29900	29250
Risanamento	9790	9401
Trenno	3799	3740
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1048	1010
» priv	651	734
Franco Tosi	9499	9350
Nebiolo	252	215
Olivetti	1046	1005
» priv.	935	902
Westinghouse	2870	2420
Worthington	2095	2000
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1110	1090
Dalmine	335	334
Falck	6200	6000
» priv.	5430	5395
Iissa Viola	4860	4860
Italsider	572	535
Magona	2050	2000
Metalli	2405	2399
Monte Amiata	1105	1050
Pertusola	2700	2700
Siele	1020	970
Terni	96.125	96.50
Trafilerie	1406	1412
Tessili		
Centenari e Zinelli	987	975
Cantoni	10600	10005
Cucirini	5000	4800
Cascami Seta	9700	9500
Fisac	2384	2370
Lanerossi	2450	2200
Lanificio di Gavardo	3500	3000
Linif e Canapif.	670	660
Marzotto priv	1298	1270
Montefibre	135	124
» pref.	243	241
Olcese Veneziano	371	363
Rossari	—	—
Rotondi	118000	115000
Scotti	1510	1500
Snia Viscosa	1655	1641
» » priv.	940	995
Tilane	1550	1550
Unione Manifatture	30800	28300
Diverse		
Acqu De Ferrari	1960	1880
Acque Potabili	1105	1090
Calz. di Varese	5000	4800
C.I.G.A.	2371	2240
CIR	6360	6010
Pacchetti	210	200.50
Rejna	1685	1685
Smeriglio	70	66.75
Terme Acqui	1140	1099
Acqua Marcia	2480	2469

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-9
Rendita	5%	90.50
Prest. Red. 1934	3,50%	100.40
Ricostruzione	3,50%	82.30
»	5%	85.45
Redim. Trieste	5%	84.60
Rif. Fondiaria	5%	86.30
Redimibile 54	5%	84.50
Edil. Scol 67	5,50%	82.75
» » 68	5,50%	81.90
» » 69	5,50%	86.30
» » 70	6%	87.60
» » 71	6%	87.50
Cert. Cr. Tes 78	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.85
» 1975 II	5%	95.10
» 1977	5%	86.—
» 1978	5%	84.90
» 1979	5,50%	86.—
» 1980	5,50%	85.—
» 1981	5,50%	85.90
Am. FF.SS 67/87	6%	74.50
» » 68/88	6%	73.75
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	81.50
» » 71/86	7%	85.50
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	92.80
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	89.20
» XXIII	5%	81.50
» XXIV	5,50%	80.30
» XXV	6%	81.30
» XXVI	6%	74.40
» XXVII	6%	74.80
» XXVIII	7%	80.80
» XXIX	7%	80.50
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	89.10
» XXXI opt.	7%	95.—
» XXXIII	7%	80.50
» XXXIII opt	7%	84.70
» 64	6,25%	84.10
» Autostrade	6%	67.70
» Finan 66	6%	77.70
» » 68	6%	—.—
Cons. Op Pubbl.	5%	68.30
» » »	5,50%	70.25
» » »	6%	70.95
» » »	7%	78.50
C.O.P. ss I	6%	78.50
» » II	6%	77.—
» » III	6%	77.—
» » ANAS	6%	71.50
» Dota I	6%	78.50
» » II	6%	77.—
» In. St. 1.a	6%	76.—
» » » 2.a	6%	76.—
» » » 3.a	6%	74.80
» » » 4.a	6%	73.50
» » » 5.a	6%	73.60
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	81.60
» » » II	7%	81.50
» » » III	7%	81.—
» » » IV	7%	81.—
Elfer	6%	99.20
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.90
» (59)	5,50%	87.20
» (60)	5%	80.—
» (61)	5%	78.—
» (65) I	6%	78.90
» (66) II	6%	77.20
» (68) I	6%	77.—
» (68) II	6%	76.—
» (67)	6%	76.—
» (69) I	6%	74.60
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	81.50
» 72	7%	80.50
» 72 II serie	7%	80.—
Pian. Ver (61) I	5%	77.70
» » (62) II	5%	83.90
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	80.—
» » (65) II	6%	78.50
» » (65) III	6%	77.—
» » (65) IV	6%	76.70
» » (67) V	6%	76.—
» » (67) VI	6%	74.50
» » (68) VII	6%	73.70
» » (71) I	7%	81.50

TITOLI		16-9
» » (71) II	7%	81.—
Pubbl Ut	5,50%	78.90
» » ord.	6%	—.—
» » vent	3%	73.60
» » Ed (46)	5,50%	96.45
Pubbl. Ut Ed (55)	6%	96.45
» » » (56)	6%	92.30
» » Montec.	6%	91.10
Sviluppo Ind ss B	7%	80.—
» » » C	7%	82.90
» » » D	7%	79.10
» » » E	7%	80.80
» » » F	7%	79.05
Isveim (61) III	5,50%	94.70
» (62) IV	5,50%	90.10
» (62) V	5,50%	89.90
» (62) VI	5,50%	88.—
» (63) VII	5,50%	87.50
» (63) VIII	5,50%	85.30
» (64) IX	6%	85.—
» (64) X	6%	84.10
» (65) XI	5%	82.45
» (66) XII	6%	81.50
» (67) XIII	6%	78.80
» (67) XIV	6%	78.10
» (68) XV	6%	79.10
» (69) XVI	6%	76.—
» (70) XVII	7%	81.80
» (71) XVIII	7%	79.50
» (71) XIX	7%	80.—
» (72) XX	7%	80.20
Enel 65 I	5%	77.10
» 65 II	6%	77.—
» 66 I	6%	74.70
» 66 II	6%	74.80
» 67	6%	74.10
» 68 I	6%	73.90
» 68 II	6%	73.85
» 69 I	6%	73.80
» 69 II	6%	73.85
» 70	7%	83.25
» 71	7%	81.90
» 72/87	7%	81.70
» 72/92	7%	79.30
» 73/93	7%	79.80
» Europa	6%	87.20
» 58 vent.	6%	91.—
» 64	6%	90.20
» 65 II	6%	87.—
» 66	6%	80.10
» Gela	5,50%	88.—
» sud 58	6%	94.90
» 60	5,50%	90.80
» 61	5,50%	88.50
» IV	5,50%	83.30
» V	5,50%	83.10
» VI	5,50%	81.30
» VII	5,50%	89.30
» VIII	5,50%	87.55
» IX	6%	89.70
I.R.I. 56/74	6%	99.50
» 57/75	6%	98.—
» 58/74	6%	99.50
» 57/77	6%	92.60
» 58/78	6%	95.—
» 57/79	5,50%	85.90
» 58/80	5,50%	83.50
» 61/86	5,50%	74.90
» 63/83	5,50%	89.—
» 64/82	6%	80.50
» 65/83	6%	78.40
» Alfa R.	7%	84.—
» Elett opt.	5,50%	91.—
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C 63	5,50%	70.50
» » 65	6%	73.60
» » 67	6%	73.50
» » 68 I	6%	—.—
» » 68 II	6%	—.—
» » 69	6%	72.60
» » 71	7%	81.60
» » 72	7%	81.—
B Sic. Op. ex 6%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	85.—
Gr Fond Toscana	6%	88.—
Cred Fondiario	5%	77.80
» Fond conv	6%	73.60
» » 1985	5%	86.50
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	86.—
» » 1990	6%	76.90
» » 1991	6%	76.60
» » 1992	6%	76.50
» » 1995	6%	76.50
» » 1996	6%	75.—
» » 1997	6%	75.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	71.—	B.E.I. 66/86	6,50%	75.80
E.N.I. 66/81	6%	87.30	» 67/82	6,50%	75.80
» 66/81	6,50%	87.80	» 67/82 II	6,50%	75.80
» 67/82	6,50%	82.30	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	82.30	» 69/84	7,50%	79.80
» 68/88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	87.50
» 68/88 II	6,75%	91.50	» 66 dic	6,50%	88.30
» 69/81	7%	90.50	» 67/87	6,50%	88.30
I.M.I. 70/81	7,25%	88.20	» 67	6,50/8%	88.30

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400	
	Trieste Borsa	»	64609	Udine	»	56045	
				Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705	

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CEDONO LE QUOTAZIONI AZIONARIE SU TUTTI I MERCATI

ALTRA «GIORNATA NERA» PER LE BORSE EUROPEE

Nuovi minimi toccati dai titoli: flessione del 3,12 p.c. a Milano e del 4,26 a Londra - Il venerdì di Wall Street

Milano, 16

Altra giornata nera per tutte le borse europee. L'incerta situazione nascente dall'irrefrenabile processo inflazionistico e la crescita a dismisura dei tassi su tutti i mercati hanno continuato a provocare importanti e diffusi cedimenti nelle quotazioni azionarie in tutti i paesi. A Londra, l'indice financial Times è letteralmente caduto del 4,26 per cento. A Francoforte si registra una perdita dell'1,86 per cento, a Parigi del 2,65 per cento, ad Amsterdam del 3,77 per cento e a Bruxelles dell'1,08 per cento. Dalla ventata negativa non è stata esente la Borsa italiana il cui indice calcolato a Mediobanca ha fatto registrare una flessione del 3,12 per cento.

L'ulteriore caduta odierna è da mettere in relazione anche con il fatto che venerdì scorso, ultimo giorno di attività prima del week-end, la Borsa di New York ha fatto registrare un vero collasso e ha fatto scendere l'indice Dow-Jones dei titoli industriali ad un nuovo minimo confermato oggi dalle quotazioni di apertura che hanno fatto perdere al Dow-Jones un ulteriore 0,74 per cento. La situazione di oggi appare ancora più grave se si considera che essa si somma ad importanti perdite già avutesi nella settimana scorsa quando l'indice di Parigi è sceso del 4,15 per cento, quello di Amsterdam del 6,91 per cento, quello di Bruxelles del 10,13 per cento, quello di Francoforte del 2,03 per cento e quello italiano del 4,45 per cento. Paradossalmente, se si guarda alla storia di questi ultimi mesi, la Borsa di Milano è stata quella che ha segnato, nel periodo 11 gennaio 1973 - 13 settembre 1974, il minor ribasso tra tutti i maggiori mercati azionari esteri.

«No comment» degli ambienti ufficiali della Borsa valori di Milano in relazione ai nuovi accentuati ribassi che la quota azionaria ha registrato in chiusura dell'odierna seduta. Gli stessi ambienti fanno tuttavia rilevare che, al punto in cui siamo, la crisi del mercato azionario richiederà tempi assai lunghi per un'eventuale evoluzione in senso positivo.

Attualmente, infatti, non è possibile parlare di un «intervento salutare» che possa risolvere, anche in parte, i mali della Borsa, stante il fenomeno inflazionistico che imperversa su tutti i mercati dei paesi industrialmente più evoluti. Basta riferirsi alla situazione di grave disagio in cui si trovano le Borse, ad esempio, di New York e di Londra, piazze queste anche esse fortemente in passivo, nonostante operino in stretto collegamento con organismi governativi.

Per quanto riguarda la Borsa italiana — fanno ancora osservare gli stessi ambienti — accanto ad un reale e gravoso stato di crisi, si sta verificando un fenomeno che probabilmente tende ad accentuare la tendenza al ribasso. In sostanza, si sta forse esagerando in senso negativo, così come a suo tempo si era esagerato con i rialzi; ciò non permette assolutamente di valutare, nei suoi giusti limiti, la reale situazione del mercato azionario. Oggi come oggi si sono create possibilità di investimento con prezzi assolutamente impensabili solo quattro o cinque mesi fa.

Le incognite non riguardano la Borsa in sè stessa, ma piuttosto derivano da fattori di carattere politico.

(Italia)

Oro sempre in ribasso

Londra, 16

Inizio di settimana con valori al ribasso per le quotazioni dell'oro osservabili sulle principali piazze valutarie mondiali. Il mercato segue un trend ormai noto da più sedute e non accenna a segni di risveglio e d'inversione di tendenza; gli operatori presentano un certo scetticismo sul futuro immediato della contrattazione del metallo giallo.

In Italia la quotazione ufficiale osservabile a Milano vede il prezzo del grammo scendere a 3300 lire pari a 154,86 dollari l'oncia. A Parigi la quotazione ufficiale delle verghe da un chilo scende a 24.120 franchi pari a dollari 155,77 l'oncia; basse le contrattazioni dalle quali risultano scambiati 200 lingotti e 8000 napoleon. A Francoforte il prezzo ufficiale dell'oncia scende a 152,89.

Ribassi anche su tutti i mercati orientali dove, dopo alcuni giorni si osservano prezzi inferiori ai 150 dollari l'oncia. A Beirut il valore dell'oncia scende a 153,32 dollari.

Special 127 a Parigi

Parigi, 16

Anche la 127 è ora disponibile con allestimento Special e il modello è stato presentato al Salone internazionale di Parigi. Nelle versioni a due come a tre porte la 127 Special si affianca al modello normale con una serie d'innovazioni estetiche e pratiche. A Parigi la 127 Special è stata esposta nella versione a tre porte.

Su tutti i mercati del mondo la 127 si è affermata con grande successo per le sue eccezionali caratteristiche concettuali: ingombri ridotti, confort e abitabilità eccellenti, cilindrata contenuta ma prestazioni brillanti; una formula che si è rivelata giusta anche in prospettiva, ponendo la 127 ovunque in posizione di assoluto rilievo, particolarmente in quest'anno di austera rivalutazione del controvalore offerto dall'automobile.

Ai riconoscimenti internazionali che giornalisti, tecnici ed esperti di ogni paese hanno attribuito alla 127 nei primi due anni di vita (tra il 1971 e il 1972 la 127 venne eletta per quattro volte «Vettura dell'anno») altri se ne sono aggiunti ultimamente. Il più recente arriva dalla Spagna, dove i lettori di 16 quotidiani hanno dato il loro voto una volta ancora alla 127.

Le inovazioni della 127 Special riguardano la **carrozzeria e l'allestimento interno.**

I paraurti di sezione più massiccia presentano una guarnizione centrale in gomma. Analoga protezione corre lungo le fiancate sotto forma di modanature in acciaio inox con parte centrale in «nipla» per evitare ammaccature e piccoli colpi tipici dei parcheggi. Sulla due porte il bordo inferiore del lunotto posteriore è stato abbassato: migliore visibilità.

La calandra, parzialmente metallizzata, è di disegno nuovo a nido d'ape, con sigla romboidale. L'aggiunta di guarnizioni lucide sui gocciolatoi, di guarnizioni di contorno in mylar al parabrezza, al lunotto e ai cristalli laterali, offre ulteriore risalto al caratteristico «design» della 127.

All'interno nuovi allestimenti ed accessori conferiscono alla 127 Special un confort più raffinato. La plancia portastrumenti è di nuova forma, con rivestimento in materiale schiumato e strumentazione con contorno in laminato di legno e visiera antiriflesso più ampia.

Numerosi gli accessori in più: accendisigari, lavacristallo elettrico, intermittenza per tergicristallo, termometro acqua, ventilatore-riscaldatore a due velocità, e fanale di retromarcia.

In Italia come sui principali mercati europei le consegne della 127 Special alla clientela inizieranno il 3 ottobre.

(S. F.)

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'AGRICOLTURA D'EUROPA

Bisaglia a Bruxelles per la «maratona verde»

E' prevista una laboriosa trattativa non facile per l'Italia - Aumento generalizzato del 4 p.c. dei prezzi agricoli comuni

Roma, 16

Il ministro per l'agricoltura on. Bisaglia, accompagnato dal sottosegretario Salvatore, dal capo di gabinetto Veneri, dal direttore generale della tutela dei prodotti agricoli Di Chio e da altri dirigenti del dicastero sarà a Bruxelles domani mattina per partecipare, a capo della delegazione italiana, ai lavori della «maratona verde», il consiglio dei ministri dell'agricoltura della CEE, in calendario dal 17 al 19 settembre.

All'ordine del giorno del consiglio l'esame delle proposte avanzate dalla commissione agricoltura della CEE — sulle quali si prevede una laboriosa trattativa non facile per l'Italia — che contiene misure di carattere straordinario per venire incontro alle attuali difficoltà dell'agricoltura, tra le quali un aumento generalizzato del 4 per cento dei prezzi agricoli comuni.

(Italia)

Voci ufficiose su cambiamenti al vertice RAI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Voci ufficiose di palazzo Chigi hanno confermato le notizie pubblicate da un quotidiano economico milanese sulle indicazioni emerse dalla riunione tenuta venerdì scorso dal comitato esecutivo dell'IRI a proposito della RAI-TV, dell'Istat, della Finmare, dell'Alfa Romeo e della Fincantieri.

Secondo queste indiscrezioni, il direttore generale della RAI-TV dovrebbe assumere la carica di amministratore delegato e direttore generale della Italstat, la finanziaria preposta al settore edilizio e delle infrastrutture della quale tra l'altro fanno parte le Condotte d'acqua e Italstrade.

Mentre Umberto delle Fave conserverebbe la presidenza della RAI, a livello di governo e di partiti di maggioranza, si discute infatti sul problema della sostituzione di Bernabei nella carica di direttore generale dell'ente radiotelevisivo. La decisione non sarà rapidissima, ma neanche lontana. Devono essere infatti risolti molti problemi e non è detto perciò che le proposte dell'IRI siano senz'altro accolte, tanto più che la nomina del direttore generale della RAI-TV deve essere «approvata» dal Consiglio dei ministri.

Ci si orienta verso una soluzione tecnica; si tratta di vedere se interna alla RAI-TV o esterna. Si era parlato nel passato del dott. Principe, direttore generale del ministero delle poste. C'è una difficoltà, i socialisti chiederebbero che venisse loro affidata la carica di amministratore delegato, già tenuta da Luciano Paolicchi che dovrebbe assumere la presidenza della Finmare. Ma questa carica, com'è noto, è stata abolita. Del resto l'adozione di una soluzione politica per l'eventuale ricostituzione della carica di amministratore delegato, finirebbe di avere prevalenza rispetto alla soluzione tecnica in progetto per la direzione generale. Perciò la DC sarebbe contraria alla richiesta socialista.

R. R.

La «Ferranti» in difficoltà

Londra, 16

Il governo britannico ha annunciato la concessione di assistenza finanziaria alla società «Ferranti», che si occupa di materiale elettronico e per la difesa e che ha estesi legami con società tedesche, italiane, americane e francesi.

Ieri il «Sunday Times» aveva scritto che la «National Westminster Bank» aveva informato la «Ferranti» che non poteva continuare la sua esposizione di 18 milioni di sterline senza ulteriori garanzie.

La «Ferranti» ha 16 mila dipendenti ed è una delle maggiori ditte europee che si occupano di forniture militari.

Prezzi dell'oro

Londra, 16

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	153,32	(— 0,94)
Francoforte	152,89	(— 1,11)
Hongkong	149,23	(— 3,10)
Londra	152,75	(— 0,25)
Macao	149,30	(— 2,23)
Milano	154,86	(— 0,83)
New York	153,05	(— 0,25)
Parigi	155,77	(— 1,60)
Zurigo	152,50	(— 0,50)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	248,75	248,30	248,72
Fiorino olandese	244,23	243,50	244,22
Franco belga	16,79	16,35	16,79
Corona danese	106,12	105,—	106,11
Corona norvegese	119,25	118,50	119,22
Corona svedese	147,99	146,60	147,97

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	662,75	662,50	662,72
Dollaro canadese	671,70	657,—	671,60
Peseta spagnola	11,48	11,35	11,49
Escudo portoghese	25,60	20,—	25,61
Scellino austriaco	35,12	35,10	35,12
Franco francese	137,60	137,—	137,62
Franco svizzero	220,50	220,—	220,40
Yen nipponico	2,21	2,12	2,21
Lira sterlina	1533,65	1532,75	1533,52
Dracma greca	—	18,90	—
Dinaro jugoslavo	—	38,95	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 18,47% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

INAUGURATA IN CAMPIDOGLIO LA RIUNIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO

L'OPERA DI MARCONI ESALTATA ALL'ASSOCIAZIONE ELETTRONICA

Come Edison, fu uno sperimentatore abilissimo e dimostrò acutezza di analisi e capacità di sintesi estremamente rare - Il discorso del presidente dell'Enel

Roma, 16

«Non ho mai studiato in modo regolare la fisica e l'elettrotecnica benché fin da ragazzo abbia nutrito il più vivo interesse per questi argomenti». Sono parole di Guglielmo Marconi pronunciate durante la lezione di fronte alla Reale Accademia delle Scienze di Stoccolma l'11 dicembre 1909, quando gli fu conferito il Premio Nobel, e riprese dal prof. Angelini, presidente dell'Enel, durante la rievocazione della figura e della personalità di Marconi, oggi in Campidoglio, nel primo centenario della nascita dell'inventore.

Sono parole — ha detto Angelini — che aiutano a comprendere l'aspetto moderno dell'opera di Marconi, quello di aver voluto non scrivere un nuovo capitolo della fisica, ma costruire con la telegrafia senza fili un nuovo sistema di comunicazioni fra gli uomini. In questo — ha proseguito Angelini — egli è stato molto simile a Thomas Alva Edison, l'inventore della lampada elettrica ad incandescenza, che provò seimila tipi di materiali prima di trovare nelle fibre di bambù inviategli dalla Cina quello adatto per il filamento.

«Furono entrambi sperimentatori abilissimi — ha ricordato Angelini — pur non possedendo una profonda sperimentazione matematica, dimostrarono un'acutezza di analisi e una capacità di sintesi estremamente rare. Per entrambi si è posto il problema di finanziare la propria ricerca ed entrambi lo hanno risolto dando vita ad attività industriali che essi alimentavano con le loro invenzioni per ricavarne il denaro necessario per la ricerca successiva. E' lo spirito della moderna impresa tecnologicamente avanzata a economia basata sull'innovazione».

Il prof. Angelini ha parlato durante la seduta di apertura della 75.a riunione dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana, alla presenza del ministro delle poste Togni, dei congiunti di Guglielmo Marconi, del presidente del consiglio nazionale delle ricerche, prof. Faedo, di numerosi rappresentanti del mondo accademico e dirigenti delle società di telecomunicazioni.

«Oggi non sapremmo immaginare la storia della radio — ha continuato il prof. Angelini — senza le fondamentali scoperte di Marconi sulla propagazione delle onde elettriche. Ma è necessario domandarsi perché uomini di preparazione scientifica assai più profonda di quella di Marconi non arrivarono prima di lui». Marconi non ignorava che la curvatura terrestre avrebbe potuto essere un ostacolo insormontabile al superamento di grandi distanze, ma non rinunciò a sperimentare e quando constatò che con i suoi apparecchi riceveva regolarmente i segnali trasmessi da oltre l'orizzonte, benché si rendesse conto dell'importanza scientifica del fenomeno, non si attardò a cercarne la corretta interpretazione scientifica e continuò a sperimentare su distanze sempre maggiori.

«Uomo di scienza, ma ingegnere accorto, Marconi ha tratto un'industria dai lavori di laboratorio. Era l'uomo della realizzazione scientifica», ha ricordato il prof. Angelini usando le parole dello scienziato francese Eduard Branly, uno dei pionieri della radio. Nel 1922 Marconi aveva detto: «Mi sembra che sia possibile progettare apparati per mezzo dei quali una nave potrebbe irradiare un fascio divergente di raggi ad onda cortissima che, incontrando un ostacolo metallico, ad esempio una nave, sarebbero riflessi indietro e ne fornirebbero il rilevamento, anche nella nebbia o con scarsa visibilità». «A parte la misura della distanza — ha ricordato il prof. Angelini — qui è il principio del radar. Tre mesi dopo Hoyt Taylor e C. Young, del Naval Laboratory della marina americana, iniziano le ricerche sulla radiolocalizzazione, ma il loro lavoro rimane coperto dal segreto militare.

A questo proposito il prof. Angelini ha ricordato un episodio poco noto: «Sembra che l'interesse di Marconi sia stato risvegliato, mentre realizzava il collegamento radiotelefonico a microonde fra il Vaticano e la villa di Castelgandolfo, da un curioso rumore udito tutti i giorni alla stessa ora. Marconi trovò la causa del rumore nella riflessione prodotta dal carretto del giardiniere, che tutti i giorni a quell'ora attraversava il fascio delle microonde». Solo nel 1935 — ha concluso il prof. Angelini — Marconi potè occuparsi di questo nuovo filone di ricerche, ma il mal di cuore di cui aveva incominciato a soffrire dal '29 gli impedì di andare oltre il rilevamento dei radioechi prodotti da veicoli in movimento.

In apertura della cerimonia, il ministro delle poste, Togni, prendendo la parola ha sottolineato come «i temi trattati e i contributi conoscitivi che sicuramente emergeranno dalle discussioni scientifiche sono la più concreta testimonianza della sensibilità dei vostri intenti, volti fondamentalmente ad ottimizzare l'impiego delle risorse scarse, ricorrendo all'uso razionale e scientifico dei mezzi più efficaci che la tecnica pone al servizio dell'umanità. Un'umanità — ha detto ancora il ministro — che aspira a una elevazione delle conoscenze per conseguire più accettabili livelli di vita attraverso una sistematica e proficua applicazione di nuove tecniche». Dopo aver ricordato Gugielmo Marconi, che fece parte dell'associazione dal 1904 fino alla morte, Togni ha concluso affermando: «Il ministero che io dirigo opera con il prezioso contributo delle società concessionarie per una sempre maggiore efficienza di qualità e quantità dei servizi telefonici, telegrafici, di radiodiffusione, radioelettrici e spaziali».

Dopo l'intervento del ministro e il discorso del prof. Angelini, hanno parlato il prof. Francesco Carassa, ordinario di comunicazioni elettriche all'Università di Milano e il presidente dell'Associazione elettrotecnica italiana, prof. Antonio Gigli, che è anche amministratore delegato della SIP.

All'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana che fu fondata nel gennaio del 1897, sono iscritti attualmente 9.000 soci. Alla riunione annuale, che si tiene alla Fiera di Roma fino a mercoledì 18 settembre, saranno prese in esame 146 memorie riguardanti i due temi prescelti quest'anno. Il primo riguarda «regolazione e controllo dei sistemi di produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica», un tema di grande attualità che prevede oltre cento memorie, in buona parte dovute ai tecnici dell'Enel. Il secondo tema del convegno riguarda invece la fotoelettronica. *(Ansa-Italia)*

CON UN COLPO AL BRACCIO DEL RAPINATORE

Appuntato in banca fa fuggire i banditi

Torino: donna ferita in tintoria da uno «sparo»

Modena, 16

Tre rapinatori sono rimasti quasi a mani vuote per il pronto intervento di un appuntato di pubblica sicurezza presente in una filiale della Banca di San Geminiano e San Prospero, alla periferia di Modena, al momento dell'irruzione dei banditi nell'istituto di credito. L'appuntato è Armando Luccaroni, di 48 anni, dipendente dalla questura di Modena.

Poco dopo le 11, tre malviventi, col volto coperto da una calzamaglia e armati di pistola, sono entrati nella banca e mentre due di essi sono rimasti vicino all'ingresso, il terzo ha scavalcato il bancone per raggiungere la cassaforte. Impadronitosi del danaro (circa cinque milioni di lire), il malvivente stava per raggiungere i complici e fuggire, quando è intervenuto l'appuntato Luccaroni.

Con una mossa rapida l'appuntato ha colpito il braccio armato del bandito, riuscendo poi a strappargli anche la borsa di plastica con il danaro. Il malvivente ha tentato di opporsi, poi dalla borsa che si era aperta ha afferrato quanto più danaro ha potuto ed è fuggito con i complici su una «124», che è stata recuperata poco dopo la rapina e che è risultata rubata. Sul pavimento dell'istituto di credito, oltre alla maggior parte del danaro prelevato dalla cassaforte, è rimasta anche la pistola del malvivente: una calibro 38 con la canna otturata e proiettili a salve.

A Torino, la proprietaria di una tintoria situata al centro, è stata ferita ad un braccio da un colpo di pistola sparatole da un rapinatore. Poco prima delle 13, due malviventi armati, con il viso scoperto, si sono presentati nel negozio di Concetta Moro, di 54 anni. Alla richiesta di consegnare loro l'incasso, la donna ha risposto bruscamente di non avere danaro; allora, un rapinatore ha tentato di sfilarle dal dito un anello. Ne è nata una breve colluttazione; la Moro è riuscita a divincolarsi ma, mentre tentava di ripararsi nel retrobottega, è stata colpita ad un braccio da un proiettile sparato dall'altro bandito.

SCENDE IL PRIMO AEREO

NON PIU' «ISOLATE» le isole Svalbard

Oslo, 16

L'inaugurazione dell'aeroporto a Longyearbyen, nell'arcipelago delle Svalbard, è stata festeggiata, ieri, come uno storico avvenimento dalla popolazione.

L'aeroporto, il più settentrionale del mondo, ha una pista asfaltata di 2,3 chilometri. Il primo apparecchio ad atterrare è stato un aviogetto Fokker F-28 «Fellowship» della compagnia norvegese «Brathens Safe». Ha compiuto il viaggio dalla città di Tromsoe, Norvegia settentrionale, in 90 minuti con a bordo 57 passeggeri, tutti tecnici e operai che lavoreranno nelle miniere di carbone a Longyearbyen.

Fino a oggi il collegamento tra la Norvegia e le Svalbard veniva effettuato con navi, ma solamente durante i tre mesi estivi. Per il resto dell'anno l'arcipelago era isolato a causa del ghiaccio artico. Negli ultimi anni l'isolamento invernale è stato qualche volta interrotto grazie a una pista d'atterraggio per piccoli aerei, sistemata provvisoriamente sopra la terra ghiacciata.

Ora, con l'apertura del primo aeroporto permanente, il lungo isolamento invernale delle Svalbard appartiene al passato. Come si è detto, la Norvegia si trova a soli 90 minuti di distanza. A parte l'enorme significato psicologico per la piccola comunità artica, la nuova situazione è di notevole interesse per le attività industriali: carbone e ricerche petrolifefre. Inoltre, la presenza dell'aeroporto apre notevoli prospettive per il turismo internazionale. Si prevede già la costruzione di due alberghi, che saranno pronti nel 1976.

IN SARDEGNA

Scontro auto-pullman: due morti e tre feriti

Alghero, 16

Due giovani sono morti ed altre tre persone sono rimaste ferite nello scontro frontale tra un'auto ed una corriera avvenuto nella tarda serata di ieri alla periferia di Olmedo, un centro a circa 15 chilometri da Alghero. Le due vittime sono Andrea Fenu di 27 anni e Antonio Piga di 23, entrambi da Usini (Sassari) i quali sono deceduti durante il trasporto all'ospedale.

Basta con il «busing»



Telefoto Upi

Boston — Continuano le dimostrazioni contro il «busing», la decisione cioè d'integrare studenti di razze diverse portandoli a scuola in bus anche da altre zone. Il manifestante porta un fantoccio con la scritta «Basta col "busing", negri a casa»

LA DEVASTAZIONE DELLA RASSEGNA ASTRATTA

Tre condanne a Mosca dopo l'assalto alla mostra

Si tratta di due artisti e un fotografo ritenuti colpevoli di atti di «teppismo spicciolo» - Il tentativo sarà ripetuto entro breve tempo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 16

Mentre tre persone sono state condannate per «atti di teppismo spicciolo» dopo l'irruzione poliziesca che ha devastato ieri la mostra non ufficiale di arte astratta alla periferia di Mosca, gli organizzatori della manifestazione hanno annunciato che ripeteranno il loro tentativo sul medesimo punto teatro dell'episodio di ieri, e alcuni spettatori accusano di gravissime brutalità gli agenti intervenuti. Un tribunale popolare di Mosca ha giudicato colpevoli di reati minori di teppismo gli artisti Nadezhda Elskaya e Alexander Rubin, nonché il fotografo indipendente Vladimir Sychov, condannandoli a 15 giorni di carcere a testa. La Elskaya, tuttavia, è stata successivamente rilasciata. L'artista ha riferito che dopo la condanna da parte del tribunale è stata portata ad un carcere, dove un funzionario dell'ufficio del procuratore si è scusato con lei per il trattamento inflittole dalla polizia.

Ieri la mostra d'arte astratta era stata interrotta da agenti della polizia in borghese muniti di bulldozer. Una folla di circa 500 persone si è dispersa rapidamente non appena gli agenti hanno aggredito gli artisti e diversi spettatori fra i quali giornalisti stranieri. Oggi l'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca ha reso noto che l'incaricato d'affari Adolph Dubs ha sporto protesta formale presso il ministero degli esteri, per i maltrattamenti di cui sono stati vittima cittadini americani presenti.

Gli organizzatori della mostra hanno reso noto intanto di avere inviato una lettera al governo sovietico, nella quale annunciano la loro intenzione di rinnovare il loro tentativo di tenere la mostra stroncata ieri dalla polizia, e di chiedere alle autorità una protezione adeguata. Il tentativo verrà ripetuto entro due settimane, sul medesimo terreno fangoso alla periferia di Mosca ove ieri la mostra è stata sconvolta dai bulldozer e dagli idranti della polizia sovietica.

Quello che gli artisti hanno cercato di fare ieri è stato solo di esporre dipinti che, se pure non si inquadrano nella corrente ufficialmente accreditata del «realismo socialista», tuttavia non sono ancora stati proclamati illegali dalla legge sovietica. «Invece di quelle opere — ha detto un russo presente alla mostra — abbiamo avuto un buon esempio di un altro tipo di realismo socialista». Molti degli artisti partecipanti alla mostra si sono ritrovati oggi in un piccolo appartamento di Mosca, ove hanno tenuto una conferenza stampa ed hanno esaminato le conseguenze di quanto accaduto ieri.

A. P.

ACCERTATI IN CALABRIA 15 casi di tifo

Reggio Calabria, 16

Quindici casi di tifo sono stati accertati nella zona aspromontana della provincia di Reggio Calabria. Il maggiore centro di infezione è stato localizzato nel comune di Varapodio, a 72 chilometri da Reggio Calabria, con una popolazione di oltre tremila abitanti.

Altri casi sono stati segnalati nella frazione di Messignadi, a poca distanza da Oppido Mamertina, e uno a Sinopoli. Le persone colpite sono state ricoverate nell'ospedale di Gioia Tauro. *(Ansa)*

IL TRANSATLANTICO CHE NON VUOLE MORIRE E' SEMPRE BLOCCATO ALL'IMBOCCO DI LE HAVRE

Hanno costituito un «governo» gli «ammutinati» del «France»

A capo è stato nominato un cameriere, affiancato da sei «ministri» - Piena libertà al comandante
La nave è strettamente sorvegliata da vedette militari - Un piano per ristrutturare la flotta francese

Parigi, 16

Nessuna nave della flotta mercantile francese salperà le ancore o attraccherà, da questa mattina alla mezzanotte di martedì, in alcun porto del mondo: i marittimi, ai quali si sono uniti in più di uno scalo francese anche gli scaricatori, hanno intrapreso infatti uno sciopero di 48 ore per protestare contro la decisione del governo di mettere in disarmo, alla fine di ottobre, per motivi finanziari, il transatlantico «France».

Intanto a bordo della nave, occupata da mercoledì scorso dall'equipaggio che si oppone al suo disarmo, la vita si è organizzata. Gli «ammutinati», che non possono ricevere alcuna visita a bordo del transatlantico, sempre bloccato nel canale d'accesso al porto di Le Havre, hanno formato un «governo» incaricato di dirigere l'occupazione. Il «primo ministro», un cameriere, Marcel Roulin, è affiancato da «ministri» incaricati rispettivamente dell'informazione — a bordo viene stampato un quotidiano —, degli affari interni, del tempo libero, della sanità, della sicurezza sociale e del bilancio.

Il «consiglio dei ministri» si riunisce ogni mattina alle 9.30. Ogni decisione importante è sottoposta all'approvazione dell'equipaggio, che viene convocato in assemblea nel teatro di bordo. Sul «France» si trovano attualmente 964 persone, tra le quali circa venticinque donne. A bordo è rimasto anche il comandante Christian Petre, il quale ha dichiarato ai giornalisti di godere di libertà di movimento. Vedette della marina militare e della polizia impediscono a chiunque di avvicinarsi al transatlantico.

Con i suoi 315,66 metri di lunghezza, 33,70 metri di larghezza, velocità 34 nodi, 66.347 tonnellate di stazza, 2.300 passeggeri e 1.600 uomini di equipaggio, il «France» era diventato un pozzo senza fondo che inghiottiva sempre più avidamente le sovvenzioni dello Stato. Lo scorso anno il disavanzo della sua gestione è stato di circa 15 miliardi di lire, somma che avrebbe permesso la costruzione di due ospedali; quest'anno, le sole spese per il carburante hanno raggiunto i 4 miliardi di lire.

La compagnia armatrice, la «Transat», ha allora posto al governo un «aut aut»: o lo Stato prendeva a suo carico il disavanzo della gestione o avrebbe disarmato il «France». Il Presidente Giscard d'Estaing, con un atteggiamento comprensibile in un ex ministro delle finanze, non ha avuto dubbi: tenuto conto anche della critica congiuntura internazionale, ha deciso per il disarmo.

Per fare pressione sul governo e ottenere la «grazia» del prestigioso transatlantico, che avrebbe dovuto secondo De Gaulle rappresentare la «grandeur» della Francia nel mondo intero, l'equipaggio ha occupato — come si è detto — mercoledì sera la nave. Al centro del «braccio di ferro» tra marittimi e governo non c'è solamente il destino del transatlantico; c'è il futuro dell'intera flotta mercantile francese.

I sindacati francesi ammettono che i giganti del mare come il «France», concepiti per un tipo di viaggi ormai superato, sono tutt'altro che redditizi: le compagnie aeree si accaparrano la maggior parte della clientela e i sempre più rari passeggeri pagano, sui transatlantici, un'infima parte del costo reale del loro viaggio. Per questo tutti avevano accolto positivamente l'iniziativa di adibire alcuni di essi a crociere.

Il tentativo non ha però dato esito positivo. I grandi transatlantici sono imbarcazioni concepite per viaggiatori d'élite, non per quanti praticano il turismo di massa. Prima di disarmare il «France» e i suoi «fratelli» bisogna, dicono i sindacalisti, riconvertire la flotta; ciò significa sviluppare i settori nei quali non solo l'attività non manca ma, anzi, è in crescente sviluppo: le crociere (un mercato in espansione del 9 per cento ogni anno), trasporti di merci varie, portacontainers, petroliere.

La flotta mercantile francese — si osserva — è al di sotto delle necessità del paese che, quinta potenza economica mondiale, dispone della decima flotta, dietro a Liberia, Giappone, Gran Bretagna, Norvegia, Grecia, Stati Uniti, URSS, Panama, Italia. Con poco più di 500 navi (di cui due da crociera, sulle 72 esistenti nel mondo) la flotta francese rappresenta appena il 3 per cento di quella mondiale e soddisfa solamente il 40 per cento del fabbisogno nazionale in materia di scambi marittimi.

Tutto ciò ha come conseguenza non solo una costante diminuzione del personale navigante (il tonnellaggio aumenta, ma il numero delle unità — sempre più automatizzate — cresce lentamente, per cui dal 1960 a oggi i posti di lavoro sono diminuiti di ventimila) ma anche l'obbligo, per la Francia, di spendere dai 250-350 miliardi di lire per il noleggio di navi battenti bandiere straniere.

Il ruolo di procacciatore di valuta della flotta mercantile non è sfuggito ai governanti francesi i quali, detto no al «prestige de facade» del «France», sembrano decisi, anche sotto la pressione dei sindacati, a varare, sulla base di ricerche serie e approfondite, un vasto piano di rilancio e di sviluppo del settore. Non è escluso che questo piano, allo studio già da qualche mese, venga tenuto in riserva dal governo, per risolvere a suo favore l'attuale «braccio di ferro» coi marittimi e negoziare il disarmo del «France».

DONNA TOREADOR debutta senza infamia

Jerez de los Caballeros, 16

Angela Hernandez, la portabandiera del movimento di liberazione della donna in Spagna, che per tre anni si è battuta per il diritto alle donne di toreare a piedi nell'arena, ha fatto il suo debutto ufficiale, conquistando le due orecchie del toro. Sola donna del cartellone in programma, era attesissima dal pubblico degli aficionados, proprio perché la bionda ventisettenne, a forza di avvocati e di ostinate battaglie legali, era riuscita a far abolire un bando che durava da 34 anni e che proibiva alle donne di uccidere un toro a piedi, nella classica maniera dei matador.

Tuttavia le aspettative del pubblico sono andate almeno in parte deluse, forse perché tutti si aspettavano una prestazione eccezionale dopo tanta pubblicità: Angela ha conquistato le due orecchie del toro, ma non è riuscita ad ottenere anche la coda, segno del massimo trofeo che può essere assegnato a un matador. «Angela ha dimostrato una buona tecnica», ha detto un giudice, «ma tutto sommato la sua prestazione non è stata né malvagia né particolarmente gloriosa, nonostante le siano state concesse le orecchie». Oltretutto Angela è stata inevitabilmente messa un po' in ombra da uno dei matador che la hanno preceduta, Pepe Camara, che ha invece vinto il massimo trofeo. *(Ansa)*

CAUSA UN PROCESSO DI AUTOCOMBUSTIONE DOVUTO AL GRAN CALDO

Violento incendio devasta uno stabilimento in Lombardia

I danni ammontano a cento milioni - I vigili del fuoco hanno dovuto lottare quasi 7 ore prima di domarlo - In fiamme anche una fabbrica presso Cuneo

Cinisello Balsamo, 16

Un incendio di vaste proporzioni è divampato verso l'una in uno stabilimento per la produzione di materie plastiche, a Cinisello Balsamo, alle porte di Milano. Si tratta della ditta «Madreperla», in via Aquileia 39, una fabbrica che occupa circa duecento dipendenti. I vigili del fuoco sono intervenuti con una ventina di automezzi.

L'incendio si è sviluppato pochi minuti dopo l'una. Nello stabilimento, oltre al custode, si trovavano alcuni operai che stavano facendo la pulizia ed approntando i macchinari in vista della ripresa produttiva dopo la sosta domenicale. Improvvisamente due operai hanno visto levarsi lingue di fuoco dall'area scoperta che la «Madreperla» ha adibito a deposito delle scorie di materiale plastico destinato ad essere utilizzato per la rilavorazione.

I vigili del fuoco sono intervenuti con quindici autopompe per cercare di circoscrivere le fiamme che minacciavano di propagarsi con rapidità, dopo aver provocato alcuni danni ad uno stabilimento — quello della «Empis» — che sorge accanto alla «Madreperla». In particolare si è temuto che le fiamme potessero raggiungere anche un tratto della tangenziale Est, che conduce all'autostrada Milano-Bergamo, che passa a poca distanza dalla fabbrica dove si è sviluppato l'incendio. Per questo motivo il traffico sull'arteria, nel tratto lambito dall'incendio, è stato interrotto per oltre mezz'ora ed è ripreso soltanto quando le fiamme, almeno in quella direzione, erano state domate.

L'incendio è stato definitivamente domato verso le 7 di stamane. I vigili del fuoco, in collaborazione coi carabinieri di Sesto San Giovanni, hanno accertato che l'incendio è stato causato quasi certamente da autocombustione. Il caldo dei giorni scorsi, cioè, avrebbe provocato una lenta fermentazione del materiale plastico di scarto raccolto nel cortile e in un capannone. Si sarebbero quindi sprigionate delle fiamme che, trovata facile esca nelle sostanze plastiche altamente combustibili, hanno causato un incendio di colossali proporzioni.

L'ipotesi del dolo, presa in considerazione in un primo tempo dagli investigatori, sarebbe da ritenersi priva di fondamento. Questa supposizione, oltre ad essere smentita dagli accertamenti compiuti dai vigili del fuoco, non ha trovato riscontro nelle indagini compiute dai carabinieri. Nessun contenitore di materiale combustibile è stato trovato nei pressi della ditta, né la responsabilità dell'incendio è stata rivendicata da alcun movimento estremista, come invece era accaduto nei giorni scorsi dopo gli incendi alle ditte di Cologno Monzese e Palazzolo Milanese associate alla multinazionale «ITT».

Secondo quanto affermato dai carabinieri di Sesto San Giovanni, i danni provocati dall'incendio si aggirerebbero intorno ai cento milioni di lire. Le fiamme hanno distrutto, oltre alle materie plastiche, un capannone e macchinari.

Danni per circa duecento milioni di lire sono stati provocati da un incendio scoppiato in una fabbrica di cromatura per materiali ferrosi di Marene, nei pressi di Savigliano (Cuneo). Le fiamme, divampate nel reparto cromatura, si sono ben presto estese ai materiali accatastati nel capannone e si sono appiccate al tetto, che è crollato. *(Ansa)*

Vampiri e poveri indios

La Paz, 16

Il governo boliviano ha sospeso le esportazioni di plasma sanguigno, dopo avere accertato che una delle società farmaceutiche produttrici delle confezioni di plasma per trasfusioni, sottoponeva i donatori a un prelievo ogni tre giorni. L'ordine dei medici boliviani aveva denunciato questo abuso, dato che la legge prevede che non vi possa essere più di un prelievo di sangue ogni tre mesi.

Alcuni donatori, appartenenti alle povere tribù di indiani indigeni, erano stati allettati dal prezzo di due dollari e mezzo per ogni pinta (mezzo litro abbondante) di sangue dato. Il governo ha pure sospeso la direzione della società farmaceutica, nominando un commissario governativo. *(Ap)*

La Fiat al Salone di Parigi

Al Salone di Parigi, nel quadro dell'integrazione tra le marche del Gruppo, la Fiat è presente con una vasta partecipazione sullo stand UNIC FIAT. Una gamma completa per il trasporto medio presentata per la prima volta in Francia, e una selezione ampiamente indicativa delle gamme per il trasporto leggero e pesante, e degli autobus interurbani. Nei primi sei mesi di quest'anno la UNIC FIAT ha ulteriormente migliorato la propria percentuale di mercato.

IMPAZZISCE EX APPUNTATO DEI CARABINIERI

SPARA SUI PASSANTI DAL BALCONE: 5 FERITI

Uno è molto grave - L'uomo è stato colpito a sua volta da un militare costretto a far fuoco

Roma, 16

Cinque persone sono rimaste ferite ad Anzio da fucilate sparate da un uomo che, colto da un'improvvisa crisi di follia, ha esploso alcuni colpi dal balcone della sua abitazione. Uno dei feriti, raggiunto alla testa, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale civile di Latina, reparto oculistico, e rischia di rimanere parzialmente cieco. Fra i feriti anche una bambina di dieci anni che ha riportato fortunatamente soltanto lievi lesioni.

Protagonista dell'episodio è l'ex appuntato dei carabinieri Nicola Viapiano di 50 anni, nativo di Cassano Murgia, radiato dall'Arma nel 1966. L'uomo era infatti affetto da tbc e sofferente di esaurimento nervoso, per cui si abbandonava spesso a gesti inconsulti. Il Viapiano abitava con la sua numerosa famiglia (moglie e sei figli) in un appartamento al secondo piano in via Cristoforo Colombo 10, in località Colonia di Anzio. Era stato dimesso da circa un mese dall'ospedale San Filippo Neri di Roma, dopo un ricovero di alcuni mesi.

Stamane era solo in casa. Improvvisamente è stato colto da una crisi di follia e imbracciato un fucile da caccia, calibro 12, ha cominciato a far fuoco dal balcone del suo appartamento sulla sottostante via frequentata da numerosi passanti. Una dopo l'altra, cinque persone sono rimaste ferite.

Alla clinica Villa dei Pini, di Anzio, sono stati medicati: Quintino Farella di 43 anni, giorni 4 di guarigione; Marina Fabrizi, 10 anni, giorni 7; Giacomo Pidoli, 68 anni, giorni 10; Domenico Bianchini, 38 anni, giorni 7. Ferito invece gravemente alla testa, il ventisettenne Luciano Centofanti è stato, come si è detto, trasportato con urgenza all'ospedale civile di Latina.

Appena avutosi l'allarme, dal commissariato di P.S. del luogo è accorso l'appuntato Alessandro Buracci, il quale è riuscito ad aggirare la palazzina da cui il folle sparava, e calatosi da un tetto è penetrato nell'appartamento del Viapiano dopo aver sfondato una finestra. Nel momento in cui ha affrontato il folle, il Buracci è stato costretto a impegnare una colluttazione per disarmarlo. Il pazzo è riuscito per un momento a recuperare il fucile con cui ha tentato di sparare sull'appuntato. Questi però è stato più rapido e con la pistola lo ha ferito ad una gamba, riuscendo così a disarmarlo e a ridurlo all'impotenza. Poco dopo anche il Viapiano è stato medicato alla clinica Villa dei Pini e quindi, giudicato pericoloso per sé e per gli altri, trasferito alla clinica neuropsichiatrica dell'Università di Roma. *(Italia)*

DRAMMA A LINATE

Milano, 16

E' morta fra le braccia del padre, sulla scaletta dell'aereo che avrebbe dovuto riportarla a casa, a Porto Palo, in provincia di Siracusa, la bambina Lucia Maria Signorello di 9 mesi, affetta da una inguaribile malattia del ricambio. I genitori, Corrado Signorello di 27 anni, pescatore, e Grazia Privitera di 26, che è al sesto mese di gravidanza, per due volte negli ultimi mesi avevano portato la bimba al policlinico di Pavia, nella speranza che i medici avessero potuto fare qualcosa per guarirla.

Ieri, quando i medici hanno confermato l'incurabilità della malattia congenita, i genitori avevano deciso di riportarla in Sicilia. Purtroppo, la piccola Lucia non ha resistito fino a Porto Palo, ed è spirata in braccio al padre, all'aeroporto di Linate, mentre questi si accingeva a salire sulla scaletta dell'aereo per Catania.

ALTRI MORTI E FERITI

SEMPRE PIU' MICIDIALE la mania venatoria

Perugia, 16

Un giovane cacciatore perugino, Rolando Stellini di 27 anni, è morto per un colpo partito dal proprio fucile mentre si trovava sulle alture che sovrastano il lago Trasimeno. Stellini, per saltare più liberamente un fossato, ha passato il fucile al proprio padre, Gino di 55 anni, quando è partito un colpo che lo ha raggiunto al basso ventre. Il giovane è morto sul colpo. Il padre è stato colto da collasso e, in preda a choc, è stato ricoverato nell'ospedale di Castiglion del Lago.

Altro incidente di caccia è toccato a Dino Locchetta, un muratore di 34 anni di Jesolo, questi menti si trovava nelle campagne di San Stino di Livenza, è stato impallinato per errore dal compagno di caccia Silvano Vianello. E' stato ricoverato con riserva di prognosi nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale di Udine e sottoposto a un delicato intervento al torace.

PULLMAN SU ROULOTTE in Iran: 20 morti

Teheran, 16

Venti persone sono morte e 19 sono rimaste ferite seriamente in un grave incidente stradale: un torpedone di linea è finito addosso a una roulotte quattro chilometri da Qum. Tra le vittime c'è anche il conducente dell'autobus.

CRONACHE SPORTIVE

OGGI E DOMANI TERZO RADUNO COLLEGIALE DEGLI AZZURRI A ROMA

RIVA ANCORA NEL CASSETTO
RISPUNTA PRATI

Fra i nuovi Pirazzini (Foggia) e Catania (Cesena)

Roma, 16

In vista dei prossimi impegni della squadra nazionale e della «under 23», sono stati convocati, per un allenamento collegiale a squadre contrapposte, i seguenti giocatori:

NAZIONALE:

Albertosi (Milan), Rocca (Roma), Roggi (Fiorentina), Benetti (Milan), Zecchini (Milan), Pirazzini (Foggia), Caso (Fiorentina), Morini (Roma), Prati (Roma), Cordova (Roma), Chiarugi (Milan), 13.o Sabadini (Milan), 14.o Catania (Cesena), 15.o Spadoni (Roma).

«UNDER 23»

Cacciatori (Sampdoria), Perico (Ascoli), Maldera (Milan), Guerini (Fiorentina), Danova (Cesena), Facchi (Brescia), Orlandi (Cesena), Boni (Sampdoria), Calloni (Milan), Antognoni (Fiorentina), Libera (Varese), 12.o Mattolini (Fiorentina), 13.o Bertuzzo (Brescia), 14.o Martelli (Milan).

I convocati dovranno trovarsi a Roma presso l'hotel «Holiday Inn» non oltre le ore 15 di domani martedì e alle ore 16.30 del giorno successivo disputeranno un incontro di allenamento allo stadio Olimpico di Roma.

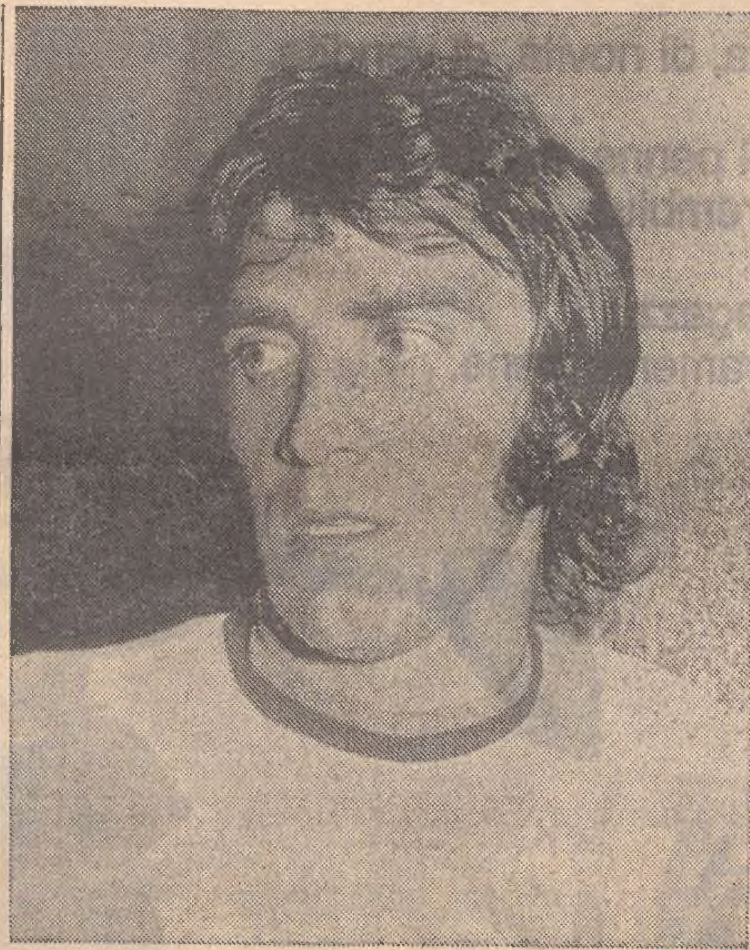
Il commissario unico della nazionale Fulvio Bernardini, interpellato telefonicamente a Roma, ha detto che farà dichiarazioni sulle convocazioni odierne per la nazionale «A» e l'«Under 23», soltanto nella conferenza stampa che terrà mercoledì prossimo dopo la partita di allenamento in programma all'olimpico di Roma.

«E' mia abitudine parlare sulle convocazioni dopo gli allenamenti — ha detto Bernardini — ma colgo subito l'occasione per confermare ancora una volta che io non ripiego su alcune squadre — come qualche giornale ha scritto — perché altre mancano, all'appello, vuoi per gli incontri di Coppa, vuoi per incontri amichevoli come quello di domani della Lazio contro il Bayern. Lo conferma il fatto che alcuni giocatori li ho convocati subito, come Rocca che ho visto in grande forma o come i giocatori laziali.

«Per quanto riguarda la Roma — ha aggiunto Bernardini — l'ho vista giocare tre volte, contro Fiorentina, Genoa e Atalanta, ma sempre in notturna e dalla tribuna. Ora i giocatori convocati voglio vederli da vicino, dalla panchina. Io sto cercando una mezz'ala e anche se Cordova indosserà la maglia numero dieci, questo non significa niente. Cordova farà il suo bravo allenamento e io starò lì a guardare.

«Io ho una mente universale nel calcio, guardo tutti e poi traggo le conclusioni. E guardo soprattutto lontano — ha concluso Bernardini — anche se ho un appuntamento a breve scadenza a Zagabria».

Nulla ha voluto dirci il c.u. in merito alla convocazione di Prati e alla nuova esclusione di Riva. Il quale ultimo, come è noto, ha giocato l'altro ieri con il Cagliari dimostrandosi abbastanza bene in palla. Con il che è facile arguire che ben difficilmente il giocatore miliardo sarà in campo contro la Jugoslavia.


(Italfoto)
L'attaccante Pierino Prati: un ritorno che sa di ripescaggio

DOMANI RICOMINCIA IL GRAN CALCIO A LIVELLO INTERNAZIONALE

Al via le Coppe europee

La Lazio non ci sarà - Cinque le squadre italiane impegnate

Domani ricomincia anche il gran calcio a livello internazionale. Si giocheranno le partite di andata del primo turno di Coppa dei Campioni, della Coppa delle Coppe e della Coppa UEFA. Nella prima di queste tre manifestazioni, quella riservata ai vincitori dei vari campionati nazionali, l'Italia non partecipa. Sarebbe toccato alla Lazio prendervi parte ma ormai è noto che l'anno scorso la squadra capitolina venne squalificata dalla commissione disciplinare europea per gli incidenti accaduti all'Olimpico al termine di un incontro con una squadra inglese. Le intemperanze dei giocatori (e anche quelle del pubblico) sono quindi costate l'esclusione della squadra italiana al massimo torneo europeo riservato ai club.

Cinque le squadre italiane che domani scenderanno in campo. Tre delle cinque squadre affrontano l'esame della Polonia e delle due Germanie. Il Bologna, che in assenza della Lazio dalla Coppa dei Campioni rappresenta la punta più avanzata del nostro calcio in campo europeo, è stato accoppiato nel torneo dei vincitori di Coppa allo Ghardia di Varsavia. Nella Coppa UEFA, invece, la Juventus incontra il Vorwaets di Francoforte Oder (Germania Est), il Torino affronta il Fortuna di Düsseldorf (Germania Ovest); il Napoli è opposto ai modesti ungheresi del Videoton Szekesfehervar e l'Inter ai bulgari dell'Etar Timovo.

Un avvio non facile, come potrebbe sembrare a prima vista. Ma neppure un inizio proibitivo. Nessun grosso nome della tradizione calcistica europea infatti s'oppone alle squadre italiane.

Lo Ghardia di Varsavia non è un protagonista del campionato polacco. Ha un solo nazionale, lo stopper Zmuda. Anche nel Vorwaerts di Francoforte Oder c'è un solo nazionale della Germania Est: il centrocampista Haman. Si tratta di una compagine modesta anche se sviluppa un forte gioco collettivo. Stessa considerazione vale per il Fortuna di Düsseldorf, avversario del Torino. Il Fortuna fa perno sul nazionale Herzov. Gli impegni più facili, comunque, sono toccati al Napoli e all'Inter che non dovrebbero faticare molto per qualificarsi.

Solo due delle squadre italiane affronteranno i primi 90' in trasferta. Viaggeranno infatti il Bologna e l'Inter. Le partite di ritorno verranno disputate il 2 ottobre fatta eccezione per quella fra il Fortuna Düsseldorf e il Torino che si giocherà il 25 settembre.

LA SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI ASSOLUTI DI NUOTO A FIRENZE

Record di Lalle nei 100 rana
La Sterni sul podio (200 s.l.)

Terza l'atleta della Triestina - Quarta nei 100 rana l'altra giuliana Lenardon

Firenze, 16

Seconda giornata agli «assoluti» di Firenze, e primo record italiano. Lo ha stabilito il romano Giorgio Lalle, nei 100 rana, con il tempo, discreto anche in un quadro europeo, di 1'07"57, quattro decimi in meno rispetto al vecchio primato di Mauro, oggi secondo. Era sempre Lalle a ritoccare un altro primato, stavolta di categoria: nei 400 misti, 4'50"66, record juniores e secondo posto al romano dietro a Marugo. Sempre nei misti, ma in campo femminile, sono caduti due limiti di categoria: la Roncelli, prima in 5'17"81, ha ritoccato il record juniores; la Pandini, seconda in 5'30"71, quello ragazze.

Per quel che riguarda i giuliani, la giornata ha visto la faticosa conferma di Pangaro, triestino di Roma, nei 200 stile libero, davanti a Guarducci per qualcosa come otto centesimi, una cosa da nulla; e il primo podio ai campionati nazionali per la Sterni (Triestina Nuoto), terza nei 200 stile libero dietro a Bortolotti e Lanfredini.

La Lenardon, che preferisce la distanza doppia, è riuscita a strappare il quarto posto nei 100 rana, gara che ha visto otto, tutte giovanissime e tutte promettenti, in due secondi e mezzo. Ha rivinto la torinese Bolla, trionfatrice ieri nei 200. Ancora da menzionare la vittoria del «pensionato» Tozzi, che nuota ormai per diletto, nei 200 delfino: lo ha insidiato Marugo, che si è poi «piantato» su una bevuta. Lotta a eccelente livello tra le farfalliste, dove la Marina Corsi ha vinto in 2'23"90 una gara che ha visto cinque atlete scendere sotto i 2'30".

Metri 100 rana maschili: 1) Giorgio Lalle (Roma Nuoto), 1'07"57 (nuovo record italiano); 2) Mauro (De Gregorio) 1'08"55; 3) Giberti (Lazio Nuoto) 1'10"70.

Metri 400 misti maschili: 1) Lorenzo Marugo (Genova Nuoto) 4'46"07 (nuovo primato dei campionati); 2) Lalle (Roma Nuoto) 4'50"66 (nuovo primato italiano juniores); 3) Giberti (Lazio Nuoto) 5'00"99.

Metri 400 misti femminili: 1) Antonella Roncelli (Lib. Bergamo) in 5'17"81 (nuovo primato italiano juniores); 2) Pandini (San Donato) 5'20"71 (nuovo primato italiano ragazze); 3) Tarantino (Aniene) 5'20"75.

200 stile libero femminili: 1) Laura Bortolotti (San Donato) 2'11"22; 2) Lanfredini (R. N. Florentia) 2'12"94; 3) Sterni (Triestina) 2'15"35.

200 stile libero maschili: 1) Roberto Pangaro (Aniene) 1'57"68 (nuovo primato dei campionati); 2) Guarducci (R. N. Trento) 1'57"76; 3) Papini (De Gregorio) 2'02"10.

200 farfalla femminili: 1) Marina Corsi (Lazio Nuoto) 2'23"90 (nuovo primato dei campionati); 2) Rampazzo (R. N. Patavium) 2'25"53; 3) Schiavon (Patavium) 2'26"66.

200 farfalla maschili: 1) Angelo Tozzi (Nuoto Scaligero) 2'10"81; 2) Butini (Lazio Nuoto) 2'11"90; 3) Marugo (Genova Nuoto) 2'12"29.

100 rana femminili: 1) Paola Bolla (R. N. Torino) 1'21"43; 2) Rachetto (Fiat) 1'21"53; 3) Corniani (Nuoto Milanese) 1'21"67; 4) Lenardon (Triestina) 1'22"26.

Calcio femminile

Niente da fare per la Mobilgradisca nell'incontro di domenica con il Falchi Astro: la squadra pordenonese ha dovuto cedere via libera sul proprio terreno alle ragazze di Montecatini che si sono imposte con un perentorio 4-1, dimostrandosi molto forti in tutti i reparti e senz'altro meritevoli della posizione che occupano in classifica che le vede in corsa per lo scudetto tricolore. La serie A osserverà domenica prossima un turno di riposo per gli impegni della nazionale che incontrerà la Scozia a Ravenna.

Buone note invece per la Azzurrina di Premariacco che è impegnata nelle finali per il titolo triveneto: le friulane hanno battuto con un secco 4-0 la squadra di Trento e nel prossimo impegno decisivo ai fini dell'aggiudicazione del titolo, affronteranno il Belluno. Comunque vada l'Azzurrina, vincitrice del campionato di B, disputerà nella prossima stagione la serie A interregionale.

Vittoria di misura del Flaminio a Mestre

In un incontro amichevole disputatosi a Mestre il Flaminio ha superato la «Juventus Picchi», compagine che milita in seconda categoria, grazie a un gol di Bitti il quale ha riscattato così il rigore causato in occasione del Trofeo De Macori. La squadra di Gallinotti e Pellegrini ha allargato la propria rosa con gli arrivi di Marini, Ambrosi, Poli, De Marin, Bommarco e i ritorni di Gladrossi e Mingardi.

A MONTE IL «MATCH DEL SECOLO» CON ALI?

K.o.t. per Foreman!

Uno «sparring» gli ha aperto l'arcata sopracciliare destra

N'Sele, 16

Fulmine a ciel sereno per gli organizzatori del mondiale tra George Foreman e Mohammed Ali. Il campione del mondo dei pesi massimi, chiamato a difendere il 26 settembre prossimo la corona dall'assalto del «labbro di Louisville» ha riportato in allenamento un taglio di due centimetri abbondanti al di sopra dell'arcata sopracciliare destra e rischia di non essere in grado di presentarsi allo storico appuntamento con Ali.

L'eventualità di un rinvio del match del secolo è stata già prospettata questa sera da Dick Sadler, manager dell'infortunato. «Chiederemo un rinvio» ha anticipato Sadler. Ma l'ultima parola al riguardo spetterà al medico dell'entourage di Foreman, il dottor Peter Hacker, che ha già esaminato la ferita riservandosi il referto conclusivo e in particolare astenendosi dal dire se essa ha bisogno o meno di punti di sutura. In questo ultimo caso le possibilità che il match si svolga alla data stabilita diminuiranno ulteriormente.

A ferire George Foreman è stato un colpo portatogli — chi dice con un «jab» chi con il gomito — dal secondo dei suoi sparring partner affrontati nella seduta odierna di allenamento, un solido massimo di ventotto anni, Bill McMurray, che aveva il compito di trasformarsi per l'occasione in Ali, cercando di imitare quanto più fedelmente possibile la tecnica e il modo di sferrare i colpi dell'ex campione del mondo dei massimi. Foreman, che in precedenza aveva sostenuto tre riprese con Henry Clark, altro sparring partner, è rimasto ferito proprio quando stava per completare la terza e ultima ripresa della sua seduta con McMurray e nel momento in cui stava dando il massimo.

Dopo aver sottoposto Henry Clark ad una serie di formidabili sinistri d'incontro e di destri il campione si era ripetuto anche con McMurray, pugile notevolmente più veloce del primo. Per due riprese aveva raggiunto più volte facilmente al volto il pugile di Sacramento, ferendolo anche alla bocca. Nel terzo ed ultimo round le parti si sono invertite. Foreman veniva colpito duro, poco al di sopra dell'arcata sopracciliare destra. Si portava immediatamente il guantone sulla parte colpita e rimaneva ammutolito nel vederlo macchiato di sangue. Intorno al ring si creava un'atmosfera di gelo mentre Sadler si precipitava verso il suo pupillo, Foreman seduto all'angolo si stringeva la testa tra le ginocchia lasciando che fosse Sadler a parlare.

STAFFETTA DIFFICILE ALL'UDINESE

Udine, 16

La vittoria dell'Udinese nella prima di campionato non ha affatto chiuso la polemica sulla defenestrazione di «capitan» Burlando dalla formazione e l'escalation di D'Alessi al ruolo di regista della squadra bianconera. Burlando domenica portava il n. 13 sulla maglia e se ne è stato in panchina; tuttavia la partita non ha avuto mai un andamento tale da far gridare il pubblico perché Manente si peritasse almeno di provvedere alla staffetta. Anzi c'è stato qualche sommesso applauso a D'Alessi; il che significa che l'ex alabardato non è stato poi una delusione. Gli stessi compagni di squadra hanno cercato di far partire il loro gioco di centrocampo dal piede di D'Alessi. Questi si è sforzato a lanciare in contropiede le punte e, in particolare, ha avuto l'aiuto di Girelli, una mezza-punta, pronta ad agire sulle fasce del campo solitamente calcate dalle ali.

Tuttavia il fatto che la manovra collettiva della squadra sia stata caratterizzata da un ritmo estivo non ha soddisfatto coloro — e sono molti — che ancora vedono in Burlando un giocatore di una certa fantasia che può dare un tono all'azione corale. Manente, alla fine della gara, ha rilevato che l'Udinese a causa di ben quattro giocatori «nuovi» (D'Alessi, Flaborea, Groppi e Stella), della calura estiva e di alcuni ritardi di preparazione ha giocato al sessanta per cento delle sue possibilità. Con un rendimento così scarso la squadra bianconera ha avuto la fortuna di imporsi nettamente con il risultato ad una squadra che aveva, per la verità, una superiore carica agonistica.

L. P.

TUTTI A CASA GLI AMERICANI DELLA CUMINI

Ronchi, 16

Tutti a casa gli americani. Così ha deciso questa sera il presidente della Cumini, il dott. Felice Giacconi, a seguito dello scarsissimo rendimento della squadra nela campionato di serie A di baseball. Poiché il massimo torneo nazionale osserverà domenica prossima un turno di riposo, il dott. Giacconi ha detto che non vale la pena mantenere gli oriundi a spese della società in un campionato che per la squadra ronchigina è già quasi completamente compromesso. Forse c'è uno spiraglio soltanto per Williams, ma una decisione per questo giocatore potrà essere presa solo domani.

Confermando la dichiarazione resa ieri, il dott. Giacconi ha detto che anche su questo argomento si riserverà di pensare, perché la situazione generale della società e della squadra si è rivelata molto precaria. In sostanza Giacconi, secondo una valutazione dei tecnici informati, potrebbe anche abbandonare al suo destino la società.

TROFEO MARCUZZI

A de Ebner-Ciclitira la finale del «misto»

Con la disputa delle semifinali e finali nel doppio misto svoltesi ieri, è calato il sipario sul Trofeo Marcuzzi, manifestazione tennistica organizzata dal T.C. Obelisco. Nella prima semifinale Cazzola e Gobbo avevano vinto per 3-6, 6-4, 6-1 a conclusione di un incontro combattutissimo. Nell'altra semifinale de Ebner-Ciclitira aveva la meglio sulla coppia Bonivento-Di Davide. Nell'incontro decisivo il tandem de Ebner-Ciclitira, giocando a livello veramente notevole, si imponeva nettamente a Cazzola-Gobbo con un perentorio 6-3, 6-2.

TENNIS

In pieno svolgimento il torneo del C.M.M.

Organizzato dal Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» è in pieno svolgimento sui campi di viale Miramare il torneo regionale di tennis per non classificati. Questi i risultati dei primi incontri del singolare maschile. Bussani b. Codrini 6-7, 6-3, 6-4; Brandolin b. Norbedo 6-4, 6-0; Terni b. Bertoli 6-0, 6-1; Giorgi b. Marin 6-1, 6-1; Cinti b. Perla 6-1, 6-1; Lazini P. b. Ferraro 4-6, 6-0, 6-4; Covoni b. Ciani 6-2, 6-1; Presel D. b. Girotto 6-2, 6-1; Giunchi b. Capeler 6-0, 6-2; Dambrosi S. b. Girotto B. 6-3, 6-3; Pellicetti b. Floreani 6-1, 6-3; Rudez b. Morossi 6-2, 6-8, 6-4; Guidobaldi b. Eccardi 6-0, 6-2, Gianeselli b. Furigo 6-0, 7-5; Lasic b. Veos 4-6, 6-4, 7-5; Bernetti b. Giordani 6-1, 6-2; Dolcetti b. Lucchese 6-2, 6-4; Stokel b. Kette 6-0, 6-1; Naomias b. Rossi S. 6-0, 6-2; Floramo b. Benedetti 6-1, 6-4; Battaglia b. Pedicchio 6-3, 4-6, rit.; Barducci b. Paglicci 7-5, 6-1; Grusovin b. Stessandoli 6-2, 1-6, 6-2; Trampuz b. Fasola 6-1, 6-0; Ragusin b. Cecchi 6-2, 6-3; Calissano b. Bertosi 6-0, 6-2; Carletti b. Walcher 6-1, 6-0; Denicola b. Molinari 6-1, 6-0; Fragiacomo b. Gattegno p.r.; Micheluzzi b. Scorza p.r.

TOTOCALCIO

MONTE PREMI: lire 488.452.278.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati un tredici e 29 dodici. A Trieste sono stati realizzati 2 dodici, a Gorizia 3, a Udine 2 e a Pordenone 1.

Ai vincenti con 13 punti spettano 15.264.100 lire.

Ai 480 vincenti con 12 punti spettano 508.800 lire.

LA SCONFITTA DEL PONZIANA A MONFALCONE

«GIORNATACCIA» HA DETTO RUSSO

La sconfitta subita a Monfalcone è stata accettata con filosofia nell'ambiente della società ponzianina. Ormai il Ponziana contraddittorio delle amichevoli passa in archivio: tutti i «se» ed i «ma» lasceranno il posto al campionato che, come noto, scatterà domenica prossima. «E' stata una giornata balorda — ha detto l'allenatore Russo riferendosi alla prova deludente contro la squadra di Zelesnich — che può capitare a tutti. Com'è nel mio costume, non faccio drammi per un insuccesso nè mi esalto per qualche bella prestazione».

Il tecnico biancoceleste, dunque, guarda in faccia alla realtà ed è convinto che i ragazzi non sono certo quelli dell'altro ieri. «E' assurdo creare allarmismi — prosegue — c'è stata la volontà da parte di tutti di risalire e di far bene ma si è persa la bussola, si è giocato senza cervello. Abbiamo cercato il gol nel modo peggiore con quel voler triangolare sino alla porta avversaria. Praticamente abbiamo ripetuto la partita con il Sedegliano con la differenza che in quell'occasione abbiamo avuto il tempo di riflettere durante l'intervallo».

Per desiderio di far bene, quindi, molti hanno abbandonato il proprio ruolo creando confusione. Russo è d'accordo su questo.

Giornata di riposo ieri per i giocatori ponzianini, fatta eccezione per Lenardon, Cattonar, Petagna e Dalle Crode che hanno svolto un lavoro leggero. Oggi il Ponziana riprenderà in pieno la preparazione e domani allo stadio Grezar disputerà una partitella contro la formazione giovanile. Angelo Jannuzzi, uscito malconcio da uno scontro con un difensore del Monfalcone, ha marcato visita accusando un dolore intercostale. L'attaccante dovrà rimanere a riposo per alcuni giorni.

QUATTRO CHIACCHIERE CONFIDENZIALI CON L'AMERICANO DEL LLOYD ADRIATICO

Non piace a Steve Brooks l'etichetta di «superstar»

Steve Brooks: un americano a Trieste. Come va con lo straniero del Lloyd Adriatico di basket? La domanda è rivolta direttamente allo «yankee» e pretende una risposta sincera, non convenzionale. Brooks, 206 centimetri in altezza (ma non li dimostra per via del fisico), occhi azzurri che guardano dritto, biondo, capellone al punto giusto, mascella volitiva che tanto fa sperare per le lotte sotto canestro, deposita il suo «Daily American» del giorno e guarda il «mister» Vianello, in cerca di lumi. L'allenatore invita Steve a parlare, «sincerely», sinceramente, e Brooks attacca.

«Sono veramente assai felice di essere stato scelto; ogni giorno che passa mi sento sempre più a mio agio, quasi fossi a casa mia».

Lo statunitense parla tranquillamente, con un'enfasi misurata e dimostra subito di non voler accettare il ruolo di personaggio.

— Insomma nessuna nostalgia, niente differenza tra Memphis e Trieste?

«Logico — risponde — che come città le due non si somigliano: Memphis è una specie di Milano ma Trieste incomincio ad apprezzarla perché è stupenda, piena di luoghi incantevoli».

— D'accordo — incalziamo — ma star lontano da casa non mette malinconia?

«Io — precisa — più di tanto non ci faccio caso perché, ripeto, mi ci trovo benissimo. Forse mia moglie Dana sente un po' la lontananza ma si sta abituando pure lei. Tra l' altro c'è Matteo, nostro figlio, che le dà molto da fare, quindi non ha il tempo per pensarci su; poi ogni tanto qualche telefonata in America, tre minuti soltanto».

— Ha ragione Brooks, bisogna telefonare poco, anche perché se no se ne tutto l'ingaggio... Ci sarà però — lo stuzzichiamo — qualcosa che rimpiange di Memphis?

Steve studia un po' la risposta, vorrebbe dire di no, ha un ripensamento e sorridendo esclama: «Sì, un desiderio ce l'avrei: ecco, gli "amburger" di Memphis!».

Brooks, che all'inizio credevamo un po' scontroso è invece un tipo cordiale, semplice, un po' timido.

— E dei suoi nuovi compagni che ne pensa?

«Tutti simpatici — risponde in lingua americana con un aggettivo che sta all'incirca per il nostro "cocoli" — e mi aiutano anche per quanto riguarda l'italiano».

E adesso la domanda di rito: quanti punti segnerà?

Brooks non è giocatore da sbruffonate o sparate inopportune. «Proprio non lo so; dipenderà dagli avversari; spero di rendermi utile alla squadra. Meglio segnare poco e vincere che non realizzare tanti canestri e vedere magari perdere la propria formazione».

Come si vede dalle dichiarazioni, l'americano del Lloyd non è un atleta ambizioso e per quanto visto finora sia in palestra sia fuori non ha quel carattere che di solito contraddistingue i giocatori stranieri; non vuole essere, né si atteggia, a «vedette»; non è, tanto per fare un esempio il McDaniels della Snaidero che a quell'alone di «star» non rinuncia affatto. Brooks, insomma, non sembra un americano: anche in allenamento segue umilmente i consigli di Vianello, chiede spiegazioni, pacatamente, accetta senza battere ciglio qualche «carezza» che Millo, suo abituale avversario, gli appioppa con la delicatezza di un... elefante.

Naturalmente il discorso sul Brooks atleta è ancora una cosa abbastanza complicata. Steve ha disputato soltanto un'amichevole contro l'Italsider e da questa partita si può dire che si tratta di un pivot il quale cerca di fare il meglio possibile nel suo ruolo. Il primo giudizio è comunque positivo anche se le percentuali di realizzazione non sono esaltanti, ma si trattava di un allenamento e nulla più. La serietà di Brooks, per adesso, è una garanzia; i prossimi impegni ci diranno di più sulle qualità e le possibilità dell' americano.

Severino Baf

CON I VIGILI URBANI

I Vigili del fuoco vincono la «sfida»

Sul campo di Aurisina si è svolto un incontro amichevole fra i Vigili del fuoco ed i Vigili urbani. I pompieri hanno «spento» le velleità dei «cugini» con un secco 3-0. La partita si è decisa nel secondo tempo. Al 10' e al 12' ha realizzato Giuliano Lisciak mentre il «tris» è stato opera di Di Stasio al 25'. Poiché nella partita di andata si erano imposti i Vigili urbani è stato deciso che la bella venga effettuata verso la metà di ottobre. Alla partita hanno assistito il vicecomandante dei VV.FF. ten. col. Sgorbissa e il comandante dei Vigili urbani Grison.

DA DOMANI IL 2.o TROFEO INTERNAZIONALE

UDINE: TRE GIORNI DI GRANDE BASKET


(Italfoto)
Il «mostro-USA» della Snaidero, MacDaniels, sotto canestro

Udine, 16

Ultimate in qualche modo, anche se per taluni in maniera non del tutto soddisfacente, le fatiche del trofeo Del Negro di Trieste, la Snaidero si appresta ad affrontare una «tre giorni» cestistica di tutto rilievo. Domani sera infatti incontrerà a Sinudyne di Bologna, tradizionale rivale degli arancioni in campionato, in una gara che presenta però anche un grande motivo di richiamo per lo scontro tra due big d'Oltreoceano, Mc Daniels della Snaidero e Mc Millen della squadra bolognese.

Si tratta indubbiamente di due grossi giocatori, che da soli richiameranno il pubblico delle grandi occasioni, anche ovviamente perché inseriti in due compagini decise a ben figurare in campionato. La partita di domani sera oltretutto costituirà in pratica la presentazione ufficiale della Snaidero al proprio pubblico.

Mercoledì e giovedì invece si disputerà, sempre al Palasport Carnera, il secondo Trofeo Snaidero, che quest'anno si chiama «Meeting internazionale di basket», proprio per sottolineare il livello delle squadre che vi daranno vita. Oltre alla stessa Snaidero, che l'anno scorso non prese parte, scenderanno sul parquet udinese Slavia di Praga, Jugoplastica di Spalato e Brina di Rieti.

Ecco la domenica degli ex alabardati

BERTOLI (centravanti Padova). Al suo attivo la rete del pareggio della sua squadra in Legnano-Padova (1-1).

DE GASPERI (terzino Vigevano). Ottima la sua prova nella fruttuosa trasferta a Belluno. Vigevano-Belluno 2-0.

D'ALESSI (interno Udinese). Positivo il suo debutto in Udinese-Mestrina (3-0).

IACOVONE (centravanti Mantova). Suo il gol nella partita Mantova-Solbiatese (1-1).

TUGLIACH terzino Rimini). Anche lui debuttante con il Rimini in serie «C».

MACCHIA, VASTINI, RIZZATTO (Sangiovannese). Tutti e tre, tra i migliori in Sangiovannese-Carpi, nel girone «B» della serie «C».

CANTAGALLO (n. 12 nel Chieti).

LUDWIG e SIGARINI (Bari). Tutti e due titolari rispettivamente con il 7 e il 9.

TRABALZA (interno Venezia). Soddisfacente la sua prestazione.

MARSON n. 12, **TRUANT** n. 8, **SCHILLIRO'** n. 11 (Avellino). Buona la prestazione di Schillirò e di Truant, (Zignoli ex milanista, ha dovuto usare i mezzi forti per avere ragione dell'ex ala alabardata).

Come si vede, nel complesso niente male. Evidentemente non si trattava di «scartini». Ma a Trieste lo sembravano proprio...

Baseball «C»: Monfalcone vice-tricolore



Il Monfalcone B.C. è vicecampione d'Italia per la serie C di baseball. Le mazze isontine, nell'incontro decisivo con il Maria Vittoria di Castenaso, non hanno avuto molta fortuna e hanno dovuto cedere nel finale della partita. Il «nove» allenato da Paulin e Palin, che non era stato certo favorito dalla sorte (ha dovuto disputare tre gare mentre gli avversari ne hanno giocate soltanto due) è arrivato affaticato allo scontro finale reggendo molto bene sino all'ottavo inning dove la stanchezza e un comprensibile errore hanno compromesso ogni speranza.

Da segnalare che la formazione del Castenaso schierava due americani; nonostante ciò i monfalconesi sono stati definiti come la miglior compagine vista alle finali. Il traguardo di vicecampioni d'Italia è comunque un riconoscimento della validità di questa formazione che per la prima volta rappresenterà Monfalcone nella serie cadetta di baseball. Il Monfalcone B.C. aveva conquistato il titolo italiano della serie D mentre nel '73 aveva concluso a metà classifica il campionato di serie C. Questi i vicecampioni: Claudio Selleri, Braida, Galazzo, Boscarol, Sergio Selleri, Bonaccorsi, Mininel, Lacoppola, Tassin, Bernetti, Crosella, Rocco, Simeoni.

(Foto Leban)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CONIUGI soli cercano domestica referenziata tuttofare capace 8-17 oppure con dormire, telef. 422513. 50339 B

CONIUGI soli famiglia signorile Trieste cerca singoli o coppia cuoca autista-cameriere ottimo trattamento stabili referenze, telef. 31163 10-13 17-20. 50331 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

APERTE iscrizioni scuola media parificata e istituto tecnico parificato Gorizia via Morelli 23 tel. 82177, ulteriori corsi diurni-serali recupero anni (9 mesi) idoneità terza istituto tecnico, esami interni, rilascio titolo legale, licenza media, doposcuola, (4 mesi) stenodattilografia, contabilità d'ufficio. 27795 C

INTERPRETE dattilografa referenziata madrelingua inglese, conoscenza francese cerca impiego, libera subito, telefonare 795329. 50335 C

LAUREATO biologia cerca adeguata occupazione. Telefonare 48480 Treviso. 50379 C

PRATICO contabilità tenuta libri IVA, paghe, contributi offresi ore pomeridiane. Telefonare 756386 ore 15-16. 50403 C

PROGRAMMATORE - operatore, pratico grandi sistemi IBM, militesente, offresi, tel. 722274 o 826647. 50226 C

SIGNORA giovane referenze pratica contabilità e audit offresi mezza giornata. Telefonare 816662. 50349 C

SVEDESE bella presenza coniugata offresi modella solo zona Tre Venezie esperienza settennale, telefonare 729226 martedì dalle 13 alle 19. 50321 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Tel. 414244. 50221 CC

ANTENNE Capodistria, Lubiana. Programmi italiani, riparazioni radio, transistori, televisori, registratori, giradischi, lucidatrici, rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Telefono 741317. 50191 CC

ARTIGIANO parchettista, rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 50393 CC

AVVOLGIBILI veneziane riparazioni porte soffietto, via Ugo Foscolo n. 5, telefono 744520. 27417 CC

PELLE montoni pellicce pulisce tinge con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 50222 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali, eseguiamo traslochi, telefonare 725597. 50310 CC

TRASLOCHI accurati trasporti in genere. Tel. 814319, 816202. 26927 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. GIARDINIERE o custode max 50enne con moglie senza bambini cercasi per villa signorile quasi centrale proprio appartamento con bagno in villa stipendio 200.000 offerta cassetta 26 H SPI Trieste. (78028 D)

A. AIUTO banconiere 42 ore settimanali feste libere Torrefazione Moka largo Barriera Vecchia 2. 50323 D

AIUTO banconiera o banconiere cerca bar Roma, riva Nazario Sauro 24, tel. 60740. 27843 D

ALBERGO prima categoria cerca facchino piani commis. bar tel. 212666. 50337 D

APPRENDISTA volonteroso cerca bar Torinese, Corso Italia 2. Presentarsi accompagnato genitori. 50385 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante 3 cerca commessa solo pomeriggio. 50305 D

CAPO agenzia cercasi da importante organizzazione turistica per propri uffici Lignano. Indispensabilità necessari requisiti. Cassetta 103 E SPI 30100 Venezia. 7252 D

CERCANSI apprendiste e commesse, conoscenza sloveno, ottimo trattamento. Confezioni Manzi, piazza Ponterosso 6. 27592 D

CERCANSI autisti patente C impresa trasporti postali e meccanico capace motori diesel e benzina, presentarsi mercoledì dalle 7 alle 9 in via Flavio Gioia n. 2. 50317 D

CERCASI urgente autista B, pratico cantine vini. Presentarsi Cantina Triestina, Silos lato mare 1. Tel. 413394. 78116 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Tel 823179. 50361 D

CERCASI 15-18 anni negozio alimentari. Buon trattamento. Zennaro, piazza Venezia 4. 50369 D

CERCASI apprendista o aiuto banconiere-a Bar Rosemarie, Rotonda Boschetto 3. 78110 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato, presentarsi Magazzini di piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 50093 D

CERCASI commessa calzature La Familiare via Molino a Vento 3. 50237 D

CERCASI internista Ristorante alle Rive, riva Grumula 2. 50307 D

CERCASI commessa cassiera 40enne, conoscenza sloveno. Orvisi, via Ponchielli 3. 78118 D

CERCO lavorante parrucchiera per mezza giornata. Telefono 796711. 78120 D

CERCO ragazzo pratico motoretta per servizio domicilio. Pomeriggio libero. Tel. 796209. 50387 D

DONNA pulizia per ambulatorio ore 10 settimanali media età bella presenza, telefonare 29722 dalle 9 alle 12. 50315 D

IMPIEGATA con esperienza almeno triennale lavori ufficio, cerca azienda commerciale. Tel. ore ufficio 823478. 78114 D

INTERNISTA cercasi bar Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, Riva Ottaviano Augusto 12. Domeniche - feste libere. 50391 D

ISTITUTO parificato cerca diplomati-laureati abilitati anche pensionati. Tel. 0481-82177. 7236 D

MACELLAI spolpatori esperti cercansi prontamente, telefonare 0432-92026 - 0481-80213 ore ufficio. 1234 D

MICOPERI società lavori marittimi cerca gruisti sperimentati grandi gru per operare in mare su navi o pontoni. Trattamento speciale. Telefonare Milano 4981141, int. 19. 27669 D

MONFALCONE Marina Julia, cercasi ragazza stabile custodia bambini anni 3. Telefonare 9-13 41120. 301 D

PELLICCERIA assume macchiniste apprendiste macchiniste e pelliciaio apprendista. Ottima retribuzione. Telefono 29374. 50389 D

PROFESSIONISTA cerca signorina sportiva, licenza media superiore, preferibilmente che parli tedesco, per seguire ragazzo scuola media negli studi e nel tempo libero pomeriggio-sera. Vitto, alloggio Udine centro, stipendio adeguato. Scrivere casella postale 252 Udine. 7253 D

RAGAZZA per pulitura, cerca Tintoria Cattaruzza, Giulia 13.

STUDIO professionale cerca dattilografa max 18enne. Telefonare 37580 ore 9-12. 50353 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera signorile con uso cucina, escluso uomini, tel. 417890 ore 13-14. 50343 F

AFFITTASI stanza bella due letti termobagno. Telefonare al 39330 50397 F

AMMOBILIATA centrale palazzo signorile affittasi a distinto. Tel. 68538. 50367 F

STANZA 2 letti riscaldato affittasi, tel. 729387 8-13. 50313 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Corsi estivi.

CONTABILITA', paghe contributi, macchine contabili, operatori IBM, perforatrici. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 57 G

CORRISPONDENTI inglese, tedesco, dattilografia, stenografia, corsi diurni e serali. ENCIP, via Mazzini 32. 57 G

ESTETISTE massaggiatrici manipedicure ginnastica estetica taglio cucito. Centro Moda Estetica ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 57 G

LICENZA media, terza media, corsi accelerati di recupero. Doposcuola per elementari e medie. Istituto scolastico ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 57 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

LUPA nera mesi nove risponde nome Ira smarrita zona Trebiciano pregasi telefonare al 821588 oppure 35087 mancia. 50333 H

PARAGGI Ghirlandaio smarrito orologio oro ricordo Cresima. Telefonare 762730 mancia.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.Z. GRETTA appartamento in via Ascoli 3 stanze cucina bagno terrazza riscaldamento centrale, AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALI E MAGAZZINI adatti a qualsiasi attività commerciale AFFITTANSI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATI pronta entrata moderni comfort AFFITTANSI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A. AFFITTASI locale d'affari 30 mq tutti comforts San Giacomo in Monte n. 24 palazzo nuovo. Agenzia d'affari Aurora, via Ginnastica 1, tel. 750323. 50270 I

A.A.A. AFFITTASI appartamento centro 3 camere cameretta cucina bagnodoccia lire 90.000 anticipando per concorso spese interscalando sull'affitto. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 50270 I

AFFITTASI prontamente mq. 4 mila, magazzino, deposito. Telefono 35664. CIVIDIN & SERPO. 42 I

AFFITTASI prontamente mq 4 mila magazzino deposito, telef. 35664 CIVIDIN & SERPO.

AFFITTASI locale 70 m via del Bosco 14. Telefonare dalle 9-11 al 766808. 50383 I

APPARTAMENTO bistanze, cucinino, cucina, bagno, paraggi XX Settembre affittasi prontamente 80.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 27646 I

APPARTAMENTO da restaurare 4 stanze accessori affittasi via Montfort. Tel. 29159, ore ufficio. 50365 I

APPARTAMENTO uso ufficio, via S. Nicolò. Quattro stanze, accessori, autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 795957 pomeriggio. 50327 I

FABIO SEVERO libero ottobre 3 camere cameretta saloncino doppi servizi terrazza ascensore centralnafta affittasi 140 mila ESPERIA, Imbriani 8. 27811 I

MANSARDA zona Fiera rimessa nuovo doccia servizi scambiasi affittanza con stanza in più anche da riparare. Cassetta 21 F SPI. 49820 I

RITTMEYER primo piano, 5 stanze grandi, 3 stanzette, riscaldamento autonomo, anche uso ufficio, lire 160.000 affitta 35664. CIVIDIN & SERPO. 42 I

ROSSETTI da restaurare due stanze stanzetta cucina wc 40 mila affittasi. Immobiliare, Oriani 2. 50373 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento 2-3 camere salotto cucina bagno persone solvibilissime causa demolizione stabile nulla è dovuto all'agenzia. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323.

CERCASI affitto appartamento. Confort. Zona Barcola Gretta Grignano Tel. 209632 dopo ore 20. 27933 L

COPPIA insegnanti cerca affitto 3-4 stanze ultimo piano o casa con giardino zona monte via Rossetti. Eventuali piccoli restauri max 80.000. Tel. 53452.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, primo piano. Troverete leopardi somali, giaguari, ghepardi, pantere, ocelot messicani, babj, visoni canadesi, tutti gli incroci, breitswanz, persiani, sudest, leggeri, linci russe, canadesi, linciotti, volpi, castori, castorini, ratmusque. Vasto assortimento giacche, modelli moda 1974-1975. Prezzi controllateli. 50389 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo: splendido assortimento di grandi laghi, selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili, bravissima pellicciaia, consegna per novembre. Visitateci subito. Turriaco te. 73263. 302 M

PELLICCE settimana del persiano (Ocelot - Peludas) Persiano da lire 300.000 in poi. Zampe nere, marrone da lire 100.000 in poi. Altro vastissimo assortimento, taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16 III p. ascensore. 37 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi sopramobili tappeti stanze letto mobili intagliati. Telefono 31428. 50377 N

ACQUISTIAMO quadri, pianini, mobili ogni genere. Intagliati, vecchi. Paghiamo massimo. Telefonare 35711. 50236 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti, mobili singoli, ultimi modelli, prezzi bassi: «Polli», Grimani 11. 111 NN

PIANOFORTE corde incrociate M. 155, vendo occasione. Tel. 416149. 50363 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20-1 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA. si può risparmiare. - Vino Cabernet, Merlot, Tocai gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Acqua Evian diuretica disintossicante, adatta contro l'acido urico e colesterolo a L. 240 bottiglia da litro e 1/2. Tutti i prodotti possono essere consegnati a domicilio, dietro pagamento di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede, via Pagliericci 2, telefoni 795043-740485.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

INDUSTRIA importanza nazionale settore materiale elettrico cerca giovani venditori militesenti per Trieste - Gorizia - Udine. Si richiede età intorno 25 anni, patente auto, non diplomati, residenti Monfalcone Udine. Si offre inquadramento sindacale, rimborso spese, compenso incentivante. Non è indispensabile una precedente esperienza. Scrivere dettagliando ed indicando referenze: SPI Cassetta 37 A - 35100 Padova. 7251 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, MATRA, SUNBEAM - PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13, vetture usate: Fiat 850 S '69, Fiat 500 '67, 850 '65, 128 '70, 124 '66, NSU 1000 '70, Renault '70, Simca 1000 dal '67 al '74, 1100 GLS '68, '69, 1200 S '69, 1301 S '70, '71, '72, '73, Chrysler 180 '72, Matra Bagheera '74. 50216 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina 1972, 2000 Spyder 1973, Alfetta 1973, GT Junior 1,6 1974, 1300 Super 1971, 1300 TI 1970, GT Junior 1300 1972, Alfasud 1973, 1974, Alfasud TI 1974, FIAT 128 Berlina 4 porte 1971, 124 Special 1971. INNOCENTI Mini 1001 Export 1973, Mini Minor MK2 1970. AUTOBIANCHI Primula tre porte 1970. FERRARI Dino 246 GT 1971. FIAT 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. VISITATECI!!! 50308 Q

A.A. AUTOMERCATO. Via Rossetti 41 (via Pietà): Citroen 1000 GS '71; 128 '69; 124 '68; Escort 1100 XL '70; Giulia 1300 '68; Simca 1301 '72; 850 Coupé '68; 500 '68; 124 Coupé '68; Manta 1600 '72; Capri 1700; Autobianchi A 112 '70. Permute, rateazioni. 27478 Q

A.A. 127 '74, 126 '72 '73, 128 '69 '72 '74, A 112 '71, 850 coupé 72, 125 '69, 500 '67 '71, 850 '67 71, 850 fam. '70 '73, 124 '71. Visibili via Giulia 10, Autosalone Trieste. Posteggio interno. 27171 Q

A. MUGGIA. Autosalone telef. 272621, vende: 126 1973, Alfa Sud 1973, 850 Special 1969, 124 Vignale 1970, 125 1968, GT 1750 1969, Mini Cooper 1968, Ford Capri 1970, camioncini 1100 T, Diesel 1968 e Romeo 1966. 50118 Q

AR GIULIA 2000 '72, perfettissima, pagata l'Una tantum, bollo compreso, vendo, permuto, rateazioni. Fonderia 6. 50395 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Volvo in pronta consegna ritiro permute vetture usate. 49824 Q

Continua in 14.a pagina

Alla Concessionaria Renault occasioni con garanzia sul motore cambio e differenziale per la durata di 3 mesi. Fiat 128 '70, 1100 R '68, Peugeot 204 '71, Opel Kadett Coupé '69 '70, Opel Kadett Caravan '71, Giulia Super '65 '67, NSU 1000 cc '69 '72, Simca Rally 1 '71, Simca 1301 '69, Sunbeam 850 cc '68, Ford Escort 940 cc '71, R 8 Super '70 '72, R 10 Mayor '69, R 6, TL '71 '72, R 12 TL '72, R 16 TL '71, R 16 TS '69 '70 '71.

AVVISO ai Signori Caricatori

TRAFFICI DALL'ITALIA per India/Pakistan/Bangladesh e Sri Lanka

«Coefficiente di adeguamento valutario»

Le Linee conferenziate Italy / India / Pakistan / Bangladesh e Sri Lanka informano che, in seguito alle variazioni registrate recentemente nel livello dei cambi delle varie monete, il «coefficiente di adeguamento valutario» sugli imbarchi per India/Pakistan/Bangladesh e Sri Lanka viene ridotto dall' 8.30 al 4.45% con decorrenza 16 settembre 1974.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA VISITA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI SOVIETICO

«Passo avanti» per Berlino dai colloqui di Gromiko a Bonn

Scheel prossimamente a Mosca - Il governo federale intenzionato a trattare il problema berlinese con i russi, «saltando» Pankow

Bonn, 16

Unione Sovietica e Germania occidentale intendono approfondire le loro relazioni e Scheel si recherà prossimamente a Mosca: questo uno dei punti chiave del comunicato congiunto diramato oggi a conclusione della visita a Bonn del ministro degli esteri dell'URSS, Andrej Gromiko.

Dopo le sue conversazioni di ieri con il collega federale Helmut Schmidt e dal Presidente della repubblica, Walter Scheel.

Al di fuori delle frasi ufficiali, si ha l'impressione a Bonn che i colloqui non abbiano portato a grandi risultati — come era del resto previsto fin dalla vigilia — ma siano serviti, soprattutto, a chiarire numerosi aspetti nelle relazioni tra i due paesi, in questo momento soltanto «soddisfacenti», come le ha definite lo stesso Gromiko. Gli ultimi contatti a livello governativo tra RFT e URSS risalivano alla visita a Mosca dell'ottobre scorso, dell'allora ministro degli esteri federale Scheel.

Genscher e Gromiko hanno, quindi, innanzitutto, ribadito la volontà dei loro governi di continuare la politica di dialogo e collaborazione sancita, durante la visita a Bonn del maggio scorso del segretario generale del PCUS, Leonid Breznev. E questo nonostante che al cancelliere della Ostpolitik Willy Brandt sia succeduto da alcuni mesi il pragmatico Helmut Schmidt.

Con questo può essere soddisfatto soprattutto Gromiko: per la «Westpolitik» di Breznev — hanno scritto in questi giorni i maggiori giornali tedesco-occidentali — la RFT è uno dei principali passaggi obbligati. E il cambio della guardia al vertice del governo federale aveva sollevato alcune incertezze al Cremlino, soprattutto per quanto riguarda la cooperazione economica. La RFT — ha appreso ora Gromiko a Bonn — non concederà crediti agevolati all'URSS — e questo era già noto ai sovietici — ma farà tutto il possibile per sviluppare ulteriormente la collaborazione economica e tecnica con l'Unione Sovietica.

Dal canto loro, i sovietici sembrano aver lasciato intendere di essere disposti a concedere qualcosa sulla questione di Berlino-ovest. Lo stesso Genscher, che ha sottolineato con enfasi al suo interlocutore l'importanza che riveste la situazione a Berlino-ovest per la politica di distensione fra Bonn e Mosca, ha parlato oggi di «un piccolo passo avanti».

Non è possibile saper per ora fino a che punto il ministro si sia impegnato a soddisfare i desideri di Bonn. Certo è — secondo numerosi osservatori e per ammissione della stessa stampa federale — che la Germania federale sta cercando di regolare con accordi con l'Unione Sovietica — e, sulla loro scia con gli altri paesi dell'Est europeo — numerose questioni concernenti Berlino ovest, scavalcando, in un certo senso la RDT (spesso molto più intransigente di Mosca) ed i suoi stessi alleati occidentali. Bonn tende cioè a sancire gradualmente il proprio diritto a rappresentare l'ex capitale anche in trattative bilaterali, oltre che negli organismi internazionali, previsti dall'accordo quadripartito.

Si tratta — come si diceva — di una tendenza, ma la RFT sembra aver già registrato un punto a suo vantaggio: nel comunicato odierno si afferma esplicitamente che i due ministri hanno proseguito l'esame di questioni che nell'applicazione dell'accordo quadripartito, toccando le relazioni bilaterali tra i due paesi.

Nelle speranze di Bonn, una clausola su Berlino ovest dovrebbe, quindi, già comparire negli accordi sovietico-tedesco occidentali, attualmente in elaborazione, tra cui quello sulla collaborazione economica e tecnica che sta particolarmente a cuore a Mosca. Per Bonn, si tratterebbe di un precedente di notevole peso politico.

Con Schmidt, Gromiko si è trattenuto tre quarti d'ora più del previsto. Anche il cancelliere — a quanto si è appreso — ha insistito per l'inclusione di Berlino-ovest nei futuri trattati bilaterali tra i due paesi. *(Ansa)*

PRIMO SCAMBIO di prigionieri a Cipro

Nicosia, 16

Il primo scambio ufficiale di «prigionieri detenuti» dallo scoppio delle ostilità a Cipro è avvenuto oggi a Nicosia sotto gli auspici della Croce rossa internazionale: 116 prigionieri greco-ciprioti e 129 turco-ciprioti, quasi tutti malati o feriti, sono stati scambiati nel cortile dell'hotel Ledra, che funge da posto di controllo delle Nazioni Unite. *(Ansa - Afp - Reuter)*

CRISI IN TURCHIA Ecevit si dimette

Ankara, 16

Crisi del governo turco. Il primo ministro Bulent Ecevit ha annunciato che nei prossimi giorni si dimetterà a causa di «insanabili contrasti» con l'altro partito del governo di coalizione. Domani si consulterà con gli organi del partito repubblicano del popolo, e quindi rassegnerà le dimissioni nelle mani del Presidente Fahri Koruturk. Questi oggi ha dato il permesso a Bulent Ecevit d'annunciare ufficialmente le imminenti dimissioni dopo che erano circolate voci in tal senso. *(Ap)*

Agricoltori sul Reno



Telefoto Upi

Strasburgo — Agricoltori tedeschi e francesi si sono incontrati su uno dei ponti che attraversano il Reno, nel corso della giornata di lotta europea, per dimostrare insieme contro le decisioni in tema di agricoltura della Comunità economica

SI RIACCENDE DOPO UNA RELATIVA TREGUA LA GUERRIGLIA URBANA

GUERRIGLIERI DELL'IRA UCCIDONO DUE GIUDICI CATTOLICI A BELFAST

Entrambi colpiti all'ora della prima colazione nelle loro case - Dichiarazione del «Provisional»: le vittime erano ingranaggi della macchina bellica inglese

Londra, 16

Nuovo sanguinoso episodio della «guerriglia urbana» nell'Ulster, dopo un periodo di relativa tregua nella provincia: due magistrati, entrambi cattolici, sono stati uccisi stamani nelle loro case a Belfast. L'IRA si è assunta, poco dopo, la responsabilità dei due omicidi. I due magistrati — il giudice Rory Conaghan e il giudice Martin Mac Birney — erano tra le più eminenti personalità dell'ambiente giudiziario di Belfast. McBirney era stato in passato presidente del partito laburista dell'Ulster.

Non sono i primi magistrati uccisi nell'Irlanda del Nord da quando nel 1969 vi cominciò la guerriglia urbana. L'anno scorso è morto in ospedale a Belfast il giudice William Staunton, che mesi prima era stato ferito per strada da una raffica. Un altro giudice, Garrett McGrath, fu ferito nel suo «cottage» nella contea di Antrim. Più volte sono stati compiuti poi attentati, senza vittime, contro case di magistrati a Belfast.

Ambedue i giudici uccisi stamane sono stati colpiti all'ora della prima colazione. Il giudice Conaghan è stato freddato con un solo proiettile nel corridoio della sua casa, davanti alla figlia di otto anni, da un uomo che aveva suonato alla porta. La polizia ricerca un giovane che, con una borsa sotto il braccio, era stato visto insieme a un altro bussare alla porta di casa Conaghan.

Il giudice McBirney è stato ucciso nella cucina della sua abitazione: l'uccisore aveva trovato la porta di casa non chiusa a chiave, è entrato e gli ha sparato due volte. Nessuno, a quanto sembra, ha visto l'assassino. Un passante ha detto di aver udito una detonazione, ma di aver pensato allo scappamento di un'auto.

In nessuno dei due casi ha funzionato il dispositivo di sicurezza che da tempo protegge i magistrati nell'Ulster, esposti a rappresaglie quando emettono sentenze in relazione ad atti di guerriglia. L'apparente imprudenza del giudice Conaghan, che ha aperto la porta, viene spiegata col fatto che con ogni probabilità l'uccisore si è fatto passare per il ragazzo dei giornali o il lattaio.

Nel rivendicare la responsabilità del duplice delitto di Belfast, i «provisional» dell'IRA sostengono che le due vittime erano «ingranaggi della macchina bellica britannica».

Qualche ora dopo la tragica fine dei due magistrati, un dirigente industriale, Michael Mac Court, direttore di un'officina meccanica a Pomeroy, nella contea di Tyrone, è stato ucciso all'istante dallo scoppio di una radio portatile all'interno della quale era stato collocato dell'esplosivo.

(Ansa - Afp - Upi)

SCACCHI: FINALE MONDIALE

E' INIZIATA LA SFIDA Karpov - Korchnoj

Mosca, 16

E' iniziata questo pomeriggio la prima partita dell'incontro di finale per il mondiale di scacchi, che designerà l'avversario di Fisher nel duello per il titolo. Sulla distanza di 24 partite, al meglio di cinque vittorie, si affrontano due sovietici: Viktor Korchnoj, di Leningrado, quarantatreenne, da vent'anni grande maestro internazionale, l'unico scacchista dell'URSS ad aver conquistato per quattro volte il titolo nazionale, imprevedibile e temutissimo per le sue originali ed improvvise soluzioni d'attacco; e il giovanissimo Anatoli Karpov, appena ventitreenne, alla ribalta dal 1972, nativo di Zlatoust (Urali) ma trapiantato a Leningrado, formidabile analista in partita, dal gioco sobrio e solidissimo.

Korchnoj è giunto alla finale battendo Meking (Brasile) e l'ex campione del mondo Petrosian; Karpov, da parte sua, ha battuto successivamente Polugaievski e l'altro ex campione Spasski, entrambi sovietici.

A tarda ora si apprende che Korchnoj e Karpov hanno pareggiato la prima partita. *(Ansa)*

CIU EN-LAI OPERATO Ora sta meglio

Hongkong, 16

Il primo ministro cinese Ciu En-lai è stato recentemente sottoposto a intervento chirurgico ma ora sta bene e si sta riprendendo: lo ha annunciato a Hongkong il Presidente nigeriano Yakubu Gowon, precisando che la notizia gli è stata data dai dirigenti cinesi durante la visita che ha compiuto nei giorni scorsi a Pechino. *(Ansa - Afp - Reuter)*

ANCORA INCERTA IN ETIOPIA LA SORTE DELL'IMPERATORE DEPOSTO

SAREBBERO IN CORSO TRATTATIVE PER L'ESILIO DI HAILÉ SELASSIÉ

La giunta avrebbe colloqui con Gran Bretagna e Camerun - Gli studenti manifestano ad Addis Abeba: chiedono un governo civile e democratico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Addis Abeba, 16

Al grido di «Governo di popolo», un migliaio di studenti di Addis Abeba ha tenuto testa a soldati e polizia durante una manifestazione inscenata oggi all'interno della città universitaria «Hailé Selassié». Intervenuta con gli idranti, la forza pubblica è riuscita a disperdere i giovani. La manifestazione ha costituito il primo sintomo esteriore di un certo risentimento che serpeggia in parte dell'opinione pubblica del paese contro gli anonimi esponenti delle forze armate che quattro giorni fa hanno arrestato il Negus.

Al comitato delle forze armate, l'organo che virtualmente detiene il potere, non solo gli studenti, ma anche gli operai e gli esponenti sindacali rinfacciano di agire senza consultare le altre classi del paese e soprattutto di non aver nessuna intenzione — almeno per ora — di rimanere fuori dalla politica, e consentire sollecite elezioni preludio alla nascita di un governo civile aperto a tutti i partiti.

«Non vediamo chiaro in ciò che i soldati stanno facendo», è stato il commento di uno studente dell'università di Addis Abeba il quale a nome anche dei compagni ha sostenuto che i militari dovrebbero fissare dei programmi e delle scadenze invece di limitarsi a proclami per promuovere l'uguaglianza, rendere operante la riforma fondiaria e dare nuova linfa all'economia.

Oggetto di contestazione da parte dei giovani è anche la proposta avanzata dai militari di inviare per due anni studenti ed insegnanti ad insegnare a leggere e scrivere ai contadini analfabeti delle zone rurali. Gli studenti temono che sia un modo per allontanarli da Addis Abeba, e di qui il loro dissenso.

Nel tentativo di avviare un dialogo con i militari, gli stessi studenti che poche ore prima avevano fronteggiato militari e polizia hanno partecipato in serata ad un'assemblea nel corso della quale hanno deciso di incontrarsi con gli esponenti del comitato forze armate e con questi discutere le loro rivendicazioni.

Per quanto riguarda la sorte di Hailé Selassié, notizie non confermate parlano di colloqui in corso tra i militari etiopi, l'Inghilterra ed il Cameron, paesi dove potrebbe essere mandato in esilio il deposto imperatore, tuttora «prigioniero» presso il comando della quarta divisione di fanteria di Addis Abeba. Sull'argomento un portavoce dell'ambasciata inglese ad Addis Abeba ha detto che nessuna richiesta ufficiale è stata avanzata dai militari all'Inghilterra.

A. P.

APPELLO DI EDEN per Hailé Selassié

Londra, 16

L'ex primo ministro inglese Anthony Eden ha lanciato un appello ai dirigenti militari etiopici perché non maltrattino Hailé Selassié. Eden ha lanciato l'appello in una lettera inviata nella sua qualità di presidente dell'Associazione anglo-etiopica.

La lettera afferma che l'ex imperatore è stata figura di primo piano della scena politica negli ultimi 50 anni e aggiunge: «Ci appelliamo alle autorità che tengono ora in custodia l'imperatore a non offendere la sua dignità né la sua persona fisica». *(Ap)*

NELLA GIORNATA DI PROTESTA PROCLAMATA DAGLI AGRICOLTORI DELLA C.E.E.

TRATTORI IN PIAZZA IN TUTTA EUROPA

Le organizzazioni contadine chiedono un aumento dell'otto per cento dei prezzi agricoli Cortei, strade bloccate dai carri, prodotti e fiori gratis ai cittadini in molte zone della Comunità

Roma, 16

Agricoltori e contadini hanno manifestato oggi in quasi tutte le regioni italiane, aderendo alla «giornata di protesta» indetta dal Copa, il comitato che raggruppa le maggiori organizzazioni agricole dei nove paesi della Comunità europea. La manifestazione, coordinata a livello europeo, si è svolta alla vigilia dell'incontro dei ministri agricoli dei «nove» a Bruxelles, che dovrebbero decidere una serie di misure per risolvere i problemi più urgenti del settore: tra l'altro, i ministri discuteranno una proposta dell'esecutivo comunitario di Bruxelles per aumentare del quattro per cento i prezzi agricoli garantiti dalla CEE. I provvedimenti preparati a Bruxelles sono giudicati del tutto inadeguati e insufficienti dal Copa, che ha rivendicato invece un aumento dei prezzi CEE dell'otto per cento.

Più in generale gli agricoltori mettono in rilievo gli effetti negativi dell'inflazione sulla vitalità economica delle loro aziende, sottolineando un crescente squilibrio tra costi e ricavi. Nel testo del manifesto diffuso dal Copa in tutti i paesi della CEE, si ricorda che l'agricoltura europea «garantisce alla CEE un sufficiente grado di indipendenza alimentare». Ma attualmente — afferma ancora il Copa — «questi risultati dell'agricoltura europea sono gravemente minacciati».

In Italia, hanno aderito alla «giornata», Coldiretti, Confagricoltura e Alleanza contadina. Le manifestazioni più vistose si sono avute a Roma, Padova (corteo di trattori) e in Liguria (un manifesto e un fiore a ogni automobilista in transito ai valichi italo-francesi).

Vivaci manifestazioni in Francia, dove molte delle strade principali sono state bloccate dai trattori. Affollatissimo comizio a Lussemburgo; prodotti della terra gratis ai cittadini in Olanda. Ai confini tra Olanda, Belgio, Francia e Germania si sono avuti numerosi «incontri» di trattori e cortei, con comizi comuni sui problemi dei diversi paesi. C'è stata anche un'occupazione, pacifica: a Gand, nelle Fiandre, alcune decine di donne hanno invaso gli uffici del ministero dell'agricoltura, sloggando poi, in serata, senza incidenti. Anche in Svizzera, infine, i contadini hanno ostacolato la circolazione, solidali con i colleghi dei nove paesi della Comunità. *(Ansa)*

IL MEDICO CONFERMA Nixon è molto grave

New York, 16

Il medico personale dell'ex presidente Nixon ha rivelato che le condizioni di salute del suo cliente, in particolare per ciò che riguarda la flebite, sono peggiorate «e soltanto un miracolo gli potrebbe permettere di riprendersi». Lo dice nel suo ultimo numero la rivista americana Newsweek. Il medico, il generale Walter Tkach, ha detto che le condizioni dell'ex presidente sono così gravi da non poterne neppure parlare con la signora Nixon «per paura di spaventarla». *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Dopo lungo soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Steri

Lo piangono la moglie LILIANA, le adorate figlie DONATELLA e SILVIA unitamente alla sorella LETIZIA con il marito ENRICO e figli, il cognato VICO con la moglie PIERA e figli, i suoceri e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 settembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto gli amici:
— CARLO, MIRELLA e LUISA PELLONI
— LUIGI LOI
— NANDO GARELLA
— FRANCESCO URZI.

Si associano al lutto:
— ERALDO TOFFOLON e famiglia
— SERGIO ZORZA
— DARIO MURAN
— BRUNO LION
— ENZO MARCHESINI
— RICCARDO PORTUESE
— GIORGIO FECONDO
— GIORGIO FULIZIO
— VALDEMARO SCALA
— ITALO LONZA
— GUYA DEREVITSKY
— RAIMONDO CODIGLIA
— SERENELLA SIMCIC

L'AQUILA S.p.A. annuncia con profondo cordoglio la perdita del suo apprezzato collaboratore

Roberto Steri

avvenuta il 14 settembre in seguito a malattia e partecipa al dolore della famiglia.

La TOTAL S.I.P.A. partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Roberto Steri

valido collaboratore della consociata «Aquila» S.p.A.

La DIREZIONE, i DIRIGENTI e il PERSONALE tutto della Raffineria «Aquila» S.p.A., partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Roberto Steri

DUILIO DURISSINI, anche a nome dei propri familiari e di tutti i collaboratori della Ditta Durissini D., partecipa con profondo cordoglio all'immatura dipartita di

Roberto Steri

del quale serberà un incancellabile ricordo per le Sue rare doti di capacità tecnica e serietà professionale.

La DIREZIONE e il PERSONALE della Società C.I.P.C.I. partecipano al dolore della famiglia.

Partecipa al lutto per la morte di

Roberto Steri

— MECCANONAVALE S.R.L.
— MECCANOPETROL S.N.C.

Partecipano al lutto:
PATRIZIA PALAZZI e famiglia e GIANNI CAVALIERO.

Partecipa al lutto PASCOT PAOLO.

Partecipano al lutto GIORGIO e FULVIA CIBIBIN.

Partecipa al lutto GABRIELLA ALBRIZIO e famiglia.

Si associa al lutto la famiglia MURGIA.

Si associa al lutto la Ditta A. PANIZZOLI.

†

Il 15 corrente si è spento

Adolfo Ermacora

Lo ricordano la moglie MARIA, il figlio TULLIO con la moglie RINA, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della divisione Medicina dell'Ospedale di Monfalcone.

I funerali avranno luogo oggi 17 corrente alle ore 11 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto la famiglia SARINELLI.

†

Domenica 15 corrente è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Deangeli ved. De Bortoli

Ne danno il triste annuncio la cugina ELENA FRATTA che per tanti anni L'ha amorevolmente assistita, la cognata MARGHERITA DEANGELI; le nipoti GIUDITTA BETTE, GIULIANA BONINI, MARGHERITA TREBBI, GABRIELLA DEANGELI con le rispettive famiglie, le cugine FRATTA e tutti gli altri parenti.

Un ringraziamento particolare alla fedele nipote Argentina.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Prendono parte al lutto i nipoti:
— ERNESTO e ORSOLINA BUNA
— DANTE e ARGENTINA CATTARUZZA
— GIUSEPPE e TERESA CATTARUZZA
— ANGELO e ADELE CATTARUZZA

Partecipano al lutto LUIGIA SALVADORI e figli.

†

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Zvanut n. Svetina

Ne danno il doloroso annuncio la figlia SILVA, il genero AUGUSTO, l'adorato nipote ADRIANO, i fratelli GIOVANNI, GAETANO e VITTORIO con le rispettive consorti MARIA, LIDIA ed EMILIA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al lutto la famiglia AQUILINO e ADELE BALDAS.

Partecipano al lutto:
— la cognata AMELIA ved. SORS e famiglia
— la cognata MARIA ved. ZVANUT con le figlie e i generi
— i nipoti GIORDANO e GIORDANA

†

Il giorno 15 settembre è mancata al nostro affetto l'amata

Ida Bertini

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORINO, il fratello, la sorella ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. Oreste Zumin per le premurose cure.

I funerali seguiranno mercoledì 18 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 14 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Carlovich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NATALINA, i figli RITA e FRANCO, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 16 settembre è mancato il nostro caro papà

Nicolo Filinich

Ne danno il triste annuncio le figlie, IDA e LAURA, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Vladimiro Miailovich

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: MIAILOVICH, SCHILLANI, FURLAN, CHERSI

La moglie e i familiari di

Antonio Tominez

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

I COLLEGHI dell'Istituto di Farmacologia dell'Università sono particolarmente vicini al dott. Ugo Traversa prendendo parte al Suo dolore per la morte del padre

RAG.

Silvano Traversa

ed esprimono a Lui ed ai Familiari sentite condoglianze:
— RODOLFO e ALDA VERTUA
— LAZZARO SVEVO
— TULLIO GIRALDI
— ARIELLA CANDIANI
— LUCIA RAVALICO
— GIORGIO FONZARI
— LUISA e FABIO ZONTA
— VITO SCARCIA
— BRUNA RICATTI
— FIORA BARTOLI KLUGMANN
— ROBERTO DELLA LOGGIA
— SILVA JACOBACCI DEPOLO
— FERRUCCIO SAVASTANO
— LUCIANO BALDINI
— GIOVANNA DE PONTI

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Silvano Traversa

— ELDA ed ERNESTO BISIACH
— BRUNA e FRANCESCO PRINCI
— GINA e RENZO SECULIN
— KATI e ARRIGO SPESSOT

† Il 15 corrente si è spento serenamente il nostro caro

Antonio Lettig

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, le sorelle, i fratelli, il genero, la nuora, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto di Piero i compagni dell'INCA e della NCCdL - CGIL di Trieste.

Si associano al lutto le famiglie ANTONIO e RICCARDO DEVESCOVI.

Partecipa al lutto la famiglia BOCIN.

Prendono parte al lutto:
— FRANCESCO e BRUNA RABUSIN
— EURO e CRISTINA RABUSIN
— FAURO e NADIA RABUSIN

†

All'alba di domenica, festa liturgica dell'Addolorata, si spegneva serenamente, all'età di settant'anni

Fra Leandro M. Zanussi
dei Servi di Maria

La Comunità religiosa di piazzale Valmaura, nel dare la dolorosa notizia, Lo raccomanda al suffragio di quanti Lo hanno conosciuto ed apprezzato per l'umile e fedele servizio, reso in tanti anni presso la Fraternità di Trieste.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle 10.30 partendo dalla chiesa parrocchiale, dove la salma verrà precedentemente trasportata.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 15 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Ludmilla (Milia) Gombac ved. Merlach

Ne dà il triste annuncio il più che figlio ANTONIO DEGRASSI unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 15 settembre è mancato ai suoi cari

Aurelio Tolomelli

Lo annuncia con profondo dolore la moglie MARIA in unione ai parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno oggi 17 corrente alle 12 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore, da dove la salma sarà traslata a Ferrara.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 14 settembre è mancato ai suoi cari

Luigi Bianchi

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore, i figli BIANCA, STEFANO e CLAUDIA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti.

Un sentito grazie a quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente esprimo la più commossa riconoscenza al dott. Carlo Paoletti per le amorevoli cure prestate alla mia cara

Regina Fulvio n. Ramor

IL MARITO

†

Dopo lunga malattia, ha cessato di vivere

Amalia Iacopich ved. Cionini ved. Scaricci

I figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti Le vollero bene.

Un ringraziamento ai signori medici ed al personale tutto dell'Ospedale Lungodegenti per l'assistenza prestataLe.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore di via Pietà.

Partecipa al lutto IDA DEL GIOVANE.

La ricorda con tanto affetto CORINNA MARINI.

†

E' improvvisamente deceduto stanotte

Mario Tomadoni

Lo annunciano con grande dolore i parenti tutti e gli affezionati amici.

I funerali avranno luogo oggi martedì 17 corrente alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile di Cormons diretti al Cimitero.

Cormons, 17 settembre 1974

(I.P.F. Dell'Anna, Cormons, t. 6303)

Le famiglie COMOLLI si associano al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile

Mario Tomadoni

Gorizia, 17 settembre 1974.

Domani ricorre il IX anniversario da quel tristissimo giorno in cui un destino crudele strappò la vita alla nostra amata

Loredana D'Orso
studentessa

La ricordano con infinito rimpianto il papà, la mamma, la sorella ed il fratellino a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa in Sua memoria sarà celebrata domani 18 settembre alle ore 9.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Un commosso ringraziamento a quanti si vorranno unire in preghiera.

† Il 15 settembre si è spenta

Maria Derossi ved. Barchi

Ne danno il triste annuncio la figlia DANTINA col marito ALESSANDRO, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

Uno speciale ringraziamento al prof. dott. A. Leggeri, ai medici e al personale della clinica «Salus».

I funerali avranno luogo domani, 18 settembre, alle ore 9.15, dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto gli amici ERMANNO e VALERIA BOSSI.

Si associano al lutto:
— NUCCI ed EGON FABIAN

† Il giorno 16 settembre è mancata improvvisamente al nostro affetto

Romualda Piuca

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 18 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 15 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Toffoli ved. Mazzon

Lasciando nel dolore il figlio NINO, la nuora, la nipote, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 17 settembre, alle ore 11.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Laura Kus

si è spenta il 15 corrente

Ne dà l'annuncio il marito EDY unitamente ai parenti e alle famiglie SCHREY.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Germania - Francia

† Il 16 corrente si è spenta serenamente la nostra cara

Lidia Grillo
Assistente sanitaria

Ne danno l'annuncio il fratello BRUNO con la moglie, la sorella LUIGIA WEBER, il cognato, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris Mini Regent in pronta consegna. Ritiro permute vetture usate. 49824 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13: permuto rateizzo Alfa 2000 '72, Junior '71, Fulvia Coupé '71, '67, Fiat 132 '72, 125 S '69, 128 Coupé 1300 '72, 1100 R '67, 1100 D, W Porsche 914, '71. 27993 Q

DAF Marathon km 800 privato vende occasione. Artisti 9, tel. 31348. 40085 Q

FIAT 850 Special '69 vendo, rateazioni. Fonderia 6. 50395 Q

MOTO Guzzi Falcone 500 sport bellissima vendo. Fonderia 6. Contratto 250 Guzzi con sconto, Fonderia 6. 50395 Q

NUOVO grande mercato dello usato Peugeot, occasioni nazionali ed estere. Aperto feriali e sabato 8-12 15-18. 50401 Q

OCCASIONE Renault Alpine A. 310 1600 cc. 73; R 12 Gordini Rally 72, Volkswagen Porsche 914 71. Concessionaria Renault, telefono 793940. 42 Q

VENDO GT Junior 1300, bianca, unico proprietario. Telefonare 83901 Gorizia. 300 Q

VESPA 90 S.S. perfetta vendesi. Tel. 32877. 27859 Q

VOLVO 144 S 4 porte 1967 radiostereo occasione vendesi. Telefonare 69021 visibile L. Vecchio 26. 50345 Q

504 DIESEL 1973 perfettissima vende concessionaria Peugeot via Flavia. Aperto sabato e feriali 8-12 15-18. 50401 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 2.000.000 il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali, documentazione completa. Scrivere, telefonare 049-654755 IGS via Savelli 15 Padova. 7224 R

ABBIGLIAMENTO-merceria bene avviato vendesi 2.500.000; altro ottima licenza vendesi 3.000.000; altro trentennale attività, forti incassi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27644 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 7% Finanziaria, telef. 741515 Crispi 8. 49707 R

BAR superalcoolico, posteggio, totocalcio, centralissimo vendesi; altro centrale, posteggio vendesi; altro S. Vito con posteggio vendesi 9.500.000; altro vendesi 7.500.000; altri diverse posizioni, tutti prezzi ven desi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27644 R

ENOTECA centrale; orario negozio, forte lavoro, ottimo investimento, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27644 R

LATTERIA e latteria caffè vendonsi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 27646 R

NEGOZIO arredamenti centralissimo, bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27644 R

NEGOZIO centrale elettrodomestici radio TV lampadari, vasta licenza minuto - ingrosso avviatissimo cedesi con merce. Inintermediari offerte Cassetta 22 F SPI. 49822 R

PANIFICIO centralissimo, vendesi vera occasione 15.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 27646 R

RISTORANTE centralissimo, bene avviato svendesi 12.000.000; altri (trattorie) centrali, ottima clientela vendonsi, Agenzia Gentile, Toro 8. 27646 R

SALONE parrucchiera centro, vendesi 7.500.00 trattabili. Agenzia Gentile, Toro 8. 27646 R

TABACCHERIA ottimo affare, vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 27644 R

TRATTORIA con immobile (anche senza) zona immediata periferia, vista, vendesi; altra con vasto posteggio, giardino, tutte licenze, pagamento da accordarsi vendesi. Trattoria zona industriale, forte lavoro garantito, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27644 R

VENDESI pulitura a secco causa malattia. Telef. 418300, via Udine 71. 78108 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. VENDONSI appartamenti occupati 2 camere cucina (Perugino) salita Gretta panoramico 3 camere salotto bagno occasione impiego capitale. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 50270 S

A.A. AGLI amanti mare, nautica, roulottisti, vendesi ultime mini-particelle terreni costa laguna navigabile, con strada, acqua, elettricità; ottimo investimento in nuovo eccezionale modernissimo villaggio turistico. Scrivere Rovere via Colloredo, Udine. 7235 S

A.C. BAIAMONTI consegna dicembre 74 vendonsi appartamenti 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento e acqua centralizzata. Mutuo approvato ventennale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 27668 S

A.C. BELLOSGUARDO (zona Besenghi) iniziata costruzione palazzina in parco alberato vendesi appartamento salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, con annessa MANSARDA, ampie terrazze, garage, cantina, rifiniture signorili, aria condizionata, ascensore, oleodinamico. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 27668 S

A.C. BORGO SAN SERGIO via Bartoli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage, riscaldamento centrale. Altri CAMPANELLE vendonsi appartamenti 2, 3 stanze, servizi, ampi poggioli, cantine, riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27668 S

A.C. CENTRO vendesi appartamento vuoto mq 250, 7 stanze, servizi, piano 1.o, riscaldamento autonomo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 27668 S

A.C. PIAZZA VICO (zona). Iniziata costruzione condominio vendonsi appartamenti stanza, sogiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento e acqua centralizzata. Mutuo approvato. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 27668 S

A.C. STABILE CENTRO GRADO con 5 locali d'affari un appartamento e Meublè vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636.

A.I. COMMERCIALE alta. PRIMO INGRESSO. Bellissimo, camera, salone grande, doppi servizi più mq 72 di annessa MANSARDA con CAMINETTO e TERRAZZE, centralnafta. Box auto. RIFINITURE EXTRA vendesi CON MUTUO 20 ANNI. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 27813 S

A.I. COMMERCIALE alta PRIMO INGRESSO. 1 camera, soggiorno, cucinino e 2 camere, cucina, bagno, terrazza, giardinetto proprio, ascensore, centralnafta, vendonsi con MUTUI 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235.

A.I. COMMERCIALE. PALAZZINA SIGNORILE. 2 minuti dal centro. 2 camere, saloncino, servizi, terrazze, anche cantinette rustiche. Box AUTO e cantina. ATTICO GRANDE TERRAZZA VISTA SPETTACOLOSA. MUTUI ASSICURATI GIA' CONCESSI. VENTENNALI. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 27813 S

A.I. DUINO. PRONTINGRESSO PALAZZINA SIGNORILE due piani. 2 camere, salone, doppi servizi più mq 60 di annessa MANSARDA. Terrazze VISTA MARE. Box auto 37 milioni, 40% MUTUO BANCARIO 20 ANNI. VENDESI DIRETTAMENTE ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 27813 S

A.I. MONTE D'ORO (Zona Industriale) SEMINUOVO LIBERO 2 camere soggiorno cucina bagno posto auto centralnafta, vendesi 20.000.000 trattabile. Facilitazioni ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 27811 S

A.I. MUGGIA bellissimo SEMINUOVO LIBERO: 2 camere camerino salone grande servizi terrazza grande centralnafta, vendesi 25.000.000 trattabile. FACILITAZIONI ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 27811 S

A.I. OPICINA. VILLA NUOVA. PRONTENTRATA. Salone, due stanze, tripli servizi; GRANDE MANSARDA. Ampie terrazze, cantinetta RUSTICA, box auto e giardino. VENDESI DIRETTAMENTE ESPERIA. Imbriani 8. Telef. 29235. 27813 S

A.I. PANORAMA 2 minuti dal centro SIGNORILE in PARCO e VISTA spettacolosa. PRONTINGRESSO: 4 camere salone grande tripli servizi ogni comforts, 200 mq + 2 box auto. Vendesi con MUTUO GIA' ACCORDATO 25 ANNI ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 27811 S

A.I. PIAZZA GOLDONI pressi, III piano, 3 camere cucina bagno, adatto ANCHE UFFICIO, vendesi LIBERO 16 milioni trattabile. FACILITAZIONI ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 27813 S

A.I. PRONTINGRESSO. III piano. 100 metri da via CORONEO - FABIO SEVERO. SIGNORILE. 3 camere, salone, doppi servizi, ampie terrazze ogni comforts. Box auto e cantina. Vendesi 65.000.000 di cui 22.000.000. MUTUO 20 ANNI GIA' CONCESSO. ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235. 27811 S

A.I. ROIANO centro LIBERO: camera cameretta cucina bagno, vendesi 14.000.000 trattabile. ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 27811 S

A.I. SALITA DI ZUGNANO. Pressi via COSTALUNGA. Stabile 5 piani. INIZIO PRENOTAZIONE. Appartamenti 1-2 camere, saloncino, servizi, ampie terrazze, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata, posto auto e cantina. RIFINITURE EXTRA. Mutuo 40% in 20 anni. VENDITE DIRETTE. VISITARE SUL POSTO DOMENICA ORE 10-12.30, FERIALI ORE 17-19. Informazioni tel. 29235. 27815 S

A.I. VIGNETI 61 pressi via ISTRIA. Stabile 5 piani. Consegna entro 1975. 1-2 camere, saloncino, servizi, terrazze, ascensore, centralnafta, posto auto e cantina. DISPONIBILI PIANI ALTI. ATTICO con GRANDE TERRAZZA. MUTUO ACCORDATO 20 ANNI. VISITARE SUL POSTO DOMENICA ORE 10-12.30 FERIALI ORE 15-17. Informazioni tel. 29235. 27815 S

A.ACIT. APPARTAMENTI occupati per reddito vendonsi zone: SONNINO 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore; REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta; ROIANO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27636-4 S

A.ACIT. APPARTAMENTO extralusso VIA BELLOSGUARDO salone 2 stanze cucina doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, giardino, garage, vendesi S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27636-5 S

A.ACIT. FABIOSEVERO alta - Prenotansi appartamenti palazzina vista mare 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi, poggioli soleggiati, centralnafta posto macchina cantina, finiture accurate, visione piante S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27636-1 S

A.ACIT. OPICINA vendesi villa con ampio giardino, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27636-6 S

A.ACIT. PIAZZA CARLALBERTO vendonsi appartamenti occupati stanza cucina 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27636-2 S

A.ACIT. VENDONSI appartamenti prontentrata seminuovi zone: GRETTA vista panoramica soggiorno 2 stanze servizi tutti comforts; ISTRIA 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore; VIA LOCCHI 3 stanze stanzetta cucina servizi tutti comforts; PIETA' stanza cucina doccia; GRETTA inizio appartamentini modesti rimessi nuovo stanza cucina doccia; NAVALI 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore; GIARDINO PUBBLICO rimesso nuovo 3 stanze cucina bagno riscaldamento; FABIOSEVERO salone 3 stanze doppi servizi ascensore centralnafta, finiture extralusso; FABIOSEVERO stanza stanzetta cucina poggiolo; COMMERCIALE salone 2 stanze cucina bagno ampia terrazza soleggiata centralnafta, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 27636-3 S

A. APPARTAMENTO bellissimo V piano corso costruzione zona S. Sabba, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza vendesi prontamente 22.000.000. Informazioni tel. 734257.

ACQUISTO centro città grande appartamento 5 e 7 stanze, costruzione antica o nuova esposizione soleggiata, poggiolo, ascensore. Indicare composizione appartamento e il prezzo. Scrivere Cassetta 11 I SPI. (50309 S)

APPARTAMENTI in condominio, prossima costruzione vendonsi. Telefonare ore ufficio 64735 - 69138. 50219 S

APPARTAMENTI in villa NOGHERE, soggiorno, cucinetta, 2 stanze, ampio poggiolo, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50375 S

APPARTAMENTO centralissimo 120 mq I p. terrazza vendo. Tel. 37915. 50371 S

APPARTAMENTO primo piano Giulia 2 camere soggiorno doppi servizi rinnovato vendo. Telef. 37915. 50371 S

APPARTAMENTO in palazzina COMMERCIALE, panoramicissimo, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

APPARTAMENTO Fiera tre stanze grandi cucina poggiolo tutti confort vendo, tel. 37609. 50347 S

APPARTAMENTO Roiano due stanze stanzetta cucina servizi panoramico, vendo tel. 37609. 50347 S

ATTICO zona RIVE, vista mare, salone, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50375 S

CASETTA modesta 3 stanze cucina wc, 11.500.000, vende Immobiliare Oriani 2. 50373 S

CENTRALISSIMO adatto uffici ambulatori. 5 vani, accessori, riscaldamento, ascensore, vendesi. Visitare ore 14-17, via Crispi 5 III. 7887 S

FORNI di Sopra vendonsi ville a schiera consegna immediata medi e mini appartamenti, facilitazioni. Telefonare 0433-88121 e 88023. 7241 S

FORTUNIO 8 pressi via PICCARDI. Appartamenti occupati. Camera, cameretta, cucina, bagno, RISCALDAMENTO. ALTRI 2 camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno RISCALDAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30. Telefonare 29235. 27815 S

GRADO. Vendonsi appartamenti monovani e di varie grandezze nonché negozi con ubicazione in centro.Città giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare (0431) 81345-80733 compresi i giorni festivi. 4072 S

IMMOBILIARE SPORTING - ATTICI PANORAMICI - APPARTAMENTI 2-3-4 STANZE, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, MUTUI, TUTTI I COMFORT, PER INFORMAZIONI TEL. 815213 DALLE ORE 15.30 ALLE 19 - ESCLUSI SABATO E DOMENICA. 1234 S

MAGAZZINO, locale libero vendesi 2.000.000 acconto, rimanenza 80.000 mensili. Bergamasco 9, rivolgersi fabbro. 50005 S

PRIVATO acquista appartamento centrale, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, riscaldamento, pagamento contanti. Telefonare 61712. 50375 S

PRIVATO vende due camere, soggiorno, cucinino, poggiolo, centralnafta. Telefonare n. 422770. 50311 S

STRAOCCASIONE locale mq 30 posizione centrale vendesi 7.500.000 informazioni telef. 734257. 50399 S

TERRENI mq 1500 Sales, mq 4100 Rupin Piccolo, mq 1800 Borgo San Sergio, non costruibili vendonsi prontamente. Informazioni telefono 734257. 50399 S

VENDESI a Bardolino lago Garda in villaggio residenziale con uso piscina campo tennis villino arredato due stanze soggiorno cucina bagno disimpegno riscaldamento autonomo 1500 mq terreno 32 MM. Tel. 040/744612.

VENDONSI rustici con terreno Resia e Prepotto. Telefono 21384 Udine. 7242 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti ben rifiniti, zona piazza Vico, tel. 413333. 262/ S

Z.Z.Z. ASTRA RESIDENCE — NUOVI APPARTAMENTI SIGNORILI DA 1 2 3 4 STANZE, DOPPI SERVIZI, DOPPI ASCENSORI, MONTACARICHI, BOX CHIUSI PER MACCHINE, LOCALI D'AFFARI, ZONA VERDE, CAMPI GIOCO, MAX FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, MUTUI FINO AL 75%. PER INFORMAZIONI: V. VALMAURA N. 12 ALLE 15.30 - 19 ESCLUSI SABATO E DOMENICA. 1234 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R	Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.44 Ex.	Mestre - Milano Lambrate - Parigi (cuccette II Belgrado-Parigi). Si effettua nei giorni di domenica dal 18/8 al 22/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
6.50 D	Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex.	Venezia S.L.
9.30 R	Venezia - Roma (*)
10.44 Ex.	(Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi).
10.50 L	Portogruaro - Venezia S.L.
13.43 L	Portogruaro
15.40 Ex.	Venezia S.L.
16.33 Ex.	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R	Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L	Portogruaro
18.42 D	Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L	Portogruaro
20.02 Ex.	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex.	Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex.	Venezia S.L.
6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L	Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L	Portogruaro
7.50 Ex.	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.56 Ex.	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R	Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D	Milano - Venezia
13.47 Ex.	Venezia
14.18 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30 Ex.	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
16.15 Ex.	Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Mestre (cuccette Parigi - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
18.38 R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L	Portogruaro
20.00 Ex.	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L	Venezia
23.28 Ex.	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L	Udine Pordenone (soppresso ...)
5.29 L	Udine
6.13 D	Udine Tarvisio
6.25 L	Udine
7.05 D	Udine
8.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine
13.00 L	Udine
14.07 L	Udine
15.15 D	Udine
16.55 L	Udine Tarvisio
17.55 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D	Udine
20.15 L	Udine
21.42 D	(Italien - Osterreich Express) - Udine Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.50 L	Udine
6.50 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L	Udine
8.12 D	Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L	Udine
9.55 D	(Osterreich - Italien Express) Stoccarda - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda)
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
17.05 D	Udine
18.09 L	Udine
19.32 L	Udine
19.50 Ex.	Tarvisio - Udine
20.50 L	Pordenone - Udine
22.40 L	Udine
23.42 D	Monaco - Vienna - Tarvisio Udine

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato, domenica.